



3

Consuntivo

Spiegazioni supplementari
e statistica

2011

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze
Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen
N. 601.300.11i

INDICE

Volume 1 Rapporto sul conto della Confederazione

Le cifre in sintesi
Commento al conto annuale
Conto annuale
Indicatori
Decreto federale

Volume 2A Conti delle unità amministrative – Cifre

Voci contabili
Crediti d'impegno e limiti di spesa

Volume 2B Conti delle unità amministrative – Motivazioni

Voci contabili
Crediti d'impegno e limiti di spesa
Informazioni supplementari sui crediti

Volume 3 Spiegazioni supplementari e statistica

Spiegazioni supplementari
Statistica

Volume 4 Conti speciali

Fondo per i grandi progetti ferroviari
Fondo infrastrutturale
Settore dei politecnici federali
Regia federale degli alcool

Struttura del rendiconto finanziario

Il *volume 1* informa in modo conciso sulla situazione finanziaria della Confederazione. L'allegato fornisce importanti informazioni supplementari per la lettura delle cifre.

Il *volume 2* presenta tutte le informazioni in relazione alle voci contabili (conto economico e conto degli investimenti). Diversamente dai volumi 1 e 3, nella parte numerica figurano le spese e i ricavi dal computo delle prestazioni tra le unità amministrative. Il *volume 2A* contiene le cifre, il *volume 2B* le motivazioni.

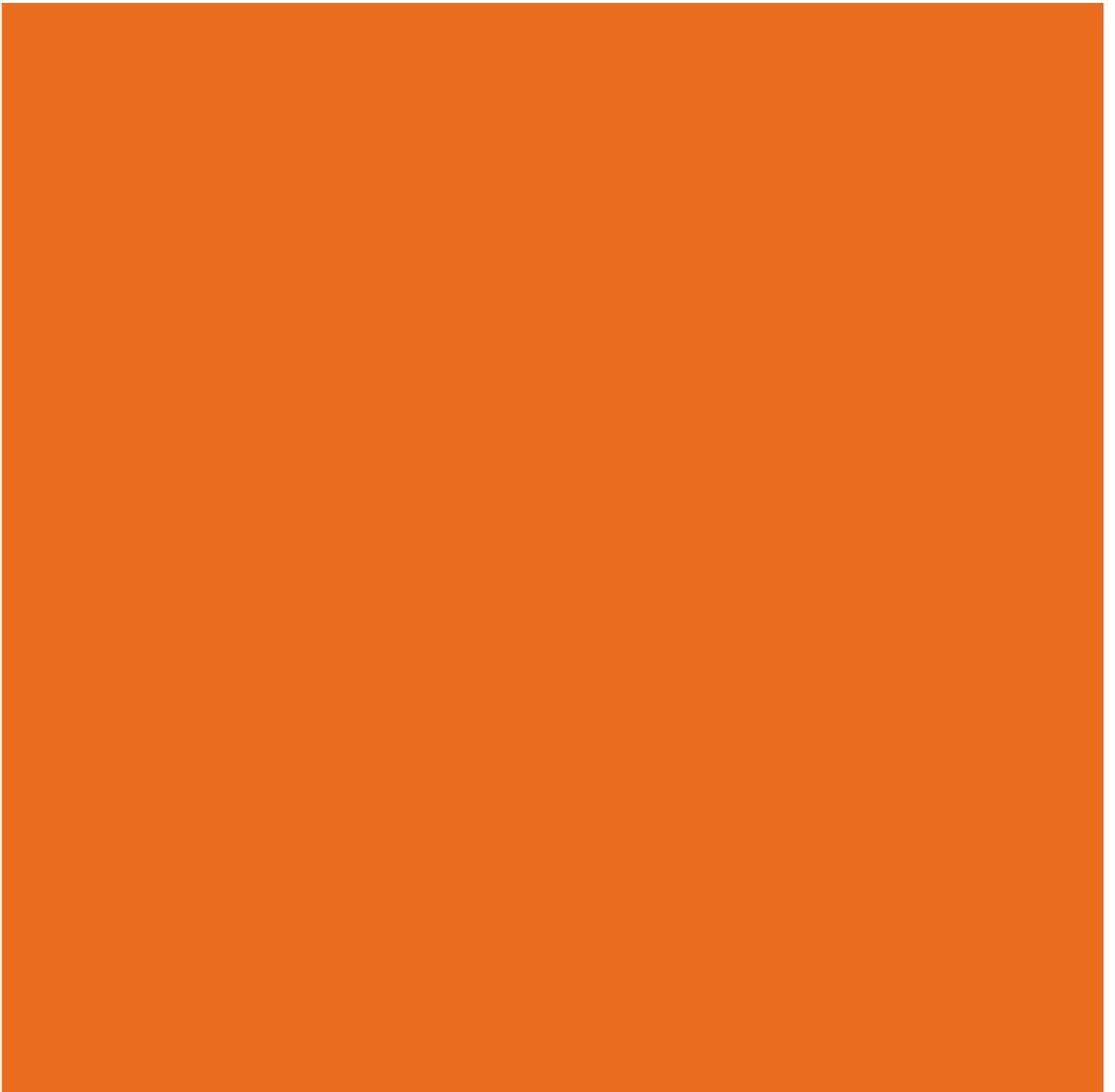
Nel *volume 3*, il capitolo «Spiegazioni supplementari», approfondisce le singole rubriche di entrata e di uscita e illustra funzioni trasversali (personale, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Tesoreria federale nonché gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale GEMAP). La parte statistica offre informazioni finanziarie dettagliate nel raffronto pluriennale.

Il *volume 4* contiene i conti speciali, che sono gestiti fuori del conto della Confederazione (volumi 1-3).

Spiegazioni supplementari e statistica

Pagina

Spiegazioni supplementari		5
1	Spiegazioni supplementari su determinate entrate	7
11	Imposta federale diretta	8
12	Imposta preventiva	9
13	Tasse di bollo	12
14	Imposta sul valore aggiunto	13
15	Imposta sugli oli minerali	14
16	Tassa sul traffico pesante	15
17	Qualità delle stime delle entrate	16
2	Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	19
21	Previdenza sociale	20
22	Finanze e imposte	21
23	Trasporti	23
24	Difesa nazionale	25
25	Educazione e ricerca	26
26	Agricoltura e alimentazione	27
27	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	28
28	Rimanenti settori di compiti	29
3	Funzioni trasversali	31
31	Personale	31
32	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	33
33	Tesoreria federale	35
34	Spese di consulenza	38
35	Attività di pubbliche relazioni	39
4	Gestione mediante mandato di prestazione e preventivo globale (GEMAP)	41
5	Confronto tra conto di finanziamento e conto economico	45
6	Computo delle prestazioni tra unità amministrative	49
7	Riesame dei sussidi: stato di attuazione	51
8	Stato della verifica dei compiti	53
Statistica		59
A	Panoramica	65
B	Conto di finanziamento	69
C	Conto economico	91
D	Bilancio	99
E	Tesoreria federale	109
F	Personale	113



Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010	
				assoluta	in %
Entrate ordinarie	62 833	62 423	64 245	1 412	2,2
Entrate fiscali	58 157	57 268	58 996	840	1,4
Imposta federale diretta	17 886	17 547	17 891	5	0,0
Imposta preventiva	4 723	3 707	4 861	137	2,9
Tasse di bollo	2 855	2 750	2 857	2	0,1
Imposta sul valore aggiunto	20 672	21 450	21 642	970	4,7
Altre imposte sul consumo	7 602	7 448	7 341	-261	-3,4
Imposta sugli oli minerali	5 134	5 105	5 020	-114	-2,2
Imposta sul tabacco	2 356	2 235	2 208	-148	-6,3
Imposta sulla birra	112	108	113	1	0,6
Tasse sul traffico	2 210	2 150	2 323	113	5,1
Imposta sugli autoveicoli	373	360	408	35	9,5
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	347	340	360	12	3,5
Tassa sul traffico pesante	1 490	1 450	1 555	65	4,4
Dazi	1 079	1 020	1 046	-33	-3,1
Tassa sulle case da gioco	381	405	376	-5	-1,3
Tasse d'incentivazione	748	791	660	-88	-11,8
Rimanenti entrate fiscali	0	-	-	0	-100,0
Regalie e concessioni	1 391	1 335	1 410	19	1,3
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	243	264	269	26	10,9
Ripartizione dell'utile BNS	833	833	833	0	0,0
Aumento della circolazione monetaria	74	42	54	-20	-27,5
Entrate da vendite all'asta di contingenti	209	168	221	12	5,8
Rimanenti regalie e concessioni	32	28	33	0	1,4
Entrate finanziarie	1 233	1 597	1 601	368	29,8
Entrate a titolo di interessi	360	793	369	9	2,4
Entrate da partecipazioni	790	800	838	48	6,0
Rimanenti entrate finanziarie	83	3	395	312	375,1
Rimanenti entrate correnti	1 720	1 597	1 645	-75	-4,4
Ricavi e tasse	1 272	1 192	1 200	-72	-5,7
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	155	160	157	2	1,3
Emolumenti	217	224	225	8	3,9
Rimborsi	108	109	132	24	22,3
Fiscalità del risparmio UE	120	135	97	-23	-19,2
Rimanenti ricavi e tasse	672	564	588	-84	-12,5
Diverse entrate	447	405	445	-3	-0,6
Entrate per investimenti	333	627	593	261	78,4

Il grafico nella pagina seguente indica la composizione delle entrate ordinarie della Confederazione nell'anno contabile. Rispetto all'anno precedente lo spostamento maggiore è risultato all'interno delle entrate fiscali, dall'imposta federale diretta (-0,7 punti percentuali) all'imposta sul valore aggiunto (+0,8 punti percentuali), oltre a un rafforzamento delle entrate non fiscali (+0,8 punti percentuali) caratterizzato da un effetto straordinario:

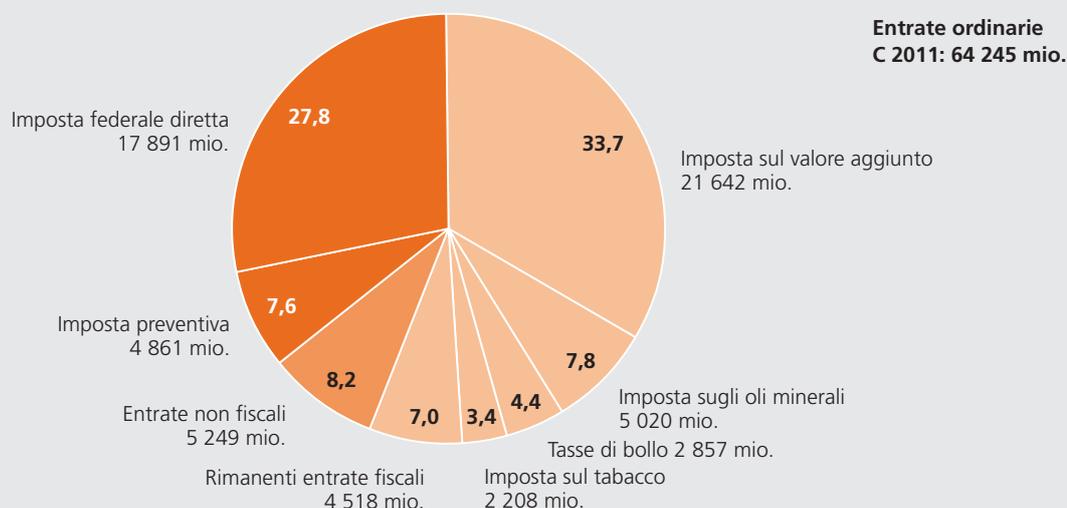
- sul fronte dell'imposta federale diretta, le maggiori entrate derivanti dalle persone giuridiche sono interamente compensate da un calo delle entrate provenienti dalle persone fisiche, dovuto soprattutto a singole riforme; il totale corrisponde al risultato dell'anno precedente. Le entrate in ambito di IVA sono dominate dall'aumento a favore dell'assicurazione per l'invalidità (0,9 mia.);

- per quanto concerne le entrate non fiscali, predomina l'effetto una tantum risultante dal rifinanziamento senza incidenza sul bilancio di SIFEM AG (0,4 mia.).

La quota delle imposte dirette diminuisce al 35,4 per cento delle entrate ordinarie (2010: 36,0%). Come già rilevato, ciò è da ricondurre al fatto che l'imposta federale diretta si è stabilizzata al livello dell'anno precedente. Con il 56,4 per cento, la parte delle imposte indirette (ossia tutte le rimanenti entrate fiscali) resta pressoché invariata (2010: 56%), poiché il menzionato balzo in ambito di IVA viene compensato con il calo delle altre imposte sul consumo.

Nel seguito viene commentata in dettaglio l'evoluzione delle singole componenti delle entrate ordinarie della Confederazione e analizzata la qualità della stima delle entrate.

Struttura delle entrate 2011



11 Imposta federale diretta

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	Diff. rispetto al C 2010 in %
Imposta federale diretta	17 886	17 547	17 891	5	0,0
Quota in % delle entrate ordinarie	28,5	28,1	27,8		
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	8 088	7 414	8 396	309	3,8
Imposta sul reddito di persone fisiche	9 980	10 268	9 665	-315	-3,2
Computo globale d'imposta	-182	-135	-170	12	6,5

L'imposta federale diretta è riscossa sul reddito delle persone fisiche e sull'utile netto delle persone giuridiche. A causa della *procedura di tassazione e di riscossione* dell'imposta federale diretta, l'esazione delle imposte di un determinato anno fiscale può però protrarsi per vari anni. Infatti dalla prima fatturazione provvisoria sulla base dell'ultima dichiarazione d'imposta alla tassazione definitiva e alla successiva esazione dell'imposta federale diretta da parte dei Cantoni trascorrono spesso uno o due anni (cfr. schema). L'anno contabile 2011 è stato l'«anno generale di scadenza» del periodo fiscale 2010. Di regola, nell'anno generale di scadenza circa il 75 per cento delle entrate proviene dal periodo fiscale precedente. Le entrate rimanenti risalgono a periodi fiscali antecedenti e, in minor parte, a scadenze anticipate (ad es. imposta alla fonte, rate anticipate). In base a questi valori empirici si formulano ipotesi sulla ripartizione che, come le previsioni relative al gettito, sono importanti ai fini della stima delle entrate dell'imposta federale diretta.

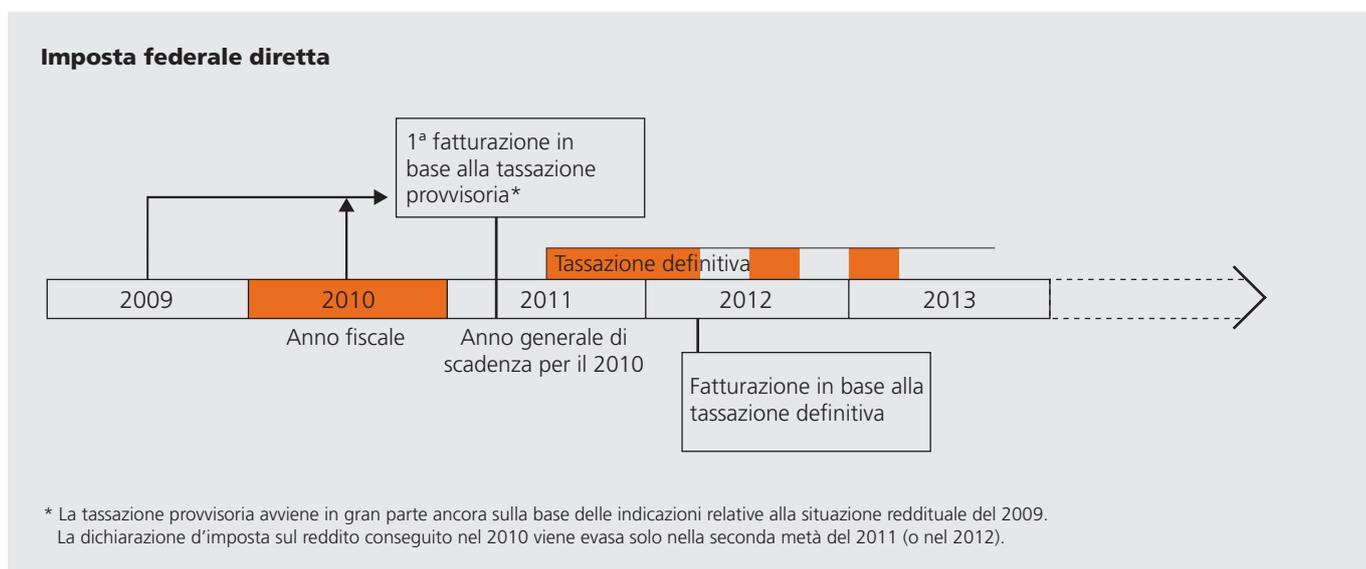
Nell'anno contabile 2011 le entrate dell'imposta federale diretta ascendono a 17,9 miliardi. Il valore preventivato è stato superato di 344 milioni. Con un errore di previsione di soltanto il 2,0 per cento la qualità della stima delle entrate è nel complesso relativamente buona. Tuttavia per i vari elementi della stima gli errori

di previsione sono più grandi, ma si compensano grossomodo reciprocamente. Ad esempio, a seguito dei redditi e degli utili conseguiti nell'anno fiscale e di calcolo 2010, le entrate sono state decisamente sovrastimate (-0,8 mia.), mentre le entrate di periodi fiscali precedenti (+0,2 mia.) e in particolare gli importi esigibili anticipatamente sono stati sottostimati (+1 mia.).

Negli ultimi due anni, l'importanza delle imposte versate prima dell'esigibilità è fortemente aumentata, poiché i Cantoni ricorrono viepiù alla riscossione anticipata rateale dell'imposta federale diretta. I contribuenti hanno perciò la possibilità di saldare la tassazione provvisoria di un determinato anno fiscale nello stesso anno civile. Il sistema della riscossione anticipata rateale è applicato per il momento nei Cantoni di Vaud, Ginevra, Friburgo e Giura. Nell'anno contabile 2011 gli importi versati anticipatamente ammontano a circa 1,8 miliardi ossia a circa il 10 per cento delle entrate totali dell'imposta federale diretta. Rispetto all'anno precedente ciò corrisponde a un aumento di circa il 14 per cento. Questo sistema gode quindi di una crescente popolarità tra i contribuenti. Se altri Cantoni introdurranno un siffatto sistema di riscossione, tale tendenza dovrebbe continuare anche nei prossimi anni.

La Confederazione non dispone integralmente delle entrate dall'imposta federale diretta. Prima della deduzione del computo globale d'imposta (170 mio.), il 17 per cento, ovvero circa

3 miliardi del gettito complessivo fornito dalle persone fisiche e da quelle giuridiche va ai Cantoni.



12 Imposta preventiva

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
Imposta preventiva	4 723	3 707	4 861	137	2,9
Quota in % delle entrate ordinarie	7,5	5,9	7,6		
Imposta preventiva (Svizzera)	4 714	3 700	4 849	136	2,9
Trattenuta d'imposta USA	10	7	11	1	12,5

Il prodotto dell'*imposta preventiva* risulta dalla differenza tra gli importi trattenuti alla fonte (entrate: 23,5 mia.) e i rimborsi (18,6 mia.). Esso è pertanto aumentato per il terzo anno consecutivo (+136 mio.), attestandosi a un livello considerevole di circa 4,9 miliardi. Il risultato ha ampiamente superato l'importo di 3,7 miliardi preventivato sulla base di una media pluriennale. La progressione delle entrate fino a un livello elevato è rimasta costante nonostante l'introduzione del principio degli apporti di capitale, che è all'origine di un sensibile calo degli incassi provenienti da dividendi. Il 10 per cento del prodotto dell'imposta è versato ai Cantoni.

Principio degli apporti di capitale

Il 1° gennaio 2011 sono entrate in vigore le disposizioni concernenti gli apporti di capitale. In base a questo principio adottato nel quadro della riforma II dell'imposizione delle imprese, il rimborso degli apporti di capitale al titolare di diritti di partecipazione non è soggetto all'imposta federale diretta, né all'imposta preventiva. Numerose imprese hanno sfruttato questa possibilità.

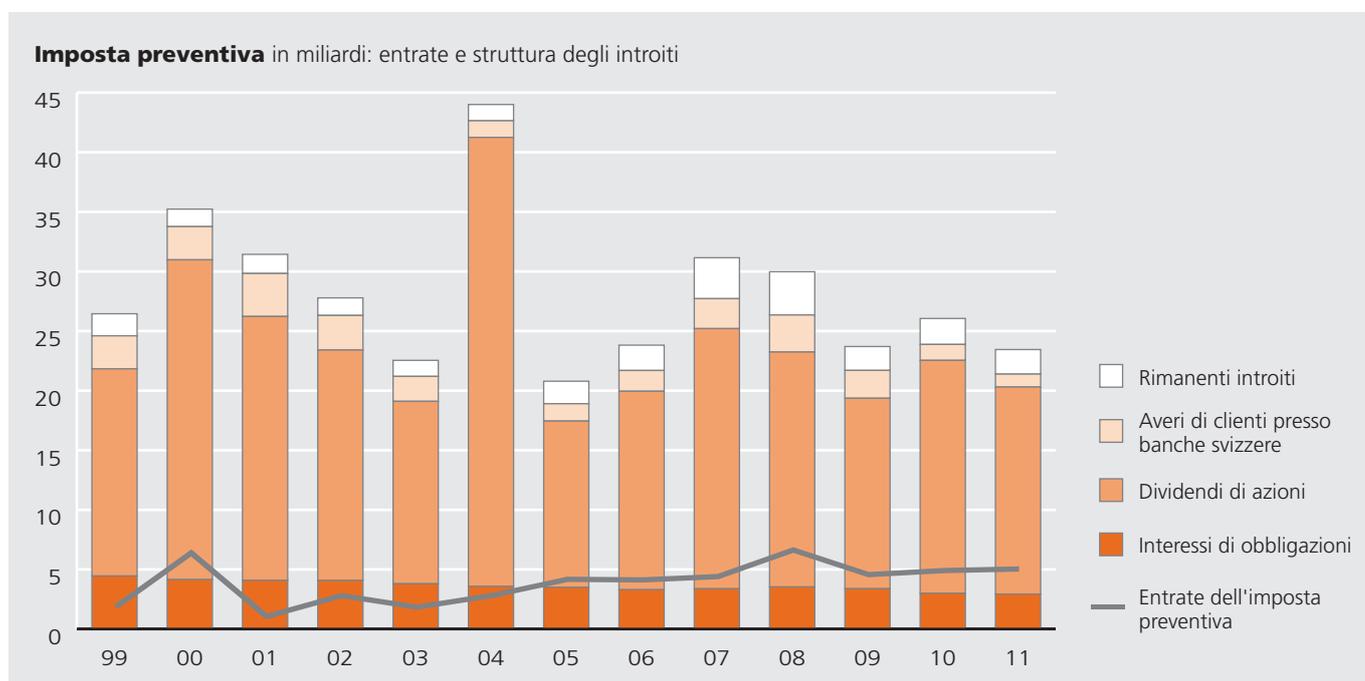
Alla fine di dicembre, i rimborsi annunciati provenienti da queste riserve sono ammontati a 2,4 miliardi. Questi rimborsi esenti da imposta hanno sostituito la distribuzione di dividendi imponibili (circa 9 mia. distribuiti nel 2010 dalle imprese in questione). Da allora, i rimborsi sono all'origine della riduzione delle entrate a titolo di imposta preventiva constatata nel 2011.

Le istanze di rimborso dell'imposta preventiva si basano invece ancora sull'imposta prelevata sui dividendi distribuiti nel 2010 dalle imprese che applicano il nuovo esonero fiscale. Dato che non vi si contrappone nessun nuovo pagamento di imposta preventiva da parte di queste imprese, l'anno dell'introduzione del principio degli apporti di capitale si chiude con perdite straordinarie. Partendo dall'ipotesi che una quota del 55 per cento dell'imposta preventiva prelevata sui dividendi distribuiti è oggetto di un rimborso nell'anno stesso della trattenuta, essenzialmente in ragione degli acconti richiesti dalle persone fisiche, queste perdite sono stimate in circa 1,2 miliardi. Tuttavia, a causa della situazione dei dati non sarà mai possibile stimare con esattezza le perdite.

Entrate 2011

Nel 2011 le entrate sono diminuite di 2,6 miliardi (-10,0%). Tutte le componenti delle entrate hanno registrato un calo ma, in termini assoluti, la diminuzione maggiore (-2,2 mia.) è stata constatata nelle entrate provenienti dai *dividendi*. L'introduzione nel 2011 del principio degli apporti di capitale spiega questa diminuzione. Per contro, numerose società hanno distribuito per la prima volta dividendi dall'entrata in vigore dell'imposizione parziale dei redditi prevista dalla riforma II dell'imposizione delle imprese, ciò che ha permesso di contenere il calo delle entrate.

Le entrate derivanti dalle *obbligazioni* (2,9 mia.) sono calate per il terzo anno consecutivo (-67 mio., ossia -2,2 %). La flessione è innanzitutto imputabile al minore interesse per le obbligazioni di cassa. Inoltre, soprattutto gli importi provenienti dagli *averi di clienti presso banche* hanno subito nuovamente un sensibile calo, passando a 1,1 miliardi (-250 mio., ossia -18,7 %). Queste diminuzioni si spiegano principalmente con la persistente debolezza dei tassi d'interesse nonché con gli effetti dell'aumento della franchigia a 200 franchi, entrato in vigore all'inizio del 2010. Infine, le entrate derivanti da *altri investimenti* sono pure calate in ragione della flessione dei dividendi sulle quote di fondi d'investimento.



Rimborsi 2011

Dato che si tratta di rimborsi, le istanze possono essere presentate con un differimento più o meno lungo, in parte al più presto alla fine dell'anno civile nel corso del quale la prestazione è imponibile o al più tardi entro 3 anni. Le statistiche disponibili consentono di differenziare i rimborsi unicamente in funzione degli aventi diritto.

Nel 2011, con 18,6 miliardi (vedi tabella) i rimborsi hanno registrato una diminuzione (-12,8 %) più marcata rispetto a quella delle entrate. Questo calo è la conseguenza della diminuzione delle entrate provenienti da dividendi. In termini assoluti, la diminuzione (-2,7 mia.) è dovuta essenzialmente ai rimborsi delle

persone giuridiche domiciliate in Svizzera (-2,4 mia., ossia -19,7%). I rimborsi delle persone fisiche domiciliate in Svizzera sono pure calate, anche se in misura minore (-422 mio., ossia -7,4%). I rimborsi a *richiedenti che risiedono all'estero* sono per contro leggermente aumentati (+82 mio.).

Conformemente alle norme contabili applicate sulla delimitazione temporale, il totale dei *rimborsi* tiene conto delle *operazioni di regolarizzazione* di fine anno per un importo di 863 milioni, che corrispondono alle istanze di rimborso annunciate fino al 10 gennaio 2012 o attese con certezza e concernenti importi tratti nel 2011.

Imposta preventiva - componenti e quota dei rimborsi

Mio. CHF	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Entrate	22 544	44 008	20 791	23 818	31 152	29 980	23 702	26 056	23 449
Variazione in %	-18,9	95,2	-52,8	14,6	30,8	-3,8	-20,9	9,9	-10,0
Rimborsi	20 911	41 388	16 811	19 891	26 941	23 534	19 329	21 342	18 600
Variazione in %	-17,0	97,9	-59,4	18,3	35,4	-12,6	-17,9	10,4	-12,8
Confederazione	9 386	9 751	10 051	13 713	19 690	16 140	11 249	12 211	9 809
Cantoni	4 057	3 444	3 074	3 374	3 277	4 042	4 683	5 693	5 271
CDI	7 468	28 193	3 686	2 804	3 974	3 351	3 397	3 439	3 521
Imposta preventiva (Svizzera)	1 632	2 620	3 979	3 927	4 211	6 446	4 373	4 714	4 849
Variazione in %	-37,3	60,5	51,9	-1,3	7,2	53,1	-32,2	7,8	2,9
Quota dei rimborsi in %	92,8	94,0	80,9	83,5	86,5	78,5	81,6	81,9	79,3

Metodo di preventivazione

Il prodotto dell'imposta preventiva subisce da un anno all'altro forti fluttuazioni a causa di elementi puntuali, che per loro natura sono imprevedibili, ma anche in virtù delle peculiarità proprie a questa imposta. Si tratta innanzitutto di un'imposta le cui entrate sono ottenute mediante sottrazione, ovvero entrate fortemente volatili meno i rimborsi effettuati dietro istanza. Inoltre, soprattutto l'evoluzione annua del rendimento di questa imposta è marcata da uno scarto temporale più o meno lungo tra la contabilizzazione delle entrate e la data di presentazione delle relative istanze di rimborso. Per questo motivo le variazioni non concomitanti dell'evoluzione delle entrate e dei rimborsi possono originare fluttuazioni sostanziali.

Vista l'impossibilità di considerare nella stima del preventivo i numerosi fattori all'origine della volatilità dell'imposta, negli ultimi anni la preventivazione si è basata sull'importo corrispondente a una media pluriennale degli anni precedenti, ossia 3 miliardi fino al 2010 e 3,7 miliardi per il Preventivo 2011. Questo importo è stato tuttavia superato negli ultimi anni, come avvenuto anche nel 2011.

Ne emerge che da alcuni anni le entrate di questa imposta sono strutturalmente più elevate rispetto a quanto osservato durante il periodo di otto anni su cui si basava la stima della media pluriennale, ossia durante gli anni compresi tra il 2002 e il 2009 (ultimo risultato annuale noto al momento della preventivazione). Ma appare sempre più evidente che i rendimenti dell'imposta preventiva registrano una tendenza generale di crescita. Questa ipotesi si è confermata nel 2011, anche se le entrate provenienti da dividendi segnavano una chiara flessione in ragione dell'introduzione del principio degli apporti di capitale.

Il metodo di preventivazione dell'imposta preventiva è stato riesaminato nel quadro della pianificazione finanziaria per gli anni 2012-2015 della nuova legislatura. In considerazione della tendenza al rialzo del rendimento che pare persistere unitamente alle variazioni cicliche e aleatorie, il ricorso a una tecnica di livellamento - che comprenda una tendenza - sembra dopo analisi la soluzione più adatta per formulare previsioni. Di conseguenza è risultata una rettifica al rialzo delle stime per gli anni 2012-2015.

13 Tasse di bollo

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta in %	
Tasse di bollo	2 855	2 750	2 857	2	0,1
Quota in % delle entrate ordinarie	4,5	4,4	4,4		
Tassa d'emissione	779	620	874	95	12,2
Tassa di negoziazione	1 417	1 450	1 312	-105	-7,4
Titoli svizzeri	232	200	192	-40	-17,4
Titoli esteri	1 185	1 250	1 120	-65	-5,5
Tassa sui premi di assicurazione	659	680	671	12	1,8

Nel 2011 il prodotto globale delle *tasse di bollo* ha praticamente ristagnato. Una nuova progressione della tassa d'emissione ha permesso di compensare il calo continuo delle entrate provenienti dalla tassa di negoziazione. L'elevato gettito della tassa d'emissione è peraltro anche all'origine del superamento dei valori di preventivo (+107 mio. ossia +3,9%).

Tassa d'emissione

Le entrate della tassa d'emissione hanno registrato un aumento per il quarto anno consecutivo. Nel complesso esse hanno superato di 254 milioni l'importo preventivato.

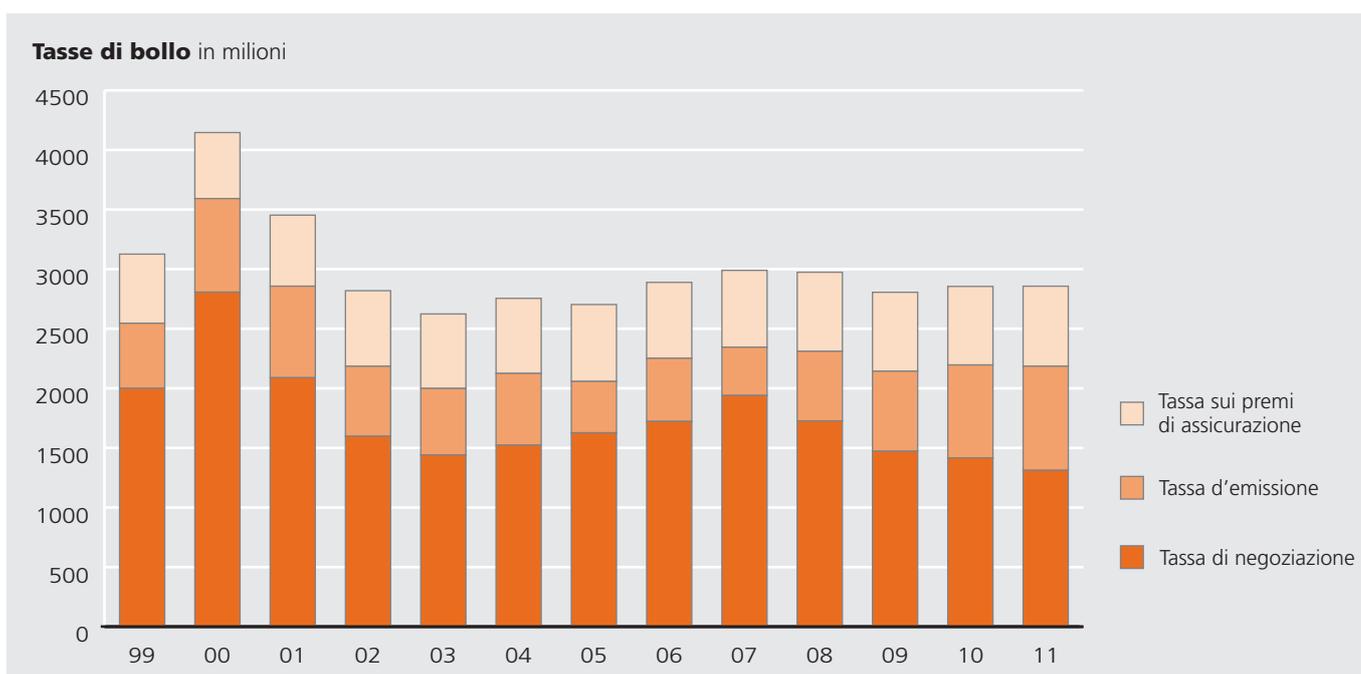
- Innanzitutto le tasse d'emissione sui *prestiti obbligazionari e sui titoli del mercato monetario* sono state nettamente superiori alle attese (+ 251 mio.) raggiungendo quota 596 milioni. Questo incremento è dovuto alla forte crescita del volume dei prestiti a seguito di tassi d'interesse a livelli storicamente bassi e della forte necessità di rifinanziamento delle imprese, soprattutto di quelle del settore bancario. Inoltre, l'estensione

della durata di alcuni prestiti ha pure contribuito alla progressione delle entrate della tassa d'emissione, che è calcolata non solo in funzione del valore nominale ma anche della durata del prestito;

- in secondo luogo, dopo essere diminuite per due anni di seguito, le tasse d'emissione sui *diritti di partecipazione* sono aumentate. Grazie alla creazione di nuove società e alla ricapitalizzazione di strutture esistenti, esse hanno raggiunto i 279 milioni contro i 252 milioni dell'anno precedente, attestandosi a un livello quasi corrispondente a quello preventivato di 275 milioni.

Tassa di negoziazione

Il prodotto della tassa di negoziazione invece è diminuito per il quarto anno consecutivo rimanendo quindi al di sotto dell'importo preventivato (- 138 mio.). Rispetto all'esercizio precedente la diminuzione è stata, in termini relativi, particolarmente marcata per i titoli svizzeri.



Contrariamente a quanto prospettato in occasione dell'allestimento del preventivo, i mercati azionari non hanno conosciuto una ripresa duratura e le incertezze legate alla crisi del debito nella zona euro hanno pesato sulle transazioni. Anche il deterioramento della situazione economica nella zona dell'OCSE ha contribuito a far scendere i corsi azionari. In questo contesto poco favorevole, il volume degli affari assoggettati alla tassa di negoziazione è diminuito nuovamente, determinando una riduzione del gettito fiscale.

Tassa sui premi di assicurazione

In leggero calo nel 2010, le tasse sui premi di assicurazione hanno registrato un lieve rialzo. Non hanno comunque raggiunto l'importo preventivato. Gli investimenti effettuati sotto forma di assicurazioni sulla vita con premio unico sono in effetti diminuiti sensibilmente rispetto al 2010.

14 Imposta sul valore aggiunto

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta in %	
Imposta sul valore aggiunto	20 672	21 450	21 642	970	4,7
Quota in % delle entrate ordinarie	32,9	34,4	33,7		
Risorse generali della Confederazione	16 751	16 680	16 837	86	0,5
Mezzi a destinazione vincolata	3 921	4 770	4 805	884	22,5
Assicurazione malattie (5 %)	884	880	889	5	0,5
Percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 257	2 250	2 269	12	0,5
Quota della Conf. alla percentuale AVS (17 %)	462	460	465	2	0,5
Supplemento IVA a favore dell'AI (0,4 %)	–	860	863	863	–
Attribuzione al Fondo per i grandi progetti ferr.	318	320	320	2	0,5

Con 21,6 miliardi le entrate dall'imposta sul valore aggiunto sono di 970 milioni superiori ai valori di consuntivo dell'anno precedente (+4,7%). L'evoluzione delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto viene inoltre distorta dalle ripercussioni finanziarie dovute alla riforma dell'imposta sul valore aggiunto e dall'adeguamento delle aliquote saldo e forfettarie (cfr. vol. 1, n. 62/4). Rispetto all'anno precedente, la crescita effettiva delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto è dunque dell'1,2 per cento circa e corrisponde a meno della metà della crescita del PIL nominale (2,6%).

L'andamento delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto è in linea di principio strettamente connesso all'andamento economico generale. Il consumo privato costituisce l'ordine di grandezza più importante per entrambi i valori, sebbene la crescita delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto non segua

mai esattamente la crescita economica. La creazione di valore all'interno del Paese – ovvero la base fiscale dell'imposta sul valore aggiunto – riflette infatti solo parzialmente il prodotto interno lordo. Lo scorso anno la crescita economica è stata ad esempio marcata in modo determinante dal contributo positivo del commercio estero. Le esportazioni non sottostanno però all'imposta sul valore aggiunto, mentre le importazioni non confluiscono nel prodotto interno lordo ma soggiacciono all'imposta sul valore aggiunto. Questa discrepanza dovrebbe spiegare in parte la differenza di crescita tra i crediti derivanti dall'imposta sul valore aggiunto e il prodotto interno lordo nominale. In realtà, con 2,1 punti percentuali, la crescita della domanda finale interna è chiaramente inferiore rispetto al PIL nominale ed è quindi più vicina alla crescita delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto depurate da fattori straordinari.

15 Imposta sugli oli minerali

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
Imposte sugli oli minerali	5 134	5 105	5 020	-114	-2,2
Quota in % delle entrate ordinarie	8,2	8,2	7,8		
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	3 063	3 040	2 995	-68	-2,2
Suppl. fiscale sugli oli minerali gravante i carb.	2 050	2 040	2 006	-45	-2,2
IOM riscossa sui combustibili e altro	20	25	19	-1	-6,8

I principali fattori che influiscono sul prodotto dell'imposta sugli oli minerali sono l'evoluzione del parco veicoli, la media dei chilometri percorsi ogni anno, il consumo medio di carburante per chilometro e l'andamento economico. L'esercizio 2011 è stato notevolmente influenzato anche dal corso di cambio del franco e dell'euro (vedi riquadro).

- Nel 2011 in Svizzera erano immatricolati 5,5 milioni di veicoli a motore stradali. Durante l'esercizio il parco veicoli è cresciuto quasi del 2,3 per cento (2010: +1,7%). In totale, nel 2011 sono stati venduti 318 958 nuovi veicoli (+8,4%);
- contestualmente al parco veicoli è pure aumentato il numero dei chilometri percorsi. Tuttavia negli scorsi anni la media per veicolo (automobili) era leggermente diminuita;
- il consumo medio dei nuovi autoveicoli è generalmente più basso rispetto a quello dei vecchi veicoli della stessa categoria. Da tempo il consumo medio di carburante diminuisce costantemente. Di conseguenza, nel 2010 il consumo medio è sceso a 6,62 l/100 km e le emissioni di CO₂ in media a 161 g/km. Nei prossimi anni la diminuzione del consumo medio influirà sempre di più sulle entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali. La modifica della legge federale sulla riduzione delle emissioni di CO₂ (RS 641.71), decisa dal Parlamento il 18 marzo 2011, prevede l'orientamento alle prescrizioni dell'UE delle emissioni di CO₂ dei nuovi veicoli immatricolati in Svizzera e di ridurle a 130 g/km entro il 2015. In tal modo il calo del consumo medio si accentuerà chiaramente. Entro il 2016 le conseguenti minori entrate raggiungeranno circa i 300 milioni.

Turismo della benzina

La domanda di carburante nelle zone di confine influisce sulle entrate. Essa dipende segnatamente dai prezzi nel raffronto internazionale. L'Ufficio federale dell'energia (UFE) e l'Unione Petrolifera (UP) hanno commissionato uno studio sul turismo della benzina all'istituto INFRAS di Berna e al «Centre for Energy Policy and Economics» (CEPE) del PF di Zurigo. Secondo tale studio pubblicato nel giugno 2010, il turismo della benzina ha registrato un forte incremento negli ultimi anni. Nel 2008 il turismo della benzina concerneva 400 milioni di litri. Ciò equivale a circa al 10 per cento della quantità venduta complessivamente nel nostro Paese. Un aspetto particolarmente interessante dello studio riguarda gli effetti delle fluttuazioni di prezzo sulla vendita di carburanti e, di conseguenza, sulle entrate fiscali di uno Stato.

Da un'analisi dello sviluppo dei prezzi della benzina ai distributori in Svizzera e nei Paesi limitrofi per il 2010 e il 2011 emerge quanto segue:

- i prezzi della benzina ai distributori in Svizzera si sono avvicinati a quelli dei Paesi limitrofi in seguito allo sviluppo dei corsi di cambio. Ciò significa che in media la differenza di prezzo è diminuita. I rapporti di prezzo del costo della benzina ai distributori tra la Svizzera e i Paesi limitrofi sono diminuiti in media da 1,21 (2010) a 1,15 (2011);
- nel 2011, i prezzi della benzina ai distributori in Svizzera sono aumentati di circa il 4,5 per cento rispetto all'anno precedente.

In relazione all'elasticità dei prezzi registrata per il 2008, la variazione dei rapporti di prezzo tra Svizzera ed estero determinerebbe un calo del turismo della benzina dal 10 all'8 per cento delle entrate complessive dell'imposta sugli oli minerali. A titolo di paragone, la contrazione della domanda in Svizzera in seguito al prezzo più elevato dovrebbe risultare molto più bassa.

16 Tassa sul traffico pesante

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta in %	
Tassa sul traffico pesante	1 490	1 450	1 555	65	4,4
Quota in % delle entrate ordinarie	2,4	2,3	2,4		
Attrib. al Fondo per i grandi progetti ferroviari	968	731	805	-163	-16,9
Costi del traffico pesante non coperti	-	206	206	206	-
Quote dei Cantoni	484	468	505	21	4,4
Altro	37	45	39	2	5,1

La tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) è calcolata in base al peso totale massimo autorizzato del veicolo assoggettato e ai chilometri percorsi. Inoltre, la tariffa viene classificata sulla base delle categorie di norme sulle emissioni EURO. Ad esempio, per un percorso di 300 chilometri effettuato con un veicolo della categoria EURO 5 e di un peso di 40 tonnellate la tassa ammonta a circa 270 franchi.

Dalle entrate lorde sono dedotti i costi di riscossione dell'Amministrazione federale delle dogane (AFD) nonché la quota del Principato del Liechtenstein. Il provento rimanente è a destinazione vincolata. Una volta dedotti le perdite su debitori, il compenso ai Cantoni per il lavoro di esecuzione della TTPCP e i controlli di polizia (cfr. «Altro» nella tabella), due terzi dei proventi della TTPCP sono destinati alla Confederazione e un terzo ai Cantoni. Fino al 2010 l'intera quota della Confederazione è confluita nel fondo FTP. Per la prima volta nel 2011 una parte della quota è rimasta nel bilancio generale ed è stata impiegata, conformemente all'articolo 85 capoverso 2 della Costituzione federale, per coprire le spese (esterne) causate dal traffico stradale e per i mezzi destinati al contributo della Confederazione alla riduzione individuale dei premi. Il margine di manovra venutosi a creare nel bilancio generale ha permesso di incrementare i mezzi finanziari destinati al mantenimento della qualità e all'esercizio dell'infrastruttura ferroviaria.

Le entrate nette hanno superato di 105 milioni i valori del preventivo. Il Preventivo 2011 si orientava sulle entrate allora attese per il 2010. A posteriori questa stima è risultata troppo bassa, poiché nel 2010 sia il rallentamento economico sia il suo effetto sulle entrate della TTPCP hanno inciso meno del previsto. Ciò si ripercuote come effetto di base anche sui risultati del Consuntivo 2011.

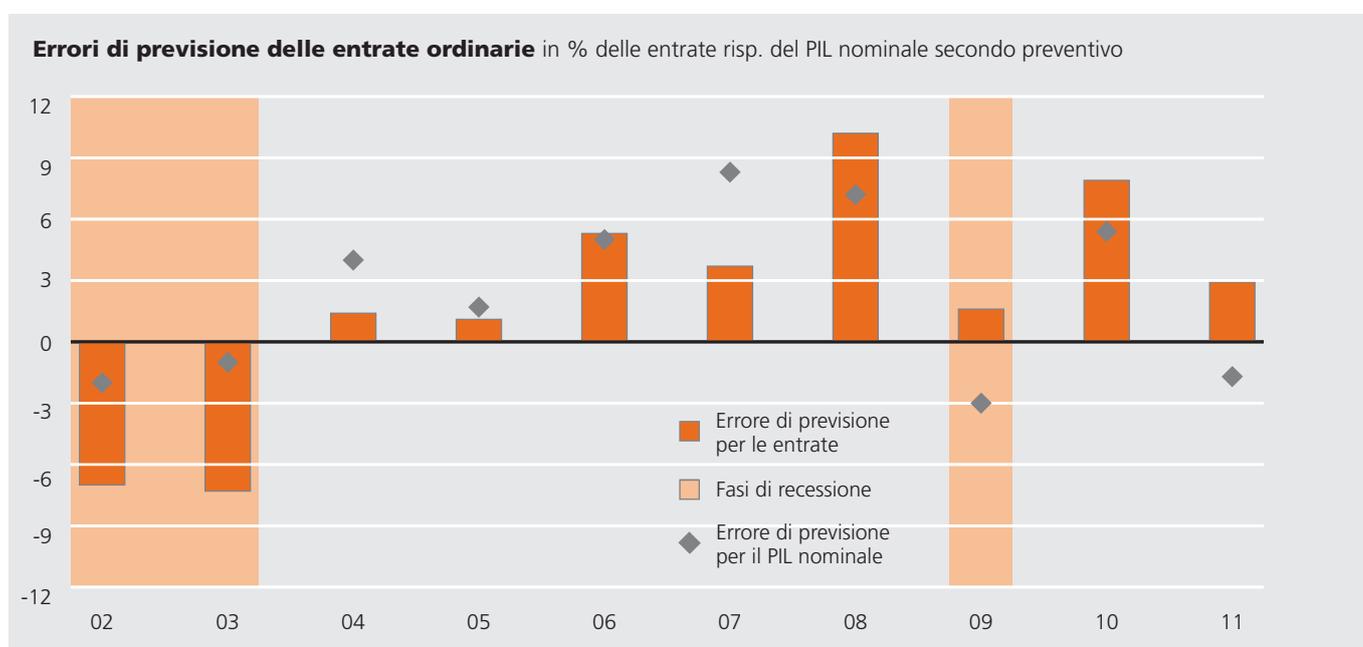
Rispetto all'anno precedente le entrate aumentano di 65 milioni (+4,4%). Questa evoluzione delle entrate deriva dai seguenti fattori:

- dal 2011, il compenso all'AFD per il lavoro di esecuzione della TTPCP è stato ridotto dal 7 al 5 per cento delle entrate lorde. Considerata l'evoluzione del volume della tassa negli ultimi anni, la nuova aliquota continuerà a garantire la copertura dei costi. Di conseguenza, le entrate nette aumentano di 33,5 milioni;
- un modesto incremento delle entrate è registrato a seguito della sentenza del Tribunale federale del 19 aprile 2010 riguardante l'aumento della TTPCP, effettuato nel 2008. Con la suddetta sentenza è stato accolto il ricorso dell'AFD contro la decisione del 21 ottobre 2009 del Tribunale amministrativo federale, che è stata di conseguenza annullata. Contrariamente all'anno precedente, nel 2011 sono stati contabilizzati ogni mese secondo la nuova tariffa;
- anche l'aumento della prestazione di trasporto (misurata in tonnellate-chilometro lorde) che soggiace alla tassa ha un effetto positivo sulle entrate. L'evoluzione delle entrate mostra un aumento leggermente più elevato in Svizzera. Infatti, il ricavo sui veicoli svizzeri è superiore del 2,3 per cento (+28,1 mio.) rispetto all'anno precedente, mentre quello dei veicoli esteri dell'1,8 per cento (+8,0 mio.);
- le entrate supplementari sono controbilanciate da minori entrate derivanti dal rinnovo del parco veicoli. Il processo di rinnovo, che prevede un numero crescente di autocarri meno inquinanti e quindi tassati in misura minore, è stato ulteriormente accelerato dall'adeguamento della tariffa confermato definitivamente nel 2010 nonché dal declassamento, introdotto nel 2009, dei veicoli della categoria EURO 3 nella categoria di tassa mediana.

17 Qualità delle stime delle entrate

Il grafico più sotto illustra gli errori nelle previsioni delle entrate ordinarie della Confederazione durante l'ultimo decennio. Gli errori di previsione sono espressi in percentuale dei valori preventivi al fine di rendere possibile un paragone temporale privo di distorsioni. Un errore di previsione positivo significa che le entrate sono state sottostimate, rispettivamente che le entrate effettive hanno superato i valori iscritti a preventivo. Un errore di previsione negativo significa che le entrate sono state sovrastimate. Nel 2003, con un errore negativo di previsione del 7,3 per cento, si è verificata la maggiore sovrastima delle entrate ordinarie per il periodo considerato. Per contro nel 2008, con un errore positivo di previsione del 10,2 per cento, si è verificata la più grande sottostima del decennio.

Le ampie fluttuazioni degli errori di previsione sono anche l'espressione delle numerose difficoltà e incertezze a cui soggiacciono le stime delle entrate ordinarie della Confederazione. Infatti, oltre alla valutazione dello sviluppo economico e all'incidenza di quest'ultimo sul gettito fiscale della Confederazione, occorre considerare anche modifiche delle condizioni quadro legali, le cui ripercussioni finanziarie sono spesso difficilmente prevedibili. Le stime delle entrate sono ulteriormente complicate dall'orizzonte di previsione relativamente lungo (fino a 20 mesi) prima della conclusione del pertinente esercizio.



Errori di previsione in dettaglio

La qualità delle stime delle entrate viene nuovamente valutata a ogni chiusura dei conti. Al riguardo vengono analizzate sia la qualità delle stime delle entrate totali sia la qualità delle singole categorie di entrate. È molto importante che le entrate della Confederazione non vengano sistematicamente sopravvalutate o sottovalutate. Nel quadro del Preventivo 2012 sono state effettuate nuovamente correzioni nei metodi di stima, che hanno riguardato soprattutto l'imposta preventiva. Infatti, in luogo di un valore medio pluriennale, il prodotto di questa imposta è ora calcolato per mezzo di un metodo di livellamento esponenziale. Questo metodo tiene maggiormente conto della recente evoluzione dell'aggiornamento temporale e permette di meglio ricostruire l'evoluzione tendenziale delle entrate.

L'errore medio assoluto di previsione funge da semplice unità di misura per esaminare la qualità delle stime delle entrate su un lungo arco di tempo. Per le entrate ordinarie della Confederazione negli ultimi 10 anni esso ammonta al 4,8 per cento. Di conseguenza, le entrate vengono mediamente sovrastimate o sottostimate ogni anno del 4,8 per cento del valore preventivato. Dietro a questa cifra si celano nondimeno grandi differenze tra le diverse categorie di entrate. Negli ultimi 10 anni, per quanto concerne le grosse entrate fiscali, le stime delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto sono state le più esatte. Infatti le entrate sono state sopravvalutate o sottovalutate in media solo del 2,0 per cento del valore a preventivo. Seguono poi le stime delle entrate dell'imposta sugli oli minerali con un errore medio assoluto di previsione del 2,2 per cento. Mentre l'esattezza delle stime delle

entrate dell'*imposta federale diretta* (4,6%) risulta essere migliore se rapportata alle entrate totali, le tasse di bollo e in particolare l'*imposta preventiva* registrano notevoli scarti, in quanto l'errore medio assoluto di previsione di queste entrate ammonta al 9,8 per cento rispettivamente al 44,1 per cento. Questi valori rispecchiano la forte volatilità di queste entrate. In particolare l'imposta preventiva registra da diversi anni grosse oscillazioni imprevedute che rendono impossibile una precisa previsione. Al riguardo il prodotto di questa imposta è aumentato da 4,2 miliardi nel 2007 a 6,5 miliardi nel 2008 (+53%) per poi scendere a 4,4 miliardi l'anno successivo, cosa che ha ovviamente influenzato massicciamente l'errore di previsione. Anche con il nuovo metodo di stima l'errore medio assoluto di previsione delle stime dovrebbe essere maggiore rispetto alle altre imposte. Con il nuovo metodo viene però garantito che in futuro gli errori di stima saranno simmetrici.

Errori di previsione 2002–2011: schema congiunturale

Le superfici a sfondo arancio nel grafico indicano gli anni in cui l'economia svizzera versava in una recessione. In questo contesto, la recessione è definita come fase in cui la Svizzera era caratterizzata da una sottosaturazione a livello di economia globale e il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale era al di sotto del suo livello di potenziale a lungo termine. Da questa rappresentazione del grafico è possibile stabilire uno schema per l'evoluzione dell'errore di previsione. Nelle fasi di recessione le entrate della Confederazione sono tendenzialmente sopravvalutate (errore di previsione negativo), mentre nelle fasi successive di ripresa sono piuttosto sottovalutate (errore di previsione

positivo). Sull'arco di un ciclo congiunturale questi errori di stima dovrebbero compensarsi reciprocamente. Questo si è perlopiù verificato anche negli ultimi 10 anni. Pertanto, gli errori di previsione negativi e positivi in ambito di entrate ordinarie ammontano a circa 12,2 miliardi. Con riferimento alle entrate ordinarie di circa 559 miliardi complessivi incassati dalla Confederazione in questo periodo, ciò corrisponde a un errore di previsione medio di circa il 2 per cento. *In altre parole, dal 2001 le entrate ordinarie sono state sottovalutate in media del 2 per cento. Tuttavia, sotto il profilo statistico questo valore medio non è significativamente diverso da zero, ossia le entrate non sono state sistematicamente sopravvalutate né sottovalutate.*

Dipendenza dalle previsioni economiche

Nel grafico figurano anche gli errori di previsione del prodotto interno lordo (quadrato grigio). Questi sono calcolati come differenza percentuale tra il prodotto interno lordo preventivato (livello in miliardi) e il prodotto interno lordo effettivamente realizzato secondo la stima del PIL effettuata dalla SECO (2011), rispettivamente i conti economici nazionali dell'Ufficio federale di statistica UST. In questo ambito è possibile constatare la forte dipendenza dalle previsioni economiche della bontà delle stime delle entrate. Questa dipendenza si rileva anche a livello statistico con un coefficiente di correlazione tra entrambe le serie di 0,72. Il coefficiente di determinazione che ne deriva (coefficiente al quadrato) mostra che nel decennio passato circa la metà dello spettro degli errori di stima delle entrate era in relazione con gli errori di stima nelle previsioni economiche.

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
Uscite ordinarie	59 266	63 069	62 333	3 067	5,2
Δ in % rispetto all'anno precedente	1,8	6,4	5,2		
Premesse istituzionali e finanziarie	2 460	2 589	2 490	31	1,3
Ordine e sicurezza pubblica	910	1 029	950	40	4,4
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 607	2 970	2 799	192	7,4
Difesa nazionale	4 395	4 942	4 533	139	3,2
Educazione e ricerca	6 067	6 329	6 509	442	7,3
Cultura e tempo libero	413	450	429	16	3,9
Sanità	228	213	210	-18	-7,8
Previdenza sociale	18 454	20 409	20 557	2 103	11,4
Trasporti	8 225	8 085	8 062	-163	-2,0
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	1 140	1 229	1 127	-13	-1,2
Agricoltura e alimentazione	3 666	3 668	3 663	-3	-0,1
Economia	591	529	632	41	6,9
Finanze e imposte	10 111	10 145	9 954	-156	-1,5

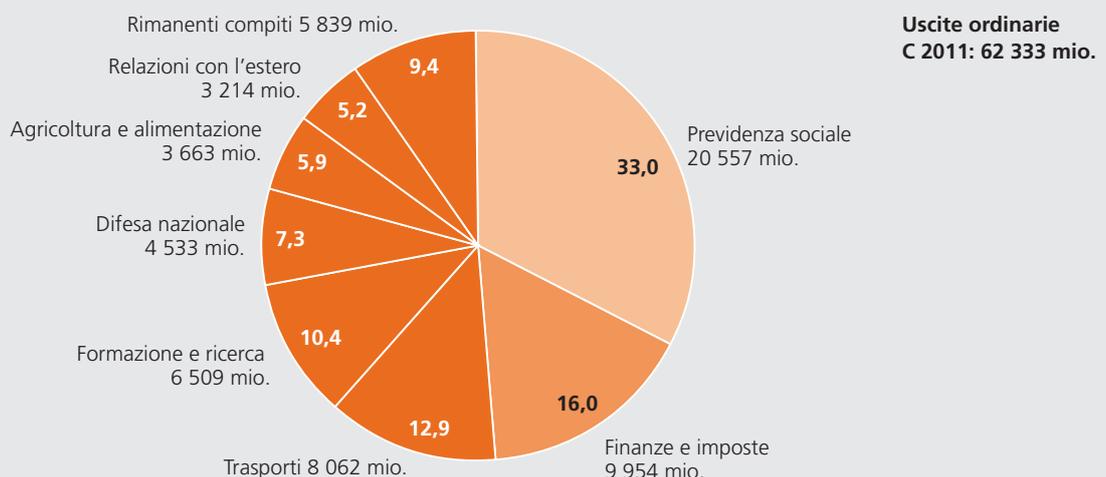
Nota: rettificato del fattore straordinario unico di SIFEM, il tasso di crescita delle uscite ordinarie è del 4,5 %. Il valore per la voce «Relazioni con l'estero» è ridotto rispettivamente di 480 milioni (Preventivo 2011) e di 416 milioni (Consuntivo 2011) (cfr. riquadro nel vol. 1, n. 32).

Nel 2011 le uscite della Confederazione sono aumentate di 3,1 miliardi rispetto all'anno precedente, vale a dire del 5,2 per cento con una crescita del PIL nominale del 2,6 per cento. Questa forte crescita è riconducibile a un cambiamento strutturale. Infatti nel 2011 è stato effettuato per la prima volta il finanziamento speciale per l'assicurazione invalidità (1042 mio.). Il Consuntivo 2011 contiene inoltre due grossi effetti unici, segnatamente il trasferimento del portafoglio d'investimento alla SIFEM AG, che ha determinato uscite per 416 milioni (coperte per intero dalle entrate), e il pacchetto di misure per attenuare la forza del franco (834 mio.). Quest'ultimo ha comportato tassi di crescita marcatamente più elevati in particolare nei settori di compiti Previdenza sociale nonché Educazione e ricerca. Sulla scia degli aumenti successivi dei mezzi per la Cooperazione allo sviluppo sono anche cresciute fortemente le uscite per il settore Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale. Per contro la crescita delle uscite è stata frenata dalle parti concretizzate del Programma di consolidamento 2012-2013 e dalla scadenza delle misure di stabilizzazione congiunturale (2009/2010); questo ha comportato tra l'altro una diminuzione delle uscite ordinarie

per il settore Trasporti. Anche le uscite per gli interessi passivi sono nuovamente diminuite (Finanze e imposte).

Uno sguardo alla *struttura delle uscite* mostra che la quota della Previdenza sociale è quella che ha registrato l'aumento maggiore (+1,9 punti percentuali), determinando nel 2011 circa un terzo delle uscite della Confederazione (2010: 31,1 %). Anche la quota del settore Educazione e ricerca è aumentata di 0,2 punti percentuali al 10,4 per cento. La quota fortemente aumentata delle Relazioni con l'estero (+0,8 punti percentuali) si spiega in primo luogo con l'effetto straordinario di SIFEM; in assenza di questo effetto la quota di tale settore di compiti ammonterebbe al 4,5 per cento (+0,1 punti percentuali) e le quote di diversi altri settori di compiti risulterebbero lievemente più elevate. Continuano invece a diminuire le quote dei settori Finanze e imposte (-1 punto percentuale) e Agricoltura (-0,3 punti percentuali). Infine la quota dei Trasporti è diminuita di 1 punto percentuale, soprattutto grazie alle parti concretizzate del Programma di consolidamento 2012-2013. In questa rappresentazione non è tuttavia contenuto il versamento straordinario di 850 milioni nel fondo infrastrutturale.

Struttura delle uscite secondo settori di compiti 2011



21 Previdenza sociale

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
Previdenza sociale	18 454	20 409	20 557	2 103	11,4
Quota in % delle uscite ordinarie	31,1	32,4	33,0		
Assicurazione per la vecchiaia	9 935	10 195	10 184	249	2,5
Assicurazione per l'invalidità	3 523	4 824	4 671	1 148	32,6
Assicurazione malattie	2 008	2 181	2 150	142	7,1
Prestazioni complementari	1 271	1 372	1 305	34	2,7
Assicurazione militare	216	230	221	5	2,2
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	439	447	941	502	114,5
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	126	100	84	-42	-33,0
Migrazione	885	990	937	52	5,9
Aiuto sociale e assistenza	51	72	64	13	25,2

Nel 2011 le uscite della Previdenza sociale hanno costituito un terzo delle uscite della Confederazione. Rispetto all'anno precedente sono aumentate dell'11,4 per cento e registrano una crescita fortemente sproporzionata. Questa è riconducibile, da un lato, all'entrata in vigore del finanziamento aggiuntivo dell'AI e, dall'altro lato, alle assegnazioni a favore dell'AD decise con l'aggiunta al pacchetto di misure per attenuare la forza del franco. Anche nei settori dell'assicurazione malattie e della migrazione la crescita delle uscite risulta essere superiore alla media. Una diminuzione si registra per contro nel settore della promozione della costruzione di abitazioni.

I trasferimenti della Confederazione a favore dell'*assicurazione per la vecchiaia e i superstiti* (AVS) sono composti da diversi contributi. Da una parte la Confederazione paga il 19,55 per cento delle uscite dell'AVS e, dall'altra, all'AVS vengono versati il prodotto della tassa sulle case da gioco come pure l'83 per cento del provento derivante dal punto percentuale a favore dell'AVS. Le uscite totali dell'AVS sono aumentate del 3,9 per cento attestandosi a 38 miliardi. Di questa crescita, 1,8 punti percentuali riguardano l'adeguamento delle rendite all'evoluzione dei prezzi e dei salari; ulteriori 2,1 punti percentuali risultano dall'aumento del numero delle rendite pagate. I trasferimenti della Confederazione sono aumentati complessivamente del 2,5 per cento, mentre la crescita delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto resta pressoché invariata (+0,4% a 2,25 mia.).

L'*assicurazione per l'invalidità* è marcata dall'entrata in vigore del finanziamento aggiuntivo dell'AI, limitato fino al 2017. Secondo questa misura confluiscono nell'AI (oltre al contributo ordinario della Confederazione del 37,7% delle uscite dell'AI) ulteriori 0,4 punti percentuali di imposta sul valore aggiunto e la Confederazione si assume la totalità dei costi degli interessi dell'AI, il che corrisponde a poco più di un miliardo di fondi supplementari. Il contributo ordinario della Confederazione è aumentato del 3,1 per cento (+108 mio.). Malgrado l'adeguamento delle rendite dell'1,8 per cento i pagamenti delle rendite sono diminuiti anche perché le nuove rendite sono calate dello 0,4 per cento. I pagamenti di interessi sono però aumentati di 140 milioni (introduzione di un interesse fisso del 2%). Inoltre, sono stati versati 50 milioni di pagamenti posticipati a istituzioni cantonali (impegni antecedenti alla NPC).

Il contributo della Confederazione alle *prestazioni complementari* ammonta a 5/8 dell'importo versato per la cosiddetta garanzia del minimo esistenziale. I Cantoni si assumono i restanti 3/8 e tutti i costi di malattia. A seguito dell'indicizzazione delle prestazioni, dell'aumento dell'importo non computabile del patrimonio in relazione con il nuovo finanziamento delle cure nonché dello sviluppo demografico, le uscite della Confederazione sono aumentate del 2,7 per cento.

Per finanziare i contributi all'AVS, all'AI e alle PC fissati dalla legge, la Confederazione dispone delle entrate a destinazione vincolata dell'imposizione dell'alcool e del tabacco come pure del 17 per cento del punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AVS. Nel 2011 le entrate della tassa sul tabacco sono diminuite del 6,3 per cento assestandosi a 2,21 miliardi, mentre la quota all'utile netto della Regia federale degli alcool è aumentata passando da 243 a 269 milioni e la quota della Confederazione al punto percentuale IVA è ammontata a 461 milioni. Con queste entrate vincolate è stato possibile coprire il 23,5 per cento dei contributi della Confederazione per l'AVS, l'AI (compreso il contributo speciale agli interessi dell'AI) e le prestazioni complementari. Nel 2010 la quota aveva raggiunto il 25,7 per cento.

Le uscite della Confederazione per l'*assicurazione malattie* concernono anzitutto la riduzione individuale dei premi. Nel 2011 sono aumentate di circa 142 milioni o del 7,1 per cento rispetto al Consuntivo 2010. Questa notevole crescita è da ricondurre allo sviluppo dinamico dei costi della salute nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS). Secondo l'articolo 66 capoverso 2 della LAMal, il contributo della Confederazione alla riduzione dei premi ammonta al 7,5 per cento dei costi lordi dell'AOMS. Le corrispondenti spese della Confederazione sono finanziate in parte da entrate a destinazione vincolata. A tale scopo è stato utilizzato il 5 per cento del provento dell'imposta sul valore aggiunto (senza le quote di AVS/AI e FTP), che nel 2011 è ammontato a circa 889 milioni. Le entrate per i costi non coperti del traffico stradale, di 206 milioni circa, hanno inoltre contribuito a finanziare la riduzione dei premi. In questo modo all'incirca la metà delle uscite della Confederazione per la riduzione dei premi è stata coperta da ricavi a destinazione vincolata.

La Confederazione si assume tutti i costi dell'*assicurazione militare*. Rispetto all'anno precedente le uscite sono aumentate di circa 5 milioni ossia del 2,2 per cento. In queste cifre non sono tuttavia state considerate le delimitazioni temporali. Secondo il principio della conformità temporale, le spese per il 2011 sono state di circa 218 milioni e sono minori di 1 milione rispetto a quelle imputate per competenza nel 2010. Questa evoluzione è riconducibile soprattutto alla costante diminuzione dei beneficiari di rendite.

Le uscite per l'*assicurazione contro la disoccupazione/il collocamento* aumentano di 502 milioni (+114,5%) rispetto all'anno precedente. La crescita è da ricondurre principalmente al contributo straordinario di 500 milioni versato a favore dell'AD nel quadro delle misure volte ad attenuare la forza del franco. Escluso questo fattore, il contributo federale all'AD è rimasto pressoché invariato a causa delle due seguenti tendenze opposte: da un lato, l'entrata in vigore il 1° aprile 2011 della 4a revisione della LADI che ha fatto passare la partecipazione ordinaria della Confederazione all'AD dallo 0,15 allo 0,159 per cento della somma dei salari soggetti a contribuzione e la stessa massa salariale è leggermente aumentata. D'altro lato, nel 2011 la partecipazione della Confederazione è stata ridotta di 6,8 milioni; questa variazione risulta da una correzione in occasione della chiusura dei conti 2010 dell'AD. Inoltre, nel settore del collocamento, il credito di stabilizzazione del mercato del lavoro iscritto nei conti 2011 è stato minore di quello del 2010 (-2,3 mio.).

Nel 2011 le maggiori parti delle uscite per la costruzione di abitazioni a carattere sociale concernono le riduzioni suppletive di pigioni (83%) e i mutui per la promozione di società per la costruzione di abitazioni d'utilità pubblica (8%). Le uscite per questo compito sono diminuite di 42 milioni circa, ovvero di un terzo. Questo calo significativo è tuttavia da ricondurre in gran parte a

due fattori speciali: da un lato, nel 2011 sono stati compensati investimenti anticipati per motivi congiunturali nella costruzione di abitazioni del 2009 per 22,5 milioni. D'altro lato, nel 2010 i prestiti ipotecari della Confederazione per la costruzione di abitazioni sono stati aumentati una tantum da 30 a 43 milioni a seguito del ricavo di 13 milioni a favore della Confederazione provenienti dalla liquidazione della cooperativa immobiliare per il personale federale «Sonnenrain». Infine le riduzioni suppletive di pigioni giunte a scadenza sono diminuite e hanno registrato una flessione di 5 milioni rispetto al Consuntivo 2010.

Nell'esercizio contabile 2011 le uscite per la *migrazione* sono aumentate di circa 52 milioni (+5,9%) rispetto all'anno precedente. Queste spese supplementari sono da ricondurre principalmente all'aumento delle domande d'asilo provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente. Tale aumento comporta costi supplementari nei settori uscite d'esercizio per i centri di registrazione (ca. 10 mio.) e aiuto sociale ai richiedenti l'asilo (ca. 9 mio.). Poiché il numero dei rifugiati riconosciuti nella sfera di competenza finanziaria della Confederazione è aumentato ulteriormente, le uscite nel settore Aiuto sociale ai rifugiati sono aumentate di 40 milioni circa. Minori spese di circa 5 milioni sono risultate invece nel settore della cooperazione internazionale e della migrazione (nel 2011 il contributo per il Fondo per le frontiere esterne è diminuito rispetto all'anno precedente, poiché nel 2010 è stato pagato retroattivamente anche il contributo per il 2009). Una riduzione dei costi proviene inoltre dal cosiddetto «effetto Dublino», nel senso che la Svizzera non entra in materia se una persona che richiede asilo ha già fatto la sua domanda in uno Stato che ha sottoscritto l'accordo di Dublino e un'audizione non è necessaria. In questo modo sono stati possibili risparmi nelle spese procedurali (circa 1 mio.) e nelle spese di esecuzione (circa 1 mio.).

22 Finanze e imposte

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta in %	
Finanze e imposte	10 111	10 145	9 954	-156	-1,5
Quota in % delle uscite ordinarie	17,1	16,1	16,0		
Partecipazioni a entrate della Confederazione	4 238	4 067	4 300	62	1,5
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	2 972	3 028	2 605	-367	-12,3
Perequazione finanziaria	2 901	3 051	3 049	148	5,1

Questo settore di compiti è il secondo più importante in termini di volume finanziario. Nel 2011 le uscite di questo settore hanno rappresentato il 16,0 per cento delle uscite ordinarie totali, mentre l'anno precedente erano state del 17,0 per cento. Questo leggero calo delle uscite è globalmente imputabile al buon risultato finanziario degli anni precedenti e alla flessione dei saggi d'interesse. La caratteristica principale di questo settore di compiti è di non figurare tra le priorità in materia di politica budgetaria (ad es. le partecipazioni a entrate della Confederazione sono disciplinate dalla Costituzione federale e dipendono direttamente

dal livello delle entrate) e di essere soggetto a numerosi fattori esogeni (mercati finanziari, tassi d'interesse, fabbisogno di finanziamento e strategia della Tesoreria federale).

Contrariamente alla maggior parte degli altri settori di compiti principali, le uscite di questo settore hanno registrato un calo (-1,5%) rispetto al 2010, riconducibile principalmente allo sgravio dei costi di gestione del patrimonio e del debito, malgrado la progressione delle partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione e dei trasferimenti per la perequazione finanziaria.

Le *partecipazioni a entrate della Confederazione* corrispondono al 17 per cento delle entrate dell'imposta federale diretta e al 10 per cento del prodotto dell'imposta preventiva. Esse includono altresì quasi un terzo delle entrate della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) e il 20 per cento del prodotto della tassa d'esenzione dall'obbligo militare. Infine, comprendono le perdite su debitori in ambito di imposta sul valore aggiunto e in altri ambiti (dogane, TTPCP). La progressione delle partecipazioni a entrate della Confederazione (+62 mio. o +1,5%) è riconducibile essenzialmente all'aumento delle perdite su debitori e alle quote alle entrate della TTPCP. Rispetto all'anno precedente le perdite su debitori registrano così un aumento di 26 milioni (+15,4%). Lo stesso vale per l'importo in relazione alla TTPCP che rispetto al 2010 aumenta di 21 milioni (+4,4%). Le maggiori entrate in questo settore risultano dal miglioramento congiunturale e dai cambiamenti applicati nel sistema d'imposizione. La progressione delle partecipazioni alle entrate della Confederazione è, in misura minore, da imputare alle quote dei Cantoni alle entrate dell'imposta preventiva che registrano un aumento di 16 milioni (+3,4%) rispetto all'anno precedente grazie alla progressione del prodotto di questa imposta (cfr. vol. 1, n. 31).

La diminuzione delle uscite a titolo di raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito rispetto all'anno precedente è principalmente da imputare alle uscite per gli interessi passivi che diminuiscono di 421 milioni. (-14,6%). Questa situazione riflette in modo generale un minor fabbisogno di finanziamento grazie ai buoni risultati finanziari registrati, ma rispecchia pure il calo dei tassi d'interesse. Due fattori principali sono all'origine della diminuzione degli interessi passivi. Da un lato, gli aggi incassati sui prestiti, sinonimo di sgravio dell'onere degli interessi e il cui ammontare elevato (557 mio.) è cresciuto di 236 milioni rispetto al 2010 e, d'altro lato, la diminuzione dell'onere dei prestiti (-180 mio.) a seguito della diminuzione dell'onere finanziario di base (dovuto in particolare al rimborso di obbligazioni effettuato nel 2010 per un volume di 8,7 mia.). A questi due fattori si sommano altre riduzioni di minore portata registrate in particolare negli swap dei tassi di interesse (-20 mio.) e nei conti di deposito (-14 mio.). Il generale calo degli interessi passivi è tuttavia frenato dalla progressione delle uscite a titolo di perdite valutarie

(+34 mio.) quale conseguenza della volatilità dei corsi di cambio. Le uscite per *commissioni, tasse ed emolumenti della Tesoreria federale* registrano un aumento rispetto al 2010 (+54 mio.) a cagione, da una parte, del volume dei prestiti effettuati nel 2011 (che producono interessi a partire dal 2012) e, d'altra parte, della durata media dei prestiti, nettamente superiori a quelli determinanti dell'esercizio precedente. A questo proposito si evidenzia che le suddette spese diventano effettive al momento dell'emissione per tutta la durata del prestito.

Il 2011 rappresenta l'ultimo esercizio del primo quadriennio della nuova *perequazione finanziaria* (NPC), entrata in vigore nel 2008, e attribuita a questo settore di compiti. La NPC comprende la perequazione verticale delle risorse, la compensazione degli oneri e la compensazione dei casi di rigore. I trasferimenti della Confederazione effettuati a questo titolo ammontano complessivamente a 3049 milioni, in aumento di 148 milioni rispetto al 2010 (+5,1%). L'adeguamento dei mezzi finanziari per la perequazione verticale delle risorse e la compensazione degli oneri è conforme alla legge federale concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri (LPFC) e al decreto federale che determina i contributi di base per la perequazione delle risorse e la compensazione degli oneri. Per quanto riguarda la perequazione verticale delle risorse (2101 mio.), il contributo della Confederazione aumenta del 7,1 per cento (+139 mio.), a causa dell'incremento del potenziale delle risorse dei Cantoni nel 2011 rispetto al 2010. Quanto alla perequazione degli oneri, la dotazione risulta dall'adeguamento al rincaro dell'importo di perequazione dell'anno precedente. Il tasso di rincaro previsto per il 2011 era dell'1,4 per cento (rincaro del mese di aprile dell'anno precedente). Di conseguenza la somma a disposizione era di 705 milioni, ossia 10 milioni in più rispetto al 2010. In questo modo è compensata la riduzione degli importi dovuta alla flessione dell'IPC. L'importo è destinato per metà alla compensazione degli oneri eccessivi dovuti a fattori geotopografici (nel 2011 ne hanno beneficiato 17 Cantoni, come nel 2010) e per metà alla compensazione degli oneri eccessivi dovuti a fattori sociodemografici (nel 2011 ne hanno beneficiato 9 Cantoni, ossia 1 in più rispetto al 2010). Rispetto all'anno precedente la compensazione dei casi di rigore è rimasta invariata.

23 Trasporti

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta in %	
Trasporti	8 225	8 085	8 062	-163	-2,0
Quota in % delle uscite ordinarie	13,9	12,8	12,9		
Traffico stradale	2 914	2 711	2 589	-325	-11,1
Trasporti pubblici	5 215	5 219	5 341	126	2,4
Navigazione aerea	96	155	132	36	37,8

Le uscite nel settore Trasporti sono diminuite del 2 per cento rispetto al 2010. I seguenti fattori contrapposti hanno contribuito a questo sviluppo:

La *circolazione stradale* registra una diminuzione di 325 milioni (-11,1 %) rispetto all'anno precedente (per un'ottica globale, compreso fondo infrastrutturale, vedi riquadro alla pagina seguente):

- secondo l'ottica dei compiti, per il settore delle strade nazionali, figurano, da un lato, le uscite dell'Ufficio federale delle strade (USTRA) per l'esercizio, la sistemazione e la manutenzione e, d'altro lato, i versamenti nel fondo infrastrutturale per le strade nazionali. Le uscite sono globalmente diminuite di 305 milioni (-13,6 %). Le uscite dell'USTRA sono scese di circa 40 milioni. Questa flessione è riconducibile in primo luogo alla contabilizzazione per la prima volta a fine 2011 delle delimitazioni per un ammontare di 108 milioni. Se si considerano le delimitazioni, le uscite dell'USTRA avrebbero registrato un aumento di 70 milioni circa rispetto al 2010 (che corrisponde anche all'effettivo andamento edile dei relativi progetti nel 2011). La parte dei versamenti del fondo infrastrutturale attribuibili alle strade nazionali è diminuita di 266 milioni circa. Da una parte, i versamenti anticipati nel quadro delle misure di stabilizzazione 2009 sono stati compensati attraverso questa voce, cosa che per il fondo è neutrale sotto il profilo dei ricavi. D'altra parte le uscite per il completamento della rete delle strade nazionali finanziato dal fondo infrastrutturale sono chiaramente diminuite a seguito dei ritardi registrati in questi progetti. Con il versamento annuale nel fondo infrastrutturale aumentano inoltre di 100 milioni circa i contributi alle infrastrutture di trasporto negli agglomerati dato che oltre a progetti urgenti sono state sostenute anche misure dei programmi d'agglomerato. Questo spostamento di ponderazione ha ridotto di conseguenza la quota delle strade nazionali al versamento annuo;
- i contributi alle strade principali hanno raggiunto i 192 milioni. Oltre ai contributi ordinari agli investimenti per le strade principali, pari a 166 milioni, sono stati versati 26 milioni nel fondo infrastrutturale;
- i contributi ai Cantoni nel settore delle altre strade e della separazione dei modi di traffico è calato di circa 7 milioni rispetto all'anno precedente passando a 86 milioni. Determinante è stata la conclusione delle misure per la separazione dei modi di traffico e una leggera diminuzione dei progetti stradali nel fondo infrastrutturale;

- i contributi non vincolati ai Cantoni sono diminuiti a seguito del calo delle entrate dell'imposta sugli oli minerali di circa 4 milioni a 377 milioni.

Rispetto all'anno precedente le uscite per i *trasporti pubblici* sono aumentate di 126 milioni (+2,4 %):

- le uscite per l'infrastruttura ferroviaria sono complessivamente aumentate di 310 milioni e ammontano ora a 2813 milioni (+12,4 %). Questa crescita è da ricondurre in gran parte all'aumento nel 2011 di 207 milioni a 2358 milioni dei contributi agli investimenti e all'esercizio per coprire il fabbisogno supplementare in ambito di infrastruttura da parte delle FFS e delle ferrovie private. Inoltre, sono aumentate a 418 milioni (+99 mio.) le uscite per i progetti ferroviari concernenti il traffico d'agglomerato finanziati dal fondo infrastrutturale (tranvie e reti celeri regionali);
- le spese sostenute per il Fondo FTP (cfr. vol. 4, Conto speciale Fondo FTP) sono diminuite di 202 milioni assestandosi a 1408 milioni (-12,6 %). Questa diminuzione è in particolare da ricondurre alle minori entrate della TTPCP: la quota della Confederazione ai proventi netti della TTPCP, che di regola confluisce nel Fondo FTP in ragione del 100 per cento, non è attribuita interamente a quest'ultimo. I mezzi trattenuti nel bilancio ordinario della Confederazione vengono, come previsto dalla Costituzione (art. 85 cpv. 2 Cost.), utilizzati per coprire i costi (esterni) causati dal traffico stradale e in particolare per finanziare la riduzione dei premi delle casse malati (cfr. n. 21, Assicurazione malattie). Questa misura crea un margine di manovra per aumentare le risorse destinate alla manutenzione e al mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria senza incidere sulle finanze;
- le uscite per il traffico viaggiatori regionale sono aumentate di 5 milioni (+0,6 %) e si giustificano come segue: per attenuare la forza del franco il credito è stato aumentato di 18 milioni con la seconda aggiunta A al Preventivo 2011; finora sono stati versati circa 12 milioni. In questo modo i minori ricavi delle imprese di trasporto vengono compensati con una maggiore quota nel turismo;
- l'aumento di 14 milioni (+5,0 %) delle uscite per il trasferimento del traffico merci è da ricondurre a effetti talvolta contrapposti: per il trasporto combinato transalpino risulta una riduzione di 2 milioni dovuta a diversi fattori (promozione del trasporto merci non transalpino dal 2011 attraverso un proprio credito, aumenti di credito per attenuare la forza del

franco e per compensare la maggiore crescita di traffico rispetto a quanto previsto). L'incremento di 20 milioni nel trasporto di merci ferroviario non transalpino e di 5 milioni nel trasporto merci su linee a scartamento ridotto è dovuto all'indennizzo fino al 2010 dei costi di esercizio di entrambi i trasporti tramite il traffico combinato transalpino rispettivamente tramite il traffico viaggiatori regionale. Nei terminali e nei binari di raccordo risulta invece una contrazione di 10 milioni rispetto all'anno precedente dovuta a modifiche e ritardi nei progetti.

Le uscite della Confederazione per la *navigazione aerea* aumentano di 36 milioni (+37,8%) rispetto all'anno precedente:

- la revisione parziale 1 della legge sulla navigazione aerea, entrata in vigore nel 2011, consente alla Confederazione di assumersi le perdite di ricavo di Skyguide all'estero (+43 mio.). Poiché secondo il progetto di finanziamento la Confederazione imputa a Skyguide i contributi pagati a Eurocontrol, le spese aumentano al netto di circa 28 milioni;
- un ulteriore onere supplementare risulta dal finanziamento speciale per il trasporto aereo istituito dal 1° agosto 2011, che consente il finanziamento di compiti e spese in relazione al trasporto aereo tramite il prodotto dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata. In questo contesto negli ultimi cinque mesi dell'anno sono stati spesi circa 10 milioni.

Bilancio della Confederazione e fondo infrastrutturale

Oltre alle uscite dirette per il settore di compiti Trasporti (ad es. per la sistemazione e la manutenzione), la Confederazione opera investimenti nei trasporti attraverso il fondo infrastrutturale separato (cfr. vol. 4, Conto speciale fondo infrastrutturale). Essa finanzia queste uscite indirette con versamenti annui nel fondo che sono contabilizzati secondo l'ottica dei compiti. Inoltre investe attraverso il versamento iniziale al fondo infrastrutturale effettuato a inizio 2008 (2200 mio.) e il versamento straordinario del 2011 (850 mio.) ulteriori mezzi finanziari nelle strade nazionali e versa contributi alle strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche. Questi fondi non figurano nell'ottica dei compiti.

Mentre la circolazione stradale registra nel bilancio della Confederazione una diminuzione delle uscite di 325 milioni, ovvero dell'11,1 per cento (uscite nel bilancio della Confederazione, compreso il versamento annuo nel fondo infrastrutturale attribuibile al traffico stradale), le uscite finanziate attraverso i due versamenti straordinari al fondo infrastrutturale destinati alle strade aumentano di 240 milioni rispetto al 2010. In un'ottica globale risulta un calo delle uscite di 84 milioni (-2,7%). Le uscite cofinanziate attraverso il fondo infrastrutturale si presentano come segue:

- strade nazionali: le uscite totali della Confederazione per le strade nazionali, pari a 2342 milioni, si compongono delle uscite a carico del bilancio della Confederazione per un importo di 1935 milioni (compreso il versamento annuo nel fondo infrastrutturale di 314 mio.) e delle uscite di 407 milioni, finanziate con il versamento iniziale nel fondo infrastrutturale per il completamento della rete e l'eliminazione dei problemi di capacità. Esse diminuiscono di 64 milioni rispetto all'anno precedente;
- strade principali: le uscite complessive della Confederazione per le strade principali, pari a 212 milioni, si compongono delle uscite a carico del bilancio della Confederazione per un importo di 192 milioni (compreso il versamento annuo di 27 mio.) e dei mezzi, pari a 20 milioni, provenienti dal versamento iniziale nel fondo infrastrutturale e destinati a finanziare i contributi forfettari alle strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche (compresa la compensazione della carenza di fondi cantonali a seguito dell'aumento della TTPCP). Le uscite totali per le strade principali sono quindi di 8 milioni più basse rispetto a quelle dell'anno precedente.

Gli altri compiti il cui finanziamento avviene attraverso il fondo infrastrutturale (progetti stradali e ferroviari concernenti il traffico d'agglomerato) sono finanziati esclusivamente con il versamento annuo e sono quindi contabilizzati integralmente secondo l'ottica dei compiti della Confederazione.

24 Difesa nazionale

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
Difesa nazionale	4 395	4 942	4 533	139	3,2
Quota in % delle uscite ordinarie	7,4	7,8	7,3		
Difesa nazionale militare	4 292	4 827	4 417	126	2,9
Cooperazione nazionale per la sicurezza	103	115	116	13	12,5

Nel 2011 le uscite per la difesa nazionale sono ammontate complessivamente a 4533 milioni. Rispetto all'anno precedente sono dunque aumentate di 139 milioni (+3,2%).

Nel Preventivo 2011, per la difesa nazionale erano state iscritte uscite ancora maggiori (4942 mio.). Le uscite per la difesa nazionale militare sono tuttavia di 410 milioni inferiori (-8,5%) alle uscite preventivate: in primo luogo l'esercito ha acquistato molto meno beni d'armamento di quanto previsto (-128 mio.). In secondo luogo, per quanto concerne gli investimenti nel settore immobiliare sono risultati residui di credito pari a 55 milioni. La ragione risiede in ritardi e rinvii di progetti, dovuti a fattori esterni. Inoltre, le incertezze inerenti all'ulteriore sviluppo dell'esercito hanno comportato uscite nettamente inferiori per la copertura del fabbisogno di materiale dell'esercito (-50 mio.) nonché per le spese di personale e di materiale (-164 mio.) destinate alla formazione, alla truppa e alla logistica.

L'incremento delle uscite rispetto al Consuntivo 2011 (+126 mio.; +2,9%) è riconducibile essenzialmente alle evoluzioni seguenti:

- le uscite per l'armamento sono aumentate di 186 milioni: in vista dell'imminente ulteriore sviluppo dell'esercito, i progetti già approvati nel 2010 sono stati nuovamente sottoposti a un esame critico. Inoltre, gli sviluppi tecnologici hanno comportato modifiche nell'ambito degli acquisti. Questi progetti ritardati – oltre ai progetti pianificati nel 2011 – hanno ora potuto essere in parte attuati;
- le uscite per materiale di ricambio e manutenzione sono nuovamente aumentate (+80 mio.). Questo incremento è dovuto a sistemi più complessi, acquisti sostitutivi rinviati, un maggiore fabbisogno di manutenzione in seguito alla proroga della durata di utilizzazione e alla decentralizzazione di prestazioni;
- negli altri ambiti della copertura del fabbisogno di materiale dell'esercito (CFME) – nel dettaglio gli ambiti Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (E&FR), Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto (PCPA) nonché Munizione d'istruzione e gestione delle munizioni (MI&GM) – sono invece state registrate minori uscite (complessivamente -31 mio.). Queste sono tra l'altro dovute al fatto che i progetti pianificati hanno subito ritardi a causa di carenze di capacità;

- le retribuzioni del personale e le prestazioni del datore di lavoro sono diminuite di 24 milioni: alla luce dell'ulteriore sviluppo dell'esercito, il capo del DDPS ha disposto un blocco delle assunzioni nell'ambito dei posti civili. A livello di personale militare, i posti vacanti non hanno in parte potuto essere occupati da candidati adatti;
- nell'ambito dei beni e servizi, il minor costo della vita ha comportato minori uscite per la truppa (-10 mio.), rispettivamente, il minor rincaro ha consentito di conseguire risparmi per quanto riguarda l'acquisto di materiale singolo (-7 mio.). I ritardi relativi ai bandi OMC hanno inoltre avuto come conseguenza il fatto che sono state effettuate minori uscite per l'informatica (-8 mio.);
- le uscite nell'ambito della cooperazione militare internazionale e del mantenimento della pace sono diminuite di 41 milioni. Da un lato, i tre Centri ginevrini di politica della sicurezza sono integralmente finanziati dal DFAE dal 2010, dall'altro, sono stati versati meno contributi all'ONU e al promovimento della pace.

Nel 2011 il rapporto tra uscite d'esercizio (per il personale, per beni e servizi e a titolo di riversamento, compresi i contributi del datore di lavoro) e uscite per l'armamento (uscite per l'armamento e per investimenti) era ancora del 69 per cento contro il 31 per cento. Nel 2011 questo rapporto è risultato del 66 per cento contro il 34 per cento. L'esercito si è quindi leggermente avvicinato all'obiettivo di raggiungere a medio termine un rapporto tra uscite d'esercizio e uscite per l'armamento del 60 per cento contro il 40 per cento.

Oltre alla difesa nazionale militare, il settore di compiti Difesa nazionale comprende anche la cooperazione nazionale per la sicurezza. Quest'ultima ha registrato nel 2011 una crescita delle uscite di 13 milioni, ossia del 12,5 per cento. Questo incremento è riconducibile, da un lato, ai mezzi supplementari necessari per il cambio di destinazione e la soppressione di impianti di protezione e, dall'altro, a costi d'esercizio più elevati.

25 Educazione e ricerca

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
Educazione e ricerca	6 067	6 329	6 509	442	7,3
Quota in % delle uscite ordinarie	10,2	10,0	10,4		
Formazione professionale	691	776	751	60	8,6
Scuole universitarie	1 833	1 867	1 891	58	3,2
Ricerca fondamentale	2 350	2 429	2 506	156	6,6
Ricerca applicata	1 164	1 228	1 331	167	14,4
Rimanente settore dell'educazione	28	29	29	1	3,9

Con una crescita del 7,3 per cento rispetto all'anno precedente, il settore di compiti Educazione e ricerca rientra fra i settori che hanno registrato i tassi di crescita più elevati. La sua quota alle uscite ordinarie totali della Confederazione è aumentata rispetto al preventivo dell'anno precedente dello 0,2 per cento attestandosi al 10,4 per cento. Rispetto al Preventivo 2011, il Consuntivo 2011 si chiude con maggiori uscite di 180 milioni. Queste ultime sono dovute principalmente alla seconda aggiunta A al Preventivo 2011: per attenuare la forza del franco e migliorare la competitività, il Parlamento ha deciso di assegnare al settore di compiti Educazione e ricerca mezzi finanziari supplementari pari a 213 milioni, di cui 195 milioni sono stati versati.

Rispetto al Consuntivo 2010, le uscite per il settore Educazione e ricerca sono aumentate di 442 milioni. Questo aumento è da attribuire, da un canto, alla citata seconda aggiunta A e, d'altro canto, ai mezzi previsti dal messaggio ERI 2008-2011 (FF 2007 1131). Questi incrementi hanno riguardato soprattutto i programmi quadro di ricerca dell'UE (+109 mio.), il Fondo nazionale svizzero FNS (+91 mio.), il settore dei PF (+77 mio.) nonché la formazione professionale (+57 mio.).

Delimitazione del settore di compiti rispetto ai crediti del messaggio ERI: oltre ai crediti richiesti nel quadro del messaggio ERI, il settore di compiti Educazione e ricerca comprende altre uscite. In questo senso i contributi obbligatori a organizzazioni internazionali (95 mio.), le spese per pigioni del settore dei PF per gli immobili di proprietà della Confederazione (282 mio.) come pure altri crediti (soprattutto ricerca settoriale e spese per il personale; 274 mio.) non sono richiesti con i messaggi ERI. La maggior parte dei crediti provenienti dal settore di compiti Educazione e ricerca rientra nell'ambito del messaggio ERI (90%). Questi crediti, compresa la seconda aggiunta A, sono aumentati dell'8,1 per cento a 5858 milioni.

Formazione professionale: con una crescita dell'8,6 per cento, le uscite per la formazione professionale registrano nuovamente un incremento nettamente superiore alla media. All'aumento del 10,4 per cento (+64 mio.) dei contributi forfettari si

contrappone una riduzione del 13,6 per cento (-8 mio.) dei contributi alle innovazioni e ai progetti. Questo calo è dovuto a un minor numero di domande presentate.

I sussidi alle *scuole universitarie* sono aumentati del 3,2 per cento (+58 mio.); va notato che il sussidio federale versato al settore dei PF è computato nella misura del 26 per cento alle scuole universitarie. Con una crescita del 6,6 per cento (+30 mio.), i contributi versati alle scuole universitarie professionali hanno registrato l'aumento maggiore. Anche in questo settore la Confederazione compie notevoli sforzi per raggiungere la quota legale di un terzo delle spese computabili delle scuole universitarie professionali. Con una crescita dell'1,9 per cento (+13 mio.), i contributi alle università cantonali registrano un aumento meno marcato. Considerando un rincaro annuo dello 0,2 per cento risulta comunque un incremento reale dei mezzi disponibili.

Per quanto concerne le uscite per la ricerca, viene operata una distinzione tra ricerca fondamentale e ricerca applicata. Le uscite per la *ricerca fondamentale* sono aumentate del 6,6 per cento (+156 mio.). A questo settore parziale vengono computati sostanzialmente circa il 60 per cento del contributo finanziario destinato al settore dei PF, i contributi al Fondo nazionale svizzero (FNS) e al CERN nonché una parte dei contributi all'Agenzia spaziale europea ESA. I contributi al FNS sono aumentati del 12,3 per cento (+91 mio.). Questo aumento corrisponde alla strategia perseguita dal Consiglio federale di rafforzare il promovimento della ricerca competitiva e quindi l'eccellenza dei ricercatori svizzeri. Le maggiori spese per il CERN pari a 15 milioni sono da attribuire a una netta crescita dell'aliquota applicata al contributo della Svizzera, passata dal 2,4 per cento (2010) al 3,8 per cento (2011).

L'aumento delle uscite per la *ricerca applicata* del 14,4 per cento (+167 mio.) è essenzialmente dovuto a due fondi di sostegno: i contributi obbligatori ai programmi di ricerca dell'UE (+98 mio.) che sono computati alla ricerca applicata e i contributi alla CTI (+45 mio.).

26 Agricoltura e alimentazione

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
Agricoltura e alimentazione	3 666	3 668	3 663	-3	-0,1
Quota in % delle uscite ordinarie	6,2	5,8	5,9		
Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali	184	149	147	-37	-20,3
Produzione e smercio	428	442	441	13	3,0
Pagamenti diretti	2 769	2 799	2 795	26	0,9
Rimanenti uscite	284	278	281	-4	-1,3

Le uscite del settore di compiti Agricoltura e alimentazione (3663 mio.) corrispondono al 5,9 per cento delle uscite ordinarie della Confederazione. In confronto al consuntivo dell'anno precedente le uscite rimangono, con un lieve calo di 3 milioni, sostanzialmente stabili. Rispetto al Preventivo 2011 le uscite sono state inferiori di 5 milioni (-0,1%).

Dall'entrata in vigore, il 1° gennaio 2000, della Politica agricola 2002, la parte preponderante delle uscite per l'agricoltura è gestita tramite tre limiti di spesa conformemente alle direttive della legge sull'agricoltura (LAg). Nel quadro dei decreti del Parlamento relativi all'ulteriore evoluzione della politica agricola (PA 2011) sono stati adottati tre nuovi limiti di spesa per gli anni 2008-2011 per un ammontare complessivo di 13 652 milioni. Questi si compongono come segue: miglioramento delle basi di produzione e misure sociali 739 milioni, produzione e smercio 1885 milioni e pagamenti diretti 11 028 milioni.

Nel 2011 circa il 76 per cento delle uscite per l'agricoltura, ossia 2795 milioni, è stato destinato a *pagamenti diretti generali ed ecologici*. La Confederazione ha in questo modo versato ogni anno a ciascuna delle 59 000 aziende agricole in media oltre 47 000 franchi di pagamenti diretti. Con uscite pari a 2182 milioni, gran parte di queste risorse è confluito alle aziende agricole sotto forma di pagamenti diretti generali. I rimanenti 613 milioni sono stati erogati sotto forma di pagamenti diretti ecologici. Rispetto all'anno precedente le uscite supplementari nei pagamenti diretti (+26 mio.) sono da ricondurre, tra l'altro, a una maggiore partecipazione delle aziende agricole a programmi ecologici ed etologici.

Le uscite per la *produzione e smercio* comprendono le misure di sostegno all'economia lattiera e alla produzione animale e vegetale nonché il promovimento dello smercio. In confronto al consuntivo dell'anno precedente, le spese nel settore produzione e smercio sono aumentate di 13 milioni (+3,0%). Questa differenza è riconducibile principalmente all'impiego nettamente inferiore di mezzi per aiuti alla produzione vegetale e animale durante il 2010. Inoltre nel 2011 sono stati versati 3 milioni in più rispetto all'anno precedente per il supplemento nell'economia lattiera.

Rispetto all'anno precedente le spese del settore *miglioramento delle basi di produzione e misure sociali* sono diminuite di 37 milioni, ovvero del 20,3 per cento. Questa riduzione risulta principalmente dagli elevati tagli ai crediti d'investimento (-34 mio.), dovuti alla correzione del rincaro nell'ambito del Programma di consolidamento (PCon 12/13). La domanda di aiuti per la conduzione aziendale è inoltre diminuita a causa del basso livello dei tassi d'interesse per l'acquisizione di capitale di terzi, ragion per cui il credito a preventivo non è stato utilizzato nella misura di 1 milione.

Le *rimanenti uscite*, che non sono gestite attraverso i limiti di spesa e che sono leggermente diminuite rispetto all'anno precedente, si compongono dei settori quali amministrazione, consulenza, esecuzione e controllo nonché protezione dei vegetali. Vi sono inoltre compresi anche i contributi all'esportazione di prodotti agricoli trasformati («legge sul cioccolato») pari a 76 milioni e gli assegni familiari per l'agricoltura nella misura di circa 88 milioni.

27 Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 607	2 970	2 799	192	7,4
Quota in % delle uscite ordinarie	4,4	4,7	4,5		
Relazioni politiche	726	785	720	-7	-0,9
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1 761	1 933	1 943	181	10,3
Relazioni economiche	75	87	81	6	8,2
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	44	165	55	11	24,9

Nota: Preventivo 2011 e Consuntivo 2011 rettificati del fattore straordinario unico di SIFEM (concerne le voci «Aiuto allo sviluppo» e «Relazioni con l'estero»; cfr. riquadro nel vol. 1, n. 32).

Le uscite per il settore dei compiti *Relazioni con l'estero*, rettificata del fattore straordinario di SIFEM, ammontano a 2799 milioni. Con un incremento del 7,4 per cento rispetto all'anno precedente (+192 mio.), nel confronto con gli altri compiti della Confederazione questo settore mostra una crescita superiore alla media.

Il settore delle *Relazioni politiche* si occupa in particolare della rete diplomatica e consolare svizzera, dei contributi a organizzazioni internazionali (ONU, Consiglio d'Europa, OCSE ecc.), della politica dello Stato di sede, della promozione della pace e della sicurezza nonché dei contributi alle trasmissioni della SSR destinate all'estero. Rispetto all'anno precedente le uscite di questo settore sono diminuite leggermente (-0,9 %, ossia -7 mio.) e i singoli compiti si sono sviluppati in maniera diversa. Una crescita è stata registrata dalla promozione della pace e della sicurezza (+30 mio.) - principalmente a causa dell'assunzione da parte del DFAE del finanziamento completo dei centri di Ginevra - nonché nell'ambito della politica dello Stato ospite (+13 mio.). Per contro, sono venute meno le uscite uniche per il Vertice della francofonia (-24 mio.) e sono diminuiti i contributi all'ONU (-5 mio.). Grazie ai tassi di cambio favorevoli sono inoltre diminuite di complessivi 19 milioni le uscite per le spese d'esercizio del DFAE (che comprende ora anche le uscite per Presenza Svizzera) e per la compensazione dei costi per il personale all'estero. Rispetto al Preventivo 2011 i tassi di cambio favorevoli hanno causato importanti differenze nelle spese d'esercizio e nella compensazione dei costi: le minori spese ammontano complessivamente a 42 milioni, di cui 23 milioni sono stati utilizzati per la compensazione di crediti aggiuntivi.

Nell'ambito dell'*Aiuto allo sviluppo* si ripercuote sul consuntivo per la prima volta la decisione del 28 febbraio 2011 del Parlamento di innalzare entro il 2015 la quota APS allo 0,5 per cento del RIL. Rispetto all'anno precedente l'aumento è quindi del 10,3 per cento, rispettivamente di 182 milioni (escluse le transazioni

senza incidenza sul bilancio in relazione alla costituzione della SIFEM). Tutti i settori parziali hanno contribuito alla crescita; il maggiore incremento è stato registrato dalla cooperazione tecnica e finanziaria (+111 mio.), seguita dalla cooperazione economica allo sviluppo (+36 mio.), dall'aiuto umanitario (+20 mio.), dalle partecipazioni al capitale in favore delle banche regionali di sviluppo (+9 mio.) e dai vari contributi alle organizzazioni multilaterali (+5 mio.).

Il settore delle *Relazioni economiche* raggruppa essenzialmente i contributi alle organizzazioni economiche internazionali (AELS, OCSE, FMI, OMC ecc.). L'aumento di 5 milioni rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente ai nuovi contributi al Fondo fiduciario del FMI (+4 mio.).

Il settore *Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE* comprende il contributo svizzero per attenuare le disparità economiche e sociali nell'Unione europea allargata (contributo all'allargamento) nonché l'aiuto ai Paesi la cui economia è in transizione. Quest'ultimo ha però perso negli ultimi anni la sua rilevanza poiché, dopo l'allargamento a est dell'UE, l'aiuto svizzero alla transizione è effettuato esclusivamente nel quadro della cooperazione allo sviluppo, rispettivamente del contributo all'allargamento. Rispetto all'anno precedente ciò si rispecchia nell'aumento dei versamenti a titolo di contributo all'allargamento (+13 mio.) e nella riduzione delle uscite per l'aiuto ai Paesi la cui economia è in transizione (-3 mio.), mentre non figurano più contributi a terzi. Rispetto al Preventivo 2011 il contributo all'allargamento dell'UE registra minori spese di 110 milioni, riconducibili a ritardi nell'attuazione dei progetti. Visto il suo esiguo volume l'*Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE* non verrà più indicato separatamente nel Preventivo 2013 (ovvero come singolo settore di compiti), ma costituirà parte delle *Relazioni economiche*.

28 Rimanenti settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta in %	
Rimanenti settori di compiti	5 742	6 040	5 839	97	1,7
Quota in % delle uscite ordinarie	9,7	9,6	9,4		
Premesse istituzionali e finanziarie	2 460	2 589	2 490	31	1,3
Ordine e sicurezza pubblica	910	1 029	950	40	4,4
Cultura e tempo libero	413	450	429	16	3,9
Sanità	228	213	210	-18	-7,8
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	1 140	1 229	1 127	-13	-1,2
Economia	591	529	632	41	6,9

Con una quota del 9,4 per cento alle uscite totali, le uscite dei rimanenti sei settori di compiti sono aumentate di 97 milioni rispetto all'anno precedente (+1,7%). Mentre la conclusione delle misure di stabilizzazione congiunturale degli anni 2009 e 2010 ha fatto regredire le uscite, il mutuo di 100 milioni concesso alla Società svizzera di credito alberghiero nel quadro delle misure per attenuare la forza del franco ha provocato uscite supplementari. Inoltre, il trasferimento del Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC) ha causato un aumento delle uscite nel settore di compiti Ordine e sicurezza pubblica (e un calo delle uscite negli altri settori di compiti).

Le uscite nel settore di compiti *Premesse istituzionali e finanziarie* sono progredite di 31 milioni (+1,3%) rispetto all'anno precedente. Per la conduzione del Dipartimento (-12 mio., in particolare trasferimento in altri settori di compiti del SIC e della Protezione delle informazioni e delle opere (PIO)) e il settore Finanze e imposte (-11 mio., minori uscite per l'assistenza amministrativa agli USA e per il progetto informatico INSIEME dell'AFC) sono state necessarie meno risorse rispetto allo scorso anno. Per contro, le uscite hanno segnato una progressione soprattutto nei settori dell'informatica (+14 mio., in particolare presso l'UFIT) nonché nelle costruzioni e nella logistica (+18 mio., in particolare pigioni supplementari). La rimanente crescita si ripartisce essenzialmente tra i settori Legislativo, topografia, statistica e servizio civile.

Per quanto riguarda il settore di compiti *Ordine e sicurezza pubblica*, il suo aumento di 40 milioni (+4,4%) rispetto al Consuntivo 2010 è imputabile quasi esclusivamente ai Servizi di polizia e del perseguimento penale dato che nel Consuntivo 2011 le uscite del nuovo SIC vengono attribuite a questo settore di compiti (Consuntivo 2010: tra l'altro, al settore *Premesse istituzionali e finanziarie*). Le uscite per il diritto generale hanno registrato solo una lieve crescita (+1 mio.), quelle per i controlli alle frontiere sono rimaste invariate e quelle per i Tribunali sono calate di 5 milioni.

L'incremento (+16 mio., +3,9%) rispetto all'anno precedente nel settore di compiti *Cultura e tempo libero* si spiega con uscite supplementari per lo sport, in particolare a seguito di indennità più elevate per le attività Gioventù+Sport (più corsi e campi, +10 mio.) e di contributi maggiori alle misure di promozione

dello sport delle federazioni nazionali (+3 mio.). Le uscite per la promozione della cultura hanno segnato un lieve aumento rispetto all'anno precedente (+2,4 mio.), mentre quelle per la salvaguardia della cultura sono risultate leggermente più basse (-2,4 mio.); ancora una volta, il credito per la protezione del paesaggio e la conservazione dei monumenti non è stato esaurito (ritardi).

Le uscite per il settore *Sanità* sono rimaste di 18 milioni (-7,8%) al di sotto del Consuntivo 2010, poiché non sono stati acquistati altri vaccini contro le pandemie (H1N1). Lo scorso anno sono stati spesi 17 milioni a questo scopo. Per il resto, le uscite in questo settore di compiti sono risultate pressoché invariate.

Con riferimento al settore di compiti *Protezione dell'ambiente e assetto del territorio* (-13 mio., ossia -1,2%), le uscite minori dovute a ritardi nei progetti per la protezione dell'ambiente (-29 mio., soprattutto impianti per acque di scarico e rifiuti, risanamento di siti contaminati) sono controbilanciate da uscite maggiori per la protezione della natura (+8 mio., nuovo credito per la rivitalizzazione dei corsi d'acqua) e per la protezione contro i pericoli naturali (+7 mio. soprattutto per la protezione contro le piene). Rispetto all'anno precedente le uscite per l'assetto del territorio sono aumentate di 0,3 milioni (+2%).

Infine, le uscite nel settore di compiti *Economia* hanno superato di 41 milioni (+6,9%) quelle del Consuntivo 2010. Il confronto con l'anno precedente è caratterizzato da diverse uscite un tantum in relazione alle misure di stabilizzazione congiunturale (2009/2010) e alle misure per attenuare la forza del franco (2011). Mentre le misure di stabilizzazione congiunturale a favore della firma digitale e della promozione delle esportazioni sono giunte a conclusione, il contributo a Svizzera Turismo è cresciuto di 11 milioni (+24%). Inoltre, nel quadro delle misure per attenuare la forza del franco è stato concesso un mutuo di 100 milioni alla Società svizzera di credito alberghiero. Per il settore dell'energia sono stati spesi 27 milioni in meno rispetto all'anno precedente, poiché le misure di stabilizzazione congiunturale a favore del calore a distanza e degli impianti fotovoltaici sono terminate. Rispetto allo scorso anno le uscite per i settori quali ordinamento economico e silvicoltura hanno segnato una progressione inferiore all'1 per cento.

31 Personale

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. Rispetto al C 2010	
				assoluta	in %
Spese per il personale	4 824	5 120	4 923	99	2,1
Spese per il personale a carico dei crediti per il personale	4 698	5 000	4 804	105	2,2
Legislativo	70	72	71	0	0,4
Indennità ai parlamentari	36	38	36	0	-0,6
Spese per il personale	34	34	35	1	1,8
Rimanenti spese per il personale	0	0	0	0	-33,3
Giudiziario	137	138	135	-2	-1,7
Retribuzione giudici federali	37	38	38	0	0,5
Spese per il personale	99	98	96	-3	-2,9
Rimanenti spese per il personale	1	1	1	0	11,1
Esecutivo	4 462	4 557	4 498	36	0,8
Retribuzione CF e CaF	4	4	4	0	2,6
Retribuzioni commissioni	1	1	1	0	11,1
Spese per il personale	4 346	4 419	4 383	37	0,9
Spese per il personale locale del DFAE	57	66	54	-3	-4,4
Rimanenti spese per il personale	55	67	56	2	2,9
Crediti globali e speciali	71	173	51	-20	-27,6
Crediti globali	-	57	-	-	-
Contributi globali del datore di lavoro	-	59	-	-	-
Prestazioni del datore di lavoro	71	57	51	-20	-27,6
Ristrutturazioni	-42	61	48	90	213,7
Piano sociale	-76	16	7	83	108,8
Congedo di prepensionamento	34	46	42	8	23,5
Spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi	126	119	119	-7	-5,5
Spese per personale assunto a tempo determinato	126	119	119	-7	-5,5
Uscite per il personale	4 894	5 120	4 945	51	1,0

Note:

- spese per il personale: retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro;
- crediti globali: persone in formazione, persone inabili all'esercizio di un'attività lucrativa, praticanti di scuole universitarie e misure salariali;
- contributi globali del datore di lavoro: questi importi sono chiesti dall'UFPER a livello centrale e successivamente decentralizzati alle unità amministrative con l'approvazione del preventivo da parte del Parlamento. Il valore per il Preventivo 2011 espone pertanto le risorse rimanenti dopo la decentralizzazione;
- prestazioni del datore di lavoro: OPPAn (ordinanza sulle prestazioni in caso di pensionamento anticipato di dipendenti in speciali rapporti di servizio), prestazioni supplementari del datore di lavoro OPPAn, impegni delle casse pensioni, infortunio e invalidità professionali, pendenze CPC (rischi di processo).

Le spese per il personale sono articolate secondo i tre poteri dello Stato. Vi si aggiungono i crediti globali e speciali, preventivati e gestiti centralmente dall'Ufficio federale del personale (UFPER).

Rispetto al Consuntivo 2010 le spese per il personale aumentano complessivamente di 99 milioni (+2,1%), di cui circa la metà è riconducibile agli effetti straordinari (scioglimento di un accantonamento per i costi del piano sociale nel DDPS [-76 mio.] e costituzione di un accantonamento per le pensioni dei magistrati [+25 mio.]). L'altra metà è invece dovuta alle retribuzioni del personale e contributi del datore di lavoro più elevati (misure salariali, aumento dei contributi AD e IPG/AM) nonché alle uscite supplementari per i pensionamenti anticipati, il congedo di prepensionamento e le ristrutturazioni.

Legislativo

Rispetto all'anno precedente le spese per il personale del potere Legislativo sono rimaste stabili.

Giudiziario

Le spese per il personale del potere Giudiziario segnano un calo complessivo di 2 milioni rispetto al Consuntivo 2010. Questa diminuzione è da ricondurre alle varie ristrutturazioni dei tribunali.

Esecutivo

Rispetto al Consuntivo 2010 le spese per il personale del potere Esecutivo, determinanti per la gestione dei costi, sono aumentate di 36 milioni (+0,8%). Tale aumento è da attribuire alle

misure salariali concesse (+48 mio.) e segnatamente ai contributi del datore di lavoro (+10 mio.) aumentati a causa dell'accresciuta età media. Sono inoltre aumentate le uscite per la previdenza a favore del personale del DFAE (+1 mio.). Per contro sono state registrate minori spese di 21 milioni a seguito del calo dell'effettivo di 258 posti a tempo pieno come pure minori uscite per il personale locale del DFAE.

Numero di posti

Alla fine del 2011 la Confederazione occupava 33 054 persone a tempo pieno. Rispetto al Consuntivo 2010 ciò corrisponde a un calo netto dell'effettivo di 258 unità. La diminuzione è riconducibile principalmente alla soppressione e maggiore fluttuazione (-319 posti) nonché a un blocco delle assunzioni parziale e a risparmi mediante ottimizzazioni dei processi nel DFF (-173 posti). Il calo è controbilanciato da aumenti dell'organico per un totale di 266 posti a tempo pieno (dato netto) ripartiti tra gli altri dipartimenti. I citati aumenti dell'organico sono nella metà dei casi compensati internamente e non provocano pertanto uscite supplementari per la Confederazione. Informazioni più dettagliate sugli aumenti dell'organico si trovano nella documentazione complementare dell'Ufficio federale del personale.

Crediti globali e speciali

Per quanto concerne i crediti chiesti all'UFPER a livello centrale (integrazione professionale, praticanti delle scuole universitarie professionali, persone in formazione, misure salariali), le risorse sono state distribuite interamente alle unità amministrative e secondo il fabbisogno. Esse sono integrate nelle relative spese per il personale.

Contributi globali del datore di lavoro

I contributi del datore di lavoro direttamente connessi con le retribuzioni del personale sono stati completamente decentralizzati alle unità amministrative e integrati nelle cifre relative alle spese per il personale.

Prestazioni del datore di lavoro

Il calo di circa 20 milioni delle prestazioni del datore di lavoro è dovuto agli accantonamenti per le pensioni ai magistrati dell'ordine di 25 milioni costituiti nell'esercizio 2010. Senza questa nuova valutazione unica le prestazioni del datore di lavoro registrerebbero maggiori spese di 5 milioni complessivi legate ai pensionamenti anticipati (finanziamento delle rendite transitorie) conformemente all'articolo 88f dell'ordinanza sul personale federale (OPers; RS 172.220.III.3).

Ristrutturazioni

Nell'esercizio 2010 le maggiori spese di 83 milioni per le ristrutturazioni (costi del piano sociale) sono state sopravvalutate per via dello scioglimento di accantonamenti nell'ambito dei costi del piano sociale ai sensi dell'articolo 105 OPers. Questi costi sono direttamente correlati alla sospensione della riduzione dei posti di lavoro in seno al DDPS (Base logistica dell'esercito). Nell'esercizio 2011 l'incremento con incidenza sul finanziamento ammonta a 7 milioni.

Spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi e dei crediti per sussidi

Le spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi diminuiscono di 7 milioni (-5,5 %), in particolare a causa di una riorganizzazione nel DFAE/DSC. Mentre le uscite in ambito di cooperazione allo sviluppo della DSC sono cresciute (+4 mio.), i crediti Gestione civile dei conflitti (-7 mio. DFAE), Cooperazione allo sviluppo economico e Cooperazione economica con gli Stati dell'Europa (-4 mio. presso la SECO) sono calati.

La differenza tra *uscite* per il personale e *spese* per il personale si spiega essenzialmente con lo scioglimento (con riduzione delle spese) di accantonamenti per saldi di vacanze e ore supplementari nonché per costi del piano sociale (-20 mio.).

32 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Nell'ambito dell'informatica della Confederazione si distingue tra fornitori di prestazioni (FP) e beneficiari di prestazioni (BP). Ciò consente di attribuire meglio le responsabilità e di creare un legame tra committente e mandatario.

In quanto centri di servizi, i *fornitori di prestazioni* (UFIT, centri di prestazioni informatiche del DFAE, DFGP, DFE e Base d'aiuto alla condotta [BAC] del DDPS che fa parte del settore della difesa) forniscono prestazioni in particolare ai servizi dell'Amministrazione federale centrale e, dopo l'introduzione del NMC, computano con incidenza sui crediti tutte le prestazioni interne (computo delle prestazioni [CP] sulla base del calcolo dei costi totali pianificati). I FP conteggiano con incidenza sui crediti tutte le prestazioni interne come computo delle prestazioni (CP) sulla base del calcolo dei costi totali pianificati. Il computo delle prestazioni per il 2011 ammonta a 585 milioni. Inoltre, l'UFIT e il CSI DFGP forniscono in misura minore prestazioni anche all'esterno dell'Amministrazione federale generale (ad es. a PUBBLICA, Swissmedic, FINMA, Fondo AVS, AD e Istituto Paul Scherrer). Queste prestazioni sono indennizzate con incidenza sul finanziamento. Ad eccezione della BAC, dal 1° gennaio 2007 i FP TIC sono gestiti come uffici GEMAP mediante mandati di prestazione e preventivo globale.

Le risorse necessarie alla fornitura delle prestazioni (spese per il personale, spese per beni e servizi e spese d'esercizio, ammortamenti nonché uscite per investimenti) figurano nel conto dei FP. Con la fornitura di prestazioni essi conseguono ricavi, ovvero ricavi con incidenza sul finanziamento dai beneficiari esterni all'Amministrazione e ricavi attraverso il computo delle prestazioni dai beneficiari interni all'Amministrazione. A fronte dei ricavi CP dei fornitori di prestazioni figurano sono le spese CP dei diversi beneficiari di prestazioni (Servizi).

Commisurato alle spese necessarie alla fornitura delle prestazioni, l'UFIT è il maggiore FP TIC (453 mio.), seguito dalla BAC (355 mio., comprese le prestazioni fornite all'interno dell'Amministrazione), CSI DFGP (86 mio.) e CSI DFAE (48 mio.). Il fornitore di prestazioni minore è l'ISCeco del DFE (18 mio.).

I *beneficiari di prestazioni* possono ottenere le loro prestazioni TIC presso FP interni alla Confederazione oppure esterni, d'intesa con il proprio Dipartimento. Per acquisire le prestazioni TIC i BP devono iscrivere a preventivo le risorse necessarie, ossia con incidenza sul finanziamento per le prestazioni ricevute dall'esterno e con computo delle prestazioni per quelle rimosse all'interno dell'Amministrazione. Le risorse con incidenza sul finanziamento dei BP concernono soprattutto le spese e le uscite per l'acquisto, rispettivamente lo sviluppo e l'esercizio di applicazioni tecniche, specifiche degli Uffici.

I seguenti crediti TIC sono chiesti e gestiti a livello centrale:

- Confederazione: i mezzi preventivati a livello centrale che devono essere ceduti dal Consiglio informatico della

Confederazione (CIC) secondo una gestione strategica (nella SG DFF: riserva informatica della Confederazione e crescita TIC della Confederazione nonché progetti trasversali);

- dipartimenti: riserva informatica e mezzi finanziari relativi a progetti per i quali non è ancora stata presa una decisione in merito alla fornitura esterna o interna di prestazioni.

Le cifre indicate nella tabella si compongono come segue:

- ricavi: ricavi con incidenza sul finanziamento che i FP realizzano nei confronti di terzi esterni;
- spese: spese con incidenza sul finanziamento e spese senza incidenza sul finanziamento di BP e FP nonché spese CP dei FP per prestazioni rimosse all'interno dell'Amministrazione, come pignoni o materiale d'ufficio;
- uscite per investimenti: uscite per investimenti di BP e FP;
- uscite: spese con incidenza sul finanziamento e uscite per investimenti.

Il computo delle prestazioni tra FP TIC (ricavi CP) e BP TIC (spese CP) non viene indicato, poiché alle spese CP dei BP corrispondono spese con incidenza sul finanziamento dei FP e queste spese sarebbero altrimenti contabilizzate due volte.

I *ricavi* dei fornitori di prestazioni informatiche sono aumentati di 11 milioni rispetto al Consuntivo 2010. I ricavi supplementari da prestazioni informatiche sono stati conseguiti completamente dall'UFIT che ha potuto svolgere mandati supplementari per i seguenti clienti: Swissmedic (+7 mio.), Istituto Paul Scherrer (+3,5 mio.) nonché PUBBLICA (+1 mio.).

Rispetto al Consuntivo 2010 le *spese* sono aumentate di 51 milioni (+4,9%). L'incremento delle spese è riconducibile ai seguenti fattori: spese supplementari per pignoni della BAC (+28 mio.); aumento delle spese per lo sviluppo, la consulenza e le prestazioni di servizi informatici, vale a dire 11 milioni per clienti esterni UFIT (Swissmedic, Istituto Paul Scherrer e PUBBLICA) e 3 milioni per la SG del DFGP impiegati nella sostituzione della piattaforma server HP NonStop; crescita delle spese all'interno del settore esercizio/manutenzione per applicazioni presso USTRA (+3 mio.), all'interno dell'Amministrazione delle dogane (+2 mio.) e all'Ufficio federale dell'ambiente (+2 mio.).

Se si considera la crescita delle spese secondo *generi di spesa*, si osservano evoluzioni contrapposte: mentre le spese per beni e servizi e d'esercizio nonché per il personale aumentano rispettivamente di 51 e 7 milioni, gli ammortamenti diminuiscono di 7 milioni.

La progressione delle *spese per il personale* è imputabile alla creazione di nuovi posti e alle misure salariali della Confederazione. Mentre CSI DFGP (+4 mio.), BAC (+4 mio.) e Informatica DFAE (+1 mio.) hanno registrato aumenti, nell'UFIT le spese per il personale sono diminuite (-3 mio.). Il CSI DFGP ha creato nuovi

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta in %	
Conto economico					
Ricavi	32	30	43	11	34,4
Ricavi da prestazioni informatiche	19	17	29	10	52,6
Rimanenti ricavi	13	13	14	1	7,7
Spese	1 043	1 183	1 094	51	4,9
Spese per il personale (solo fornitori di prestazioni)	340	351	347	7	2,1
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	594	690	645	51	8,6
Apparecchiatura informatica	42	57	46	4	9,5
Software	37	43	36	-1	-2,7
Informatica: esercizio e manutenzione	113	141	120	7	6,2
Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi	230	256	244	14	6,1
Telecomunicazione	50	52	50	-	-
Altre spese per beni e servizi e spese d'esercizio (solo fornitori di prestazioni)	122	140	149	27	22,1
Ammortamenti	109	142	102	-7	-6,4
Conto degli investimenti					
Uscite per investimenti	107	129	96	-12	-10,9
Investimenti in sistemi informatici	61	69	46	-15	-24,6
Investimenti in software	46	60	49	3	6,5
Altri investimenti (solo fornitori di prestazioni)	0	0	1	0	75,9
Uscite	941	1 055	956	15	1,6
Spese con incidenza sul finanziamento	834	926	860	26	3,1
Uscite per investimenti	107	129	96	-11	-10,3

posti di lavoro nel settore dei progetti e delle prestazioni. La BAC ha rinunciato al previsto smantellamento di 50 posti per garantire le prestazioni fornite e autorizzato un potenziamento.

La principale causa dell'aumento di 51 milioni delle *Spese per beni e servizi e spese d'esercizio* è una progressione delle pigioni della BAC (+28 mio.) dovuta a ulteriori allacciamenti/reti e a nuove pigioni di Swisscom per l'uso di cavi e canalizzazioni. Anche nell'ambito dello sviluppo di nuove applicazioni (+14 mio.) ed esercizio/manutenzione (+7 mio.) si registrano le crescite di spese descritte in precedenza. Inoltre, rispetto all'anno precedente è stata acquistata apparecchiatura informatica per 4 milioni. Queste spese supplementari riguardano esclusivamente l'UFIT.

Rispetto all'anno precedente, gli *ammortamenti* sono stati più bassi di 7 milioni. Presso l'Ufficio federale della migrazione gli ammortamenti per i software hanno subito un calo di 6 milioni, mentre presso l'UFIT gli ammortamenti per i sistemi informatici sono scesi di 1 milione.

Le *uscite per investimenti* sono diminuite di 12 milioni (-10,9%). Dell'ammontare totale delle suddette uscite, pari a 96 milioni, 45 milioni sono da attribuire ai fornitori di prestazioni e 51 ai beneficiari di prestazioni. La diminuzione è dovuta a sviluppi

contrapposti: alle minori uscite registrate per investimenti nei sistemi informatici (-15 mio.) si contrappone l'incremento delle uscite per i software (+3 mio.) e per altri investimenti presso i fornitori di prestazioni (+1 mio.). Minori uscite per i sistemi informatici si sono registrate presso la BAC (-7 mio.), il CSI DFGP (-2 mio.) e fedpol (-2 mio.). L'USTRA ha invece sostenuto uscite supplementari per gli investimenti in software (+5 mio., sistema d'informazione per la gestione delle strade e del traffico MISTRA e ulteriore sviluppo delle attuali applicazioni specializzate).

Rispetto all'esercizio precedente le *uscite* segnano una leggera crescita di 15 milioni (+1,6%), di cui 11 milioni riguardano mandati dell'UFIT per clienti esterni interamente coperti da entrate supplementari. In questo modo le misure di risparmio attuate dal Consiglio federale nel settore proprio dell'amministrazione hanno mostrato i loro effetti. Grazie a queste misure di risparmio, la crescita delle spese nel settore TIC rimarrà a livelli bassi anche nei prossimi anni. Il settore TIC contribuisce pertanto al consolidamento delle finanze federali. Questo esige un miglioramento dell'efficienza delle TIC in questo senso. La revisione dell'ordinanza sull'informatica nell'Amministrazione federale ha creato le basi per rafforzare le priorità in ambito di progetti grazie alla gestione di un portafoglio a livello di Dipartimento e di Confederazione.

33 Tesoreria federale

Variazione del debito sui mercati monetario e dei capitali

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
Totale	94 807	92 559	92 539	-20	0,0
Mercato monetario	6 947	9 181	10 610	1 429	15,6
Crediti contabili a breve termine	6 947	9 181	10 610	1 429	15,6
Crediti a breve termine/Debiti a termine Posta	-	-	-	-	-
Politecnici federali PF	-	-	-	-	-
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni ASRE	-	-	-	-	-
Mercato dei capitali	87 859	83 378	81 929	-1 449	-1,7
Prestiti pubblici	86 119	81 538	80 049	-1 489	-1,8
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni ASRE	1 690	1 790	1 830	40	2,2
Rimanenti debiti a termine	50	50	50	0	0,0

La Tesoreria veglia affinché sia garantita la solvibilità permanente della Confederazione, delle sue aziende e dei suoi istituti. Il fabbisogno finanziario è di principio coperto mediante raccolta di fondi sul mercato monetario e dei capitali. Per compensare le fluttuazioni di liquidità e per finanziare grandi progetti futuri la Confederazione mantiene riserve di tesoreria, collocate in maniera sicura e a condizioni conformi al mercato. Essa è inoltre incaricata dell'acquisto e della gestione di divise.

Mercati monetario e dei capitali

Rispetto all'anno precedente il debito di tesoreria della Confederazione sui *mercati monetario e dei capitali* è rimasto pressoché invariato (riduzione netta di 20 mio.). Lo scorso anno il debito è stato ridotto di 2,2 miliardi netti.

La raccolta di fondi mediante *crediti contabili a breve termine* è stata aumentata di 1,4 miliardi; a fine anno erano complessivamente disponibili 10,6 miliardi di crediti contabili a breve termine. Dal mese di agosto del 2011, nei crediti contabili a breve termine è possibile effettuare iscrizioni sopra la pari (oltre il 100%). Le assegnazioni sopra la pari hanno una remunerazione negativa, ovvero la Confederazione incassa interessi per la raccolta di fondi. Gli acquirenti di crediti contabili a breve termine cercano la sicurezza a ogni costo e sono pertanto disposti a pagare una sorta di premio di assicurazione sotto forma di interessi negativi. In considerazione della difficile situazione sui mercati finanziari, dal mese di agosto i crediti contabili a breve termine producono un rendimento negativo.

Nel corso dell'anno i *crediti a breve termine* (inclusa la raccolta di fondi presso PostFinance) sono stati utilizzati in misura modesta per compensare le fluttuazioni a breve termine delle liquidità. A fine 2011, non erano pendenti crediti del mercato monetario.

L'*Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE)* ha aumentato i propri investimenti di 40 milioni, portandoli a 1,83 miliardi per fine 2011.

Nell'anno in rassegna non stati emessi due nuovi prestiti di base (scadenze 2022 e 2031). Inoltre sono stati aumentati esclusivamente i prestiti esistenti. Con gli aumenti verranno successivamente costituiti importanti prestiti liquidi, in modo da sostenere il mercato secondario e da migliorare la formazione dei prezzi. Alla fine del 2011 i prestiti della Confederazione erano 20 per un importo nominale complessivo di 80,0 miliardi (fine 2010: 81,5 mia.). I prestiti superiori a 5 miliardi sono sette, quattro dei quali superano i 6 miliardi.

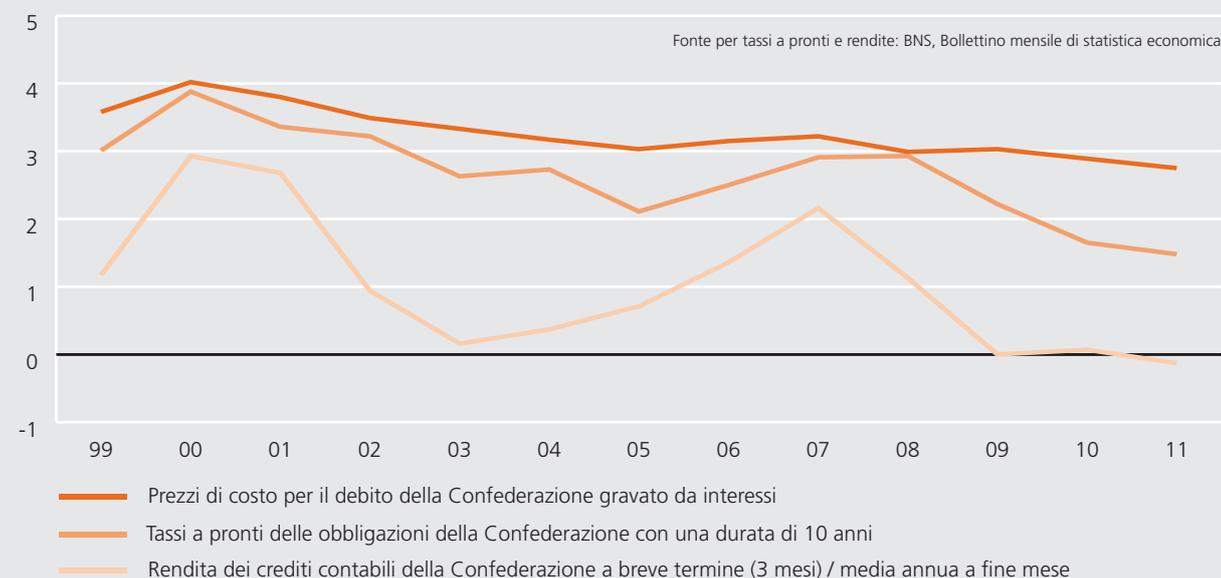
Nel 2011 – tranne che nel mese di agosto – i prestiti della Confederazione sono stati collocati a un ritmo mensile di emissione. I prestiti emessi nei mesi di novembre e dicembre del 2010 sono stati liberati nel 2011 e quelli emessi nei mesi di novembre e dicembre del 2011 sono stati liberati soltanto nel mese di gennaio del 2012. Nel 2011 sono stati emessi complessivamente 13 prestiti; comprese le quote proprie collocate sono stati raccolti 6,1 miliardi lordi (2010: 4,1 mia.). Tenuto conto del rimborso corrente di un prestito, nel 2011 è stata registrata una riduzione delle risorse nette da prestiti di 1,5 miliardi (2010: riduzione netta delle risorse di 4,6 mia.).

Nella rubrica *rimanenti debiti a termine* figura anche un prestito a lungo termine di 50 milioni di Skycare presso la Tesoreria.

Evoluzione degli interessi

Il livello degli interessi sui mercati monetario e dei capitali e la gestione del debito da parte della Tesoreria si ripercuotono sul prezzo di costo del debito gravato da interessi della Confederazione (senza creditori e conti di deposito). Alla fine del 2011 il prezzo di costo ammontava al 2,75 per cento (calcolo comprensivo di commissioni e tasse), mentre a fine 2010 al 2,89 per cento. Il calo dell'aliquota è dovuto alla restituzione di un prestito, a rendimenti estremamente bassi per le emissioni di prestiti e a rendimenti parzialmente negativi per l'emissione di crediti contabili a breve termine. Il grafico qui sotto fornisce informazioni sull'evoluzione dei prezzi di costo.

Evoluzione dei prezzi di costo in %



Nel calcolo dei prezzi di costo è compreso l'intero debito sui mercati monetario e dei capitali secondo le voci della tabella «Variazione del debito sui mercati monetario e dei capitali». Alla fine del 2011, il debito su cui si basa il calcolo dei prezzi di costo ammontava a 92,5 miliardi (anno precedente: 92,6 mia.). Il calcolo tiene conto del tasso d'interesse nominale, del prezzo di emissione, delle spese di emissione compresa la tassa di emissione e delle commissioni per il riscatto di cedole e titoli, ma non dei flussi di pagamenti risultanti dagli swap di interessi.

Risorse di tesoreria

Gli afflussi e deflussi di capitale della tesoreria centrale hanno subito fluttuazioni mensili di diversi miliardi. La Confederazione dispone di riserve di tesoreria adeguate per compensare questi movimenti. I mezzi che non sono immediatamente necessari sono collocati presso la Banca nazionale e sul mercato. Per quanto riguarda gli investimenti sul mercato si provvede affinché la solvibilità della controparte sia incontestabile e le risorse siano investite in modo molto diversificato per evitare grandi rischi. In considerazione della situazione di tensione sui mercati finanziari, nel corso dell'anno le risorse sono state collocate sul mercato mantenendo un approccio molto selettivo. A fine anno le risorse di tesoreria disponibili ammontavano a 7,3 miliardi (6,4 mia. a fine 2010). I fondi sono stati principalmente collocati presso la Banca nazionale.

A fine 2011 i mutui della Tesoreria al Fondo dell'AD sono passati da 7,4 a 6 miliardi. La riduzione è imputabile in particolare al contributo supplementare della Confederazione di 500 milioni a favore del Fondo dell'AD che è stato deciso nel quadro del pacchetto di misure per attenuare la forza del franco. Queste risorse non vengono annoverate tra le riserve di tesoreria poiché non possono essere impiegate per la gestione della liquidità. A fine

2011 i mutui alle FFS ammontavano 590 milioni (anno precedente: 240 mio.).

Onere netto degli interessi

Le spese a titoli di interessi sono rimaste sotto il livello dell'anno precedente, mentre le entrate a titolo di interessi sono risultate pressoché invariate rispetto all'anno precedente. Ne consegue una riduzione dell'onere netto degli interessi (uscite nette a titolo di interessi in % delle entrate ordinarie) dal 3,9 al 3,1 per cento.

Gestione delle divise, derivati

Il fabbisogno preventivato di *divise* (euro e dollaro americano secondo il piano di gestione delle divise della Confederazione) è stato garantito con operazioni di cassa e operazioni a termine. Nell'anno in rassegna non sono state utilizzate opzioni. Secondo il preventivo ordinario del 2011, la Tesoreria federale ha messo a disposizione delle unità amministrative 396 milioni di euro e 403 milioni di dollari americani. A questi si aggiungono gli impegni della Confederazione in valute estere per operazioni speciali sulla base di accordi particolari delle unità amministrative con la Tesoreria federale. Il loro fabbisogno specifico si estende su più anni. Detti impegni in valute estere sono stati coperti con operazioni a termine al momento del fabbisogno di pagamento.

Per quanto riguarda i *derivati*, i pagamenti netti di interessi con incidenza sul finanziamento hanno segnato un calo da 105 milioni a 85 milioni a seguito di contratti swap giunti a termine. La posizione payer nominale netta è passata da 2,7 miliardi a fine 2010 a 2,2 miliardi a fine 2011. Nel 2011 non sono stati conclusi contratti su swap di interessi o su altri derivati da interessi. Gli swap di interessi esistenti sono stati conclusi per ancorare nel lungo periodo il bilancio agli interessi. La conversione da interessi variabili a breve termine a interessi a tasso fisso a lungo

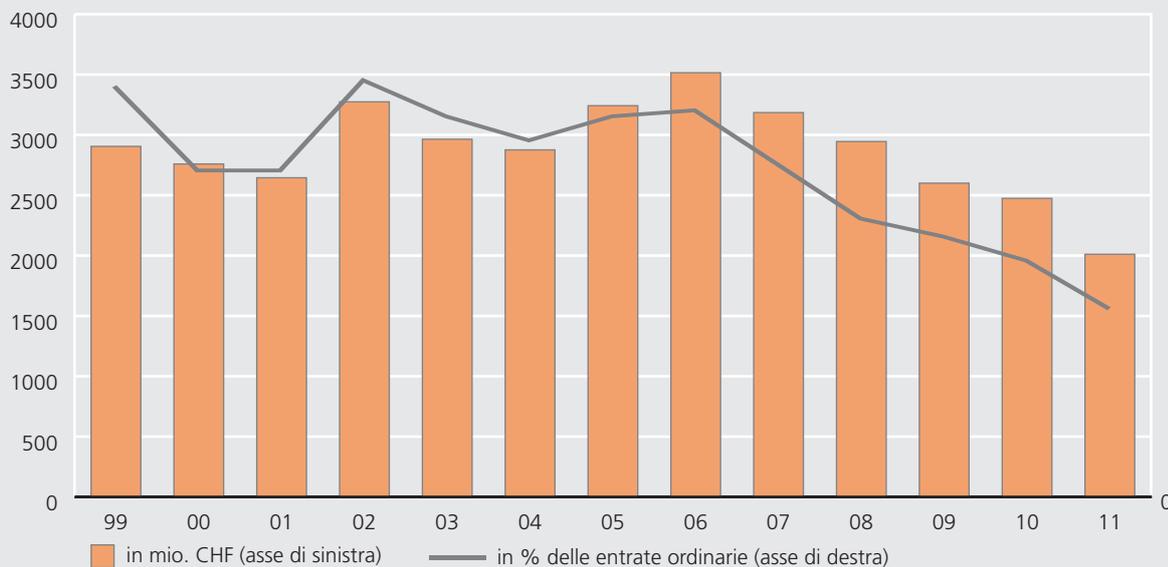
termine permette di proteggersi dall'aumento dei tassi d'interesse. Il valore negativo in contanti delle posizioni aperte è aumentato solo lievemente a 249 milioni, soprattutto a causa di tassi d'interesse nuovamente in calo.

Copertura a livello centrale dei rischi valutari

Nel quadro della crisi finanziaria e del debito la copertura dei rischi valutari ha nuovamente dato adito a discussioni. A seguito dell'apprezzamento del franco svizzero, l'acquisto di divise nel corso dell'anno sarebbe stato più conveniente (media annua: 0.89 CHF/USD e 1.23 CHF/Euro) rispetto alla copertura (1.08 CHF/USD e 1.39 CHF/Euro). Al riguardo occorre considerare che l'evoluzione dei corsi di cambio è stata particolarmente volatile in ragione della crisi. In linea di massima è praticamente impossibile prevedere i corsi delle divise. La copertura soddisfa quindi tutt'ora gli obiettivi di limitare il rischio valutario per la Confederazione e di creare una certezza della pianificazione per le unità amministrative. Nel contempo la copertura a livello centrale da parte della Tesoreria consente di concentrare i mezzi finanziari e di ottenere condizioni migliori sul mercato. Dato che la Confederazione deve acquistare ogni anno valute estere ed è così esposta all'evoluzione dei corsi delle divise, l'acquisto anticipato (strategia di copertura)

è in definitiva paragonabile ad acquisti correnti effettuati al momento del pagamento. La differenza consiste soltanto nel fatto che l'utilizzazione delle divise è rinviato di un anno, affinché possa però essere raggiunto il vantaggio della certezza della pianificazione. Nell'anno in rassegna, per il 2012 sono state acquistate valute in dollari americani ed euro a 0.86 rispettivamente a 1.22 franchi. Dall'introduzione nel 1998 della copertura dei rischi valutari sono stati acquistati valute in euro e dollari americani, iscritte a preventivo, per circa 15 miliardi di franchi, ovvero in media sono stati acquistati annualmente valute in euro e dollari americani per un controvalore di 1 miliardo di franchi. Secondo la Confederazione, questa strategia di copertura su un lungo periodo (1998-2009) ha permesso di conseguire risparmi di circa 50 milioni di franchi rispetto a un'assenza di copertura. Il rapido apprezzamento del franco svizzero dall'inizio del 2010 ha tuttavia comportato per l'intero periodo 1998-2011 costi di copertura di circa 140 milioni di franchi (1%).

Evoluzione dell'onere netto degli interessi



34 Spese di consulenza

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
Spese di consulenza	238	252	225	-13	-5,7
Spese generali di consulenza	217	240	202	-15	-6,7
Spese generali per consulenti dipendenti	16	6	17	1	5,0
Commissioni	5	6	6	0	5,7
Uscite per consulenza	239	252	222	-17	-7,1

Nelle spese di consulenza figurano le spese per prestazioni di servizi il cui destinatario è la Confederazione. Nella consulenza rientrano pertanto i pareri, le perizie, la ricerca su mandato nonché la consulenza specialistica su questioni di impostazione della politica, di comunicazione o di direzione, ma non invece i sussidi erogati in virtù di un contratto di prestazioni di servizi (ad es. in ambito di cooperazione allo sviluppo). Non rientrano nella consulenza nemmeno le prestazioni di servizi esterne, ove l'adempimento dei compiti viene assegnato a terzi (ad es. traduzioni, realizzazione di campagne e revisioni esterne).

Le spese di consulenza sono preventivate su oltre 130 diversi crediti ripartiti sull'intera Amministrazione federale. Di conseguenza possono essere commentate unicamente le principali variazioni rispetto all'anno precedente e i maggiori scostamenti dal preventivo.

Rispetto al Consuntivo 2010 le spese di consulenza sono state inferiori di oltre 13 milioni, attestandosi a 225 milioni (-5,7%).

Soprattutto l'AFC (-6 mio.; minore fabbisogno di sostegno per l'elaborazione di domande di assistenza amministrativa presentate dagli Stati Uniti), la Difesa (-4,8 mio.; meno assegnazioni di mandati, ritardi) e armasuisse Immobili (-1,5 mio.) hanno richiesto meno prestazioni di consulenza rispetto all'anno precedente. Presso la SG DDPS soprattutto il trasferimento del settore Protezione delle informazioni e delle opere (PIO) al settore Difesa ha determinato minori spese di 2,5 milioni.

Per contro, in particolare l'USTRA (+4,9 mio., nel quadro del preventivo globale), la CTI (+1,7 mio., in relazione alle misure per attenuare la forza del franco) e l'UFE (+1 mio.) hanno registrato spese di consulenza maggiori rispetto all'anno precedente.

In questo ambito i valori sono di 28 milioni (11,1%) inferiori rispetto alle cifre del *Preventivo 2011*. Hanno utilizzato meno mezzi del previsto in particolare:

- la Difesa (9,2 mio.), grazie a un'attribuzione più restrittiva di mandati e a ritardi nell'ambito del concetto normativo Protezione delle informazioni e delle opere;
- la SER (3,7 mio.), su diversi crediti;
- e l'UFAS (2,9 mio.), in particolare a causa di ritardi di una campagna nel settore dell'AI.

Inoltre, in molti Uffici le spese di consulenza sono risultate minori di oltre 1 milione rispetto ai crediti o alle quote di credito disponibili (UFSP, armasuisse Acquisti, armasuisse Immobili, SG DFF, AFC, AFD, UFCL, UFFT, CTI, SG DATEC, UFT, UFAC e UFCOM). I motivi sono molteplici (soprattutto ritardi, minori assegnazioni di mandati). Va inoltre osservato che i mezzi, ad esempio negli Uffici GEMAP, sono in parte stati utilizzati per altre spese e che di conseguenza all'interno del preventivo globale le spese di consulenza sono servite ai fini della compensazione.

Le spese di consulenza sono risultate invece maggiori presso l'UFM (+6,3 mio., più domande d'asilo), la SECO (2,6 mio., soprattutto in seguito alla promozione delle esportazioni / creazione di piattaforme d'esportazione) nonché presso gli Uffici GEMAP swisstopo, agroscope e USTRA.

35 Attività di pubbliche relazioni

Costi per attività di pubbliche relazioni secondo campi d'attività

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
Totale costi	80,4	79,7	-0,7	-0,9
Attività per la stampa e di informazione	29,6	29,4	-0,2	-0,7
Informazione diretta	42,1	41,6	-0,6	-1,3
Campagne e informazioni per le votazioni	8,7	8,7	0,0	0,4

Nel 2011 i costi per attività di pubbliche relazioni dei Dipartimenti e della Cancelleria federale (compresi quelli della RFA, dell'Ufficio dell'integrazione del DFAE/DFE e del fondo infrastrutturale rilevati separatamente) sono ammontati complessivamente a 79,7 milioni, vale a dire a 0,7 milioni in meno (-0,9%) rispetto all'anno precedente. Cinque Dipartimenti hanno registrato una riduzione dei costi, mentre due Dipartimenti e la Cancelleria federale, un aumento. La quota dei costi per attività di

pubbliche relazioni corrisponde allo 0,12 per cento delle spese totali della Confederazione.

I costi per il personale e per beni e servizi di attività inerenti alle relazioni pubbliche comprendono le spese per l'informazione diretta (stampati, siti Internet, manifestazioni, contatti con i cittadini ecc.), per le attività per la stampa e di informazione nonché per le campagne di informazione e votazioni.

Costi per attività di pubbliche relazioni secondo campi d'attività e unità organizzative

Mio. CHF	Totale Consuntivo 2011	Cancelleria federale	DFAE	DFI	DFGP	DDPS
Totale	79,7	8,7	8,3	12,4	4,1	12,6
Attività per la stampa e di informazione	29,4	4,4	2,3	3,2	2,2	4,6
Informazione diretta	41,6	3,9	6,0	3,0	1,9	8,0
Campagne e informazioni per le votazioni	8,7	0,4	-	6,1	0,1	0,1
continuazione	DFF	DFE	DATEC	IB	RFA	FI
Mio. CHF						
Totale	9,3	10,3	11,8	0,9	0,6	0,7
Attività per la stampa e di informazione	3,1	4,4	4,6	0,2	0,2	-
Informazione diretta	5,2	5,0	6,9	0,6	0,4	0,7
Campagne e informazioni per le votazioni	0,9	0,8	0,3	0,0	-	-

UI = Ufficio dell'integrazione DFAE/DFE
FI = Fondo infrastrutturale

Destinazione

Dei costi complessivi, 29,4 milioni (36,9%) sono stati assorbiti dall'attività per la stampa e di informazione, 41,6 milioni (52,2%) dall'informazione diretta e 8,7 milioni (10,9%) dal settore Campagne di prevenzione e informazioni per le votazioni. Le spese per le attività per la stampa e di informazione, come anche quelle per l'informazione diretta, sono leggermente diminuite, mentre le spese destinate a campagne e informazioni per le votazioni, dopo il netto calo dell'anno precedente, sono rimaste invariate.

Tipi di costi

Rispetto all'anno precedente le spese complessive per il personale che occupava 294 posti a tempo pieno (anno precedente: 296) sono rimaste invariate a 49,5 milioni (62,2% dei costi totali). I costi per beni e servizi sono ammontati a 30,1 milioni (37,8% dei costi complessivi), vale a dire a 1,1 milioni in meno (-3,5%) rispetto all'anno precedente. La quota di prestazioni proprie è quindi nuovamente aumentata.

Attività dei Dipartimenti

Nel 2011 i costi per attività di pubbliche relazioni della Cancelleria federale sono aumentati di circa 0,45 milioni (+5,5%) rispetto all'anno precedente, raggiungendo 8,7 milioni. Le spese per il personale sono leggermente diminuite, mentre le spese per beni e servizi sono aumentate di circa 0,7 milioni. La maggiore voce di spesa è costituita dall'indennità per le prestazioni dell'Agenzia Telegrafica Svizzera (3,1 mio.) sostenuta dalla Cancelleria federale per tutta l'Amministrazione.

Nel 2011 il DFAE ha registrato uscite per un valore pari a 8,3 milioni per le pubbliche relazioni, di cui 3,3 milioni (39,7%) per i costi per il personale generati da 20 posti a tempo pieno e 5,0 milioni (60,3%) per beni e servizi. Rispetto all'anno precedente i costi sono aumentati di circa 1,3 milioni (+18%). Il motivo principale è costituito dagli oneri supplementari della DSC nel quadro dell'anniversario dei suoi 50 anni e da spese per il personale più alte nell'ambito della comunicazione nel corso dell'anno

Costi per attività di pubbliche relazioni secondo unità organizzative rispetto all'anno precedente

Mio. CHF	Totale Consuntivo 2010		Totale Consuntivo 2011		Diff. rispetto al 2010	
	assoluto	in %	assoluto	in %	assoluta	in %
Totale	80,4	100,0	79,7	100,0	-0,7	-0,9
CaF	8,3	10,3	8,7	11,0	0,5	5,5
DFAE	7,0	8,7	8,3	10,4	1,3	18,4
DFI	11,9	14,8	12,4	15,5	0,5	4,0
DFGP	4,4	5,5	4,1	5,2	-0,2	-5,6
DDPS	13,9	17,3	12,6	15,8	-1,3	-9,1
DFE	9,6	12,0	9,3	11,6	-0,4	-3,7
DFE	11,9	14,8	10,3	12,9	-1,7	-14,0
DATEC	12,0	15,0	11,8	14,8	-0,2	-2,0
UI	0,9	1,1	0,9	1,1	0,0	-0,7
RFA	0,5	0,6	0,6	0,8	0,1	27,5
FI	-	-	0,7	0,9	0,7	-

UI = Ufficio dell'integrazione DFAE/DFE
FI = Fondo infrastrutturale

presidenziale. L'interesse dell'opinione pubblica e dei media per la posizione della Svizzera nel mondo e per la sua politica estera si è mantenuto elevato a causa di numerose crisi (Fukushima, crisi dell'euro ecc.) e dei mutamenti di portata storica nel mondo arabo.

Il DFI ha speso complessivamente 12,4 milioni per attività di pubbliche relazioni, vale a dire circa 0,5 milioni in più (+4 %) rispetto al 2010. Tali costi sono stati generati in misura pressoché uguale dai costi per il personale e per beni e servizi. L'alto livello dei costi per beni e servizi rispetto ad altri Dipartimenti è da ricondurre alle numerose campagne concernenti l'UFSP e l'UFAS. L'aumento dei costi complessivi si spiega in ampia misura con le uscite maggiori operate dall'UFAS a favore dei programmi di tutela dei giovani lanciati dal Consiglio federale, quali «Giovani e media» e «Giovani e violenza».

Nel 2011 il Ministero pubblico della Confederazione è stato scorporato dal DFGP. Nonostante siano venute meno le spese per le relazioni pubbliche del Ministero pubblico della Confederazione ancora incluse nel 2010, i costi della comunicazione del DFGP sono aumentati del 6,6 per cento per raggiungere l'importo di 4,1 milioni. La parte maggiore è costituita dai costi per il personale (83,6 %). L'effettivo di personale è aumentato del 2,5 per cento. Il compito principale della comunicazione del DFGP è rimasto l'informazione dei media e dei cittadini. La votazione popolare sull'iniziativa «Per la protezione dalla violenza perpetrata con le armi» ha richiesto un impegno supplementare dal punto di vista comunicativo.

I costi per attività di pubbliche relazioni del DDPS sono ammontate a 12,6 milioni (-9,1 %). Con costi per il personale in lieve calo, la diminuzione è in gran parte da ricondurre a un calo dei costi per beni e servizi. In particolare per le attività di pubbliche relazioni nel campo della difesa sono diminuite le uscite relative alle spese di esercizio e di consulenza (-8,0 mio.). Inoltre, presso l'Ufficio federale della protezione della popolazione sono venute meno le principali campagne informative e il ricorso alle prestazioni interne al DDPS presso il Centro dei media elettronici (CME) è diminuito.

I costi di comunicazione del DFF sono diminuiti di circa il 4 per cento a 9,3 milioni. I costi per il personale sono ammontati a 7,3 milioni, che corrispondono a spese supplementari del 5,8 per cento. I costi per beni e servizi sono diminuiti di 2,0 milioni (-27,4 %). Per la prima volta vengono esposti i costi per attività di pubbliche relazioni della Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI) di quasi 0,2 milioni.

Nel 2011 le spese per attività di pubbliche relazioni in seno al DFE sono diminuite del 14 per cento, attestandosi a 10,3 milioni. I costi per il personale sono diminuiti del 9 per cento, quelli per beni e servizi del 26 per cento. La diminuzione dei costi è da ricondurre principalmente ai seguenti fattori: in quanto Commissione con potere decisionale indipendente dall'Amministrazione, la Commissione per la tecnologia e l'innovazione CTI è stata esentata dal rilevamento dei costi per attività di pubbliche relazioni, mentre presso l'UFV sono state esonerate dal rilevamento le spese per una campagna prevista dalla legge. Grazie alla condivisione della comunicazione di Agroscope Liebefeld-Posieux e dell'Istituto nazionale svizzero dell'allevamento equino sono stati realizzati risparmi nell'ordine di circa 0,4 milioni.

Il DATEC ha registrato una riduzione dei costi di circa il 2 per cento a 11,8 milioni. I costi per il personale sono aumentati dell'8,3 per cento a 6,4 milioni, mentre quelli per beni e servizi sono diminuiti di quasi il 12 per cento a 5,4 milioni, soprattutto a causa di costi per beni e servizi minori in relazione alla comunicazione dell'USTRA per la rete delle strade nazionali. L'aumento dei costi per il personale è dovuto a una riorganizzazione dei Servizi per la comunicazione del DATEC e a spese supplementari a seguito della catastrofe di Fukushima.

Nel 2011 i costi per attività di pubbliche relazioni dell'Ufficio dell'integrazione DFAE/DFE sono leggermente regrediti, mentre quelli della Regia federale degli alcool, dopo la netta flessione dello scorso anno, sono nuovamente aumentati. Nel fondo infrastrutturale, che viene esposto separatamente, sono insorti per la prima volta dei costi.

Raggruppamento dei conti delle unità amministrative GEMAP

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
Conto economico					
Ricavi ordinari	2 173	2 334	2 483	310	14,3
Ricavi funzionali (preventivo globale)	2 062	2 126	2 255	193	9,4
Regalie e concessioni	30	26	30	0	-1,1
Rimanenti ricavi	81	182	198	117	144,3
Spese ordinarie	5 303	5 479	5 442	139	2,6
Spese funzionali (preventivo globale)	4 023	4 057	4 042	19	0,5
Spese di riversamento	1 203	1 378	1 342	139	11,5
Rimanenti spese	77	44	57	-20	-25,4
Conto degli investimenti					
Entrate ordinarie per investimenti	54	32	40	-14	-26,0
Alienazione di invest. materiali e immateriali (prev. glob.)	51	30	25	-27	-52,1
Restituzione di mutui e partecipazioni	3	2	15	13	499,1
Uscite ordinarie per investimenti	2 701	2 661	2 612	-89	-3,3
Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.)	1 494	1 506	1 589	95	6,4
Contributi agli investimenti	174	173	170	-4	-2,4
Rimanenti investimenti	1 033	982	854	-179	-17,4
Uscite straordinarie per investimenti	-	850	850	850	-

Nota: il conto economico esposto è comprensivo del computo interno delle prestazioni.

Nel 2011 22 il settore GEMAP comprendeva 22 unità amministrative. Come nell'anno precedente, le unità GEMAP hanno determinato il 30 per cento circa delle spese proprie della Confederazione (senza le spese per l'armamento).

Evoluzione del conto economico e del conto degli investimenti

I *ricavi ordinari* delle unità amministrative GEMAP sono ammontati a 2483 milioni e superano di circa il 14 per cento quelli del 2010 (+310 mio.). Quasi due terzi di questo aumento sono imputabili ai *ricavi funzionali* (+193 mio.). Un terzo si spiega con i *rimanenti ricavi* (+117 mio.). Le entrate da regalie e concessioni sono per contro rimaste ai livelli dell'anno precedente.

La progressione dei *ricavi funzionali* si spiega, da un canto, con l'aumento della quota con incidenza sul finanziamento (+22 mio.; +6 %) e del computo delle prestazioni (+188 mio.; +11 %) e, d'altro canto, con il calo della quota senza incidenza sul finanziamento (-16 mio.; -22 %). In dettaglio le seguenti componenti hanno contribuito alla crescita:

- con 360 milioni, i *ricavi con incidenza sul finanziamento* corrispondono a quasi un sesto dei ricavi funzionali. 19 milioni della crescita sono imputabili all'esposizione, per la prima volta, nel conto economico delle operazioni con mezzi di terzi di Agroscope. Ulteriori ricavi supplementari sono stati registrati dall'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (+9 mio.), dall'Organo d'esecuzione del servizio civile con l'obbligo degli istituti d'impiego di pagare tributi (+4 mio.) come pure dall'Ufficio federale di metrologia e dall'Ufficio federale dello sport a seguito di prestazioni supplementari (+2 mio.). Per contro, hanno segnato flessioni dei ricavi l'Ufficio centrale di compensazione a causa di

spese minori (-8 mio.), l'Ufficio federale di meteorologia e di climatologia (-2 mio.) e l'Ufficio federale di topografica (-2 mio.) a seguito di diminuzioni dei prezzi per i dati messi a disposizione del pubblico;

- oltre l'80 per cento dei ricavi funzionali (1839 mio.) proviene dal *computo interno delle prestazioni* (CP). 174 milioni della progressione dei ricavi (93 %) sono imputabili all'aumento delle pigioni per oggetto (computo ulteriore dei costi di capitale al di là della durata di ammortamento prevista dal diritto commerciale) presso armasuisse. I rimanenti ricavi supplementari di 14 milioni provengono da prestazioni supplementari non previste dei fornitori di servizi TIC (+6 mio.) come pure dell'Ufficio federale di metrologia (+3 mio.), di armasuisse S+T (+2 mio.) e dell'Ufficio federale di meteorologia e di climatologia (+1 mio.);
- i *ricavi senza incidenza sul finanziamento* (56 mio.) comprendono soltanto il 2 per cento dei ricavi funzionali. Sostanzialmente l'evoluzione dei ricavi è stata caratterizzata da rettificazioni di valore più basse sulle alienazioni (-36 mio.) e da utili di rivalutazione (+19 mio.) presso armasuisse Immobili nonché da compensi all'Ufficio centrale di compensazione per le prestazioni fornite (+15 mio.).

La progressione dei *rimanenti ricavi* rispecchia, da un lato, il trasferimento di proprietà dai Cantoni alla Confederazione a seguito della conclusione di tratte di strade nazionali secondo il vecchio diritto (+142 mio.) nonché l'aumento più basso rispetto allo scorso anno (-20 mio.) della circolazione monetaria di Swis-smint. D'altro lato, rispetto all'anno precedente non sono stati effettuati versamenti nel fondo pensionistico dei collaboratori di Eurocontrol impiegati presso l'Ufficio federale dell'aviazione civile (-5 mio.).

Rispetto al 2010 le *spese ordinarie* delle unità GEMAP sono lievitato del 3 per cento a 5442 milioni. Le spese nel settore proprio (spese funzionali del preventivo globale) sono aumentate di 19 milioni (+0,5%). Esse si compongono delle spese per il personale (875 mio.; 21%), delle spese per beni e servizi e spese d'esercizio (1481 mio.; 37%) e degli ammortamenti (1689 mio.; 42%).

- Le *spese per il personale* sono aumentate di 23 milioni (+3%). La crescita è dovuta essenzialmente ai seguenti fattori: nel conto economico di Agroscope è esposto per la prima volta lo svolgimento di progetti finanziati con mezzi di terzi (+5 mio.); aumento del numero di rendite da gestire, rafforzamento della governance informatica e assunzione di nuovi compiti nel quadro della sesta revisione dell'AI presso l'Ufficio centrale di compensazione (+4 mio.); garanzia di un'erogazione vantaggiosa delle prestazioni dovuta al maggiore numero di domande presso il Centro servizi informatici DFGP (+4 mio.); insourcing di competenze specialistiche nel settore del management del traffico presso l'Ufficio federale delle strade (+4 mio.); aumento limitato degli effettivi per l'allestimento di un modello del territorio digitale tridimensionale presso l'Ufficio federale di topografia (+3 mio.). Queste spese supplementari sono in gran parte controbilanciate da corrispondenti maggiori ricavi;
- le *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* sono aumentate di 19 milioni (+1%). L'aumento è soprattutto causato dalla maggiore richiesta di prestazioni TIC presso l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione e presso il fornitore di prestazioni IT del DFAE (+22 mio.), dal tempestivo collegamento delle diverse sottoreti cantonali POLYCOM e dalle prestazioni d'esercizio nel nuovo laboratorio di sicurezza di Spiez presso l'Ufficio federale della protezione della popolazione (+14 mio.), dall'esposizione per la prima volta di progetti finanziati con mezzi di terzi presso Agroscope (+5 mio.) come pure da minori spese d'esercizio presso armasuisse Immobili (-22 mio.);
- rispetto all'anno precedente gli *ammortamenti* sono risultati inferiori di 21 milioni (-1%). Ciò è da ricondurre essenzialmente ad alienazioni più vantaggiose (-27 mio.).

Sempre rispetto all'anno precedente le *spese di riversamento* sono aumentate di 139 milioni (+12%). La quota più importante di questa crescita è stata fornita da rettificazioni di valore nel settore dei trasferimenti nell'Ufficio federale delle strade (+87 mio.), dall'indennizzo per le perdite di proventi di skyguide da parte dell'Ufficio federale dell'aviazione civile (+43 mio.) e dall'Ufficio federale dello sport per indennità per le attività G+S (+10 mio.).

Le *rimanenti spese* sono calate di 20 milioni (-25%). Ciò è principalmente dovuto al fatto che in seguito all'aumento della circolazione monetaria Swissmint ha dovuto costituire minori accantonamenti rispetto all'anno precedente.

Rispetto al 2010 le *entrate ordinarie per investimenti* sono calate di 14 milioni. Nel settore proprio dell'Amministrazione federale le alienazioni di armasuisse Immobili sono diminuite di 26 milioni.

Ciò è stato in parte compensato con la restituzione dei mutui concessi all'Ufficio federale dell'aviazione civile (+13 mio.) per gli aeroporti nazionali e regionali e per i campi d'aviazione.

Rispetto al 2010 le *uscite ordinarie per investimenti* sono diminuite di 89 milioni. Nel settore proprio dell'Amministrazione federale è tuttavia risultato un aumento di 95 milioni, riconducibile innanzi tutto alle maggiori uscite per investimenti presso l'Ufficio federale delle strade (+81 mio.). Inoltre armasuisse Immobili ha prestatato più lavori urgenti di trasformazione, risanamento e manutenzione (+16 mio.).

Per contro i *rimanenti investimenti* sono diminuiti di 179 milioni (-17%). Decisiva è stata, tra l'altro, la riduzione del versamento nel fondo infrastrutturale presso l'Ufficio federale delle strade (compensazione di misure di stabilizzazione anticipate nel tempo e del rincaro).

L'*uscita straordinaria per investimenti* di 850 milioni è il versamento nel fondo infrastrutturale presso l'Ufficio federale delle strade.

Evoluzione dell'effettivo di personale

La media annua dell'effettivo di personale delle unità GEMAP è salita a 5690 posti a tempo pieno segnando un incremento rispetto al 2010 (+42 FTE). Un aumento del personale si è registrato soprattutto nelle seguenti unità:

- Ufficio centrale di compensazione (+36 FTE): per affrontare la maggiore mole di lavoro (domande di rendita, informazioni), nuovi compiti in ambito dell'attuazione della 6^a revisione dell'AI e per rafforzare governance informatica, logistica e infrastruttura;
- Organo d'esecuzione del servizio civile (+18 FTE): per coprire le spese di esecuzione dovute al maggiore numero di persone soggette al servizio civile;
- Centro servizi informatici DFGP (+11 FTE): per una fornitura delle prestazioni più economica nell'esercizio e per progetti e prestazioni di servizio;
- Ufficio federale dell'aviazione civile (+10 FTE): per svolgere la vigilanza sulla sicurezza;
- Ufficio federale di topografia (+10 FTE): aumento dell'effettivo limitato per l'allestimento di un modello del territorio digitale tridimensionale;
- Ufficio federale dello sport (+10 FTE): a causa del migliore grado di occupazione delle strutture a Macolin e a Tenero e dell'aumento dell'offerta.

Queste posizioni sono controbilanciate da corrispondenti ricavi supplementari oppure, come nel caso dell'Ufficio federale di topografia, sono state compensate all'interno del preventivo globale. Tramite un'ulteriore ottimizzazione dei processi lavorativi e dirigenziali l'Ufficio federale dell'informatica e della

Riserve generali e a destinazione vincolata GEMAP

Mio. CHF	Riserve generali GEMAP 2011				Riserve a destinazione vincolata GEMAP 2011			
	Stato 1.1.	Costituzione	Scioglimento	Stato 31.12.	Stato 1.1.	Costituzione	Scioglimento	Stato 31.12.
Totale	39,2	0,7	-0,2	39,7	74,9	109,2	-47,3	136,7
203 CVC	0,1	-	-0,1	-	0,2	-	-0,2	-
285 IT DFAE	1,2	-	-	1,2	2,3	-	-	2,3
307 BN	-	-	-	-	1,1	1,0	-1,1	1,0
311 MeteoSvizzera	1,2	-	-	1,2	2,9	2,8	-	5,7
414 METAS	1,5	0,2	-	1,7	1,2	0,5	0,9	0,8
485 CSI DFGP	3,4	-	-	3,4	3,8	3,0	1,5	5,2
504 UFSPO	2,5	0,5	-	3,0	0,1	-	-0,1	-
506 UFPP	1,8	-	-	1,8	-	0,1	-	0,1
542 ar S+T	1,1	-	-	1,1	1,2	2,5	-0,4	3,3
543 ar Immo	10,0	-	-	10,0	29,6	73,8	29,6	73,8
570 swisstopo	2,8	0,2	-0,3	2,7	4,2	2,0	-1,7	4,6
602 UCC	-	-	-	-	4,4	2,1	3,3	3,1
603 Swissmint	-	-	-	-	0,8	0,1	-0,7	0,2
609 UFIT	10,0	-	-	10,0	11,3	16,2	-3,0	24,5
710 Agroscope	-	-	-	-	0,8	2,1	-0,8	2,1
735 ZIVI	0,7	-	-	0,7	2,6	-	-	2,6
740 SAS	0,3	-	-	0,3	0,6	-	-0,1	0,6
785 ISCeco	-	-	-	-	0,7	1,9	-0,6	2,0
803 UFAC	2,0	-	-	2,0	2,4	-	-0,7	1,7
806 USTRA	-	-	-	-	4,0	0,4	-2,3	2,2
808 UFCOM	0,5	-	-	0,5	0,7	0,9	-0,5	1,2

telecomunicazione (-57 FTE), armasuisse S+T (-11 FTE) e armasuisse Immobili (-10 FTE) hanno potuto attuare le direttive dipartimentali sulla maggiore riduzione di posti nel 2011.

Evoluzione delle riserve

Le *riserve generali* possono essere costituite se l'unità GEMAP dimostra di aver operato in maniera particolarmente redditizia ed efficace. L'effettivo è limitato a 10 milioni, ossia al 5 per cento dei mezzi nel settore proprio con incidenza sul finanziamento. L'utilizzazione deve essere orientata agli obiettivi definiti nel mandato di prestazioni. Nel 2011, 3 unità amministrative hanno potuto costituire riserve generali per 1 milione. Al 31 dicembre 2011, 14 unità GEMAP su 22 disponevano di riserve generali per un importo di 40 milioni (+1%).

Le *riserve a destinazione vincolata* possono essere costituite da quote di crediti per progetti programmati che alla fine dell'anno non sono stati ancora completati. Le riserve possono essere utilizzate unicamente per la destinazione originaria, diversamente decadono. Nel 2010 sono state costituite complessivamente nuove riserve di 109 milioni e sciolte per 47 milioni. In questo modo l'effettivo è sensibilmente aumentato e alla fine del 2011 era di 137 milioni (+83%). Le riserve si ripartiscono su 19 delle 22 unità GEMAP. La quota maggiore (74 mio.; 54%) riguarda armasuisse Immobili.

Evoluzione della gestione amministrativa - Progetto Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG)

Il 4 maggio 2011 il Consiglio federale ha preso una decisione di indirizzo sull'evoluzione ulteriore della gestione amministrativa e il 16 dicembre 2011 ha approvato la proposta di progetto NMG. Nella pianificazione, la gestione finanziaria deve mirare maggiormente all'evoluzione a medio termine di compiti e di finanze. La preventivazione deve essere completata da obiettivi annuali in materia di prestazioni e risultati («performance budgeting»). Il NMG si basa sostanzialmente sui seguenti strumenti di pianificazione e di gestione:

- un piano integrato dei compiti e delle finanze per rafforzare la pianificazione a medio termine e per la correlazione di compiti e finanze a tutti i livelli dell'Amministrazione federale;
- preventivi globali per il settore proprio dell'Amministrazione come pure obiettivi in materia di prestazioni e risultati scelti per ogni singolo gruppo di prestazioni;
- contratti di prestazione tra Dipartimento e Ufficio per la correlazione di direttive di gestione politiche e pianificazione aziendale di costi e prestazioni.

Tutte le unità amministrative devono orientarsi all'esistente modello GEMAP per i futuri incentivi e i margini di manovra.

L'organizzazione di progetto interdipartimentale NMG ha avviato i lavori nel mese di febbraio del 2012. L'introduzione è prevista per il 1° gennaio 2016.

Conto di finanziamento		Conto economico		
Mio. CHF	Consuntivo 2011		Consuntivo 2011	Differenza
Risultato dei finanziamenti	205	Risultato annuo	2 094	1 890
Risultato ordinario dei finanziamenti	1 912	Risultato ordinario	3 013	1 101
Entrate ordinarie	64 245	Ricavi ordinari	65 693	1 448
Entrate fiscali	58 996	Gettito fiscale	60 096	1 100
Regalie e concessioni	1 410	Regalie e concessioni	1 403	-6
Rimanenti entrate correnti	1 645	Rimanenti ricavi	1 880	236
Entrate per investimenti	593			-593
Entrate finanziarie	1 601	Ricavi finanziari	2 136	534
Entrate da partecipazioni	838			-838
Rimanenti entrate finanziarie	763	Aumento del valore equity	1 256	1 256
		Rimanenti ricavi finanziari	880	117
		Prelevamento da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	178	178
Uscite ordinarie	62 333	Spese ordinarie	62 680	347
Uscite proprie	9 789	Spese proprie	12 230	2 441
Uscite per il personale	4 945	Spese per il personale	4 923	-22
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 682	Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	3 983	301
Uscite per l'armamento	1 163	Spese per l'armamento	1 163	-
		Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 162	2 162
Uscite correnti a titolo di riversamento	42 494	Spese di riversamento	46 994	4 500
Partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione	8 549	Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	8 549	-
Indennizzi a enti pubblici	856	Indennizzi a enti pubblici	856	0
Contributi a istituzione proprie	2 971	Contributi a istituzioni proprie	2 971	-
Contributi a terzi	14 316	Contributi a terzi	14 317	1
Contributi ad assicurazioni sociali	15 802	Contributi ad assicurazioni sociali	15 754	-48
		Rettificazione di valore contributi agli investimenti	4 160	4 160
		Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	386	386
Uscite finanziarie	2 605	Spese finanziarie	3 428	823
Uscite a titolo di interessi	2 380	Spese a titolo di interessi	2 669	289
Rimanenti uscite finanziarie	225	Riduzione del valore equity	440	440
		Rimanenti spese finanziarie	320	94
		Versamento in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	27	27
Uscite per investimenti	7 444			-7 444
Investimenti materiali e scorte	2 270			-2 270
Investimenti immateriali	50			-50
Mutui	854			-854
Partecipazioni	110			-110
Contributi agli investimenti	4 160			-4 160
Entrate straordinarie	290	Ricavi straordinari	229	-61
Uscite straordinarie	1 998	Spese straordinarie	1 148	-850

Confronto delle transazioni ordinarie

Diversamente dal *conto di finanziamento*, che indica in quale misura le uscite sono finanziate con le corrispondenti entrate dello stesso periodo, il *conto economico* presenta il saldo della perdita di valore periodizzata (spese) e dell'incremento di valore (ricavi) e quindi la variazione della situazione patrimoniale della

Confederazione. Le entrate e uscite per investimenti sono parte del conto di finanziamento.

La tabella qui sopra fornisce una panoramica sull'origine delle differenze tra conto di finanziamento e conto economico. Oltre alle spese con incidenza sul finanziamento, che causano un

deflusso diretto di mezzi finanziari, il conto economico prende in considerazione le operazioni senza incidenza sul finanziamento, comprensive dei prelievi dal magazzino di prodotti semilavorati e finiti, fabbricati o acquistati in un periodo precedente ed in relazione a corrispettive uscite. Ne fanno parte anche gli ammortamenti e le rettificazioni di valore sugli investimenti effettuati nel periodo in rassegna come pure le differenze nella valutazione delle partecipazioni rilevanti (variazione del valore equity). Con le rettificazioni si tiene conto delle diminuzioni di valore di crediti, mutui e partecipazioni intervenute nel periodo in osservazione. Esse determinano una correzione dei valori contabili. Inoltre bisogna menzionare gli accantonamenti, che sono costituiti per eventi già avvenuti che provocano, con ogni probabilità, uscite future.

La differenza del *risultato ordinario* tra conto di finanziamento e conto economico ammonta a 1101 milioni. L'importo è ripartito tra i gruppi di conti come descritto di seguito.

Entrate ordinarie / ricavi ordinari (+1448 mio.)

A seguito dello scioglimento parziale dell'accantonamento per le istanze di rimborso attese in ambito di imposta preventiva, il *gettito fiscale* supera di 1,1 miliardi le entrate fiscali. Questo accantonamento ammonta ora a 8,2 miliardi.

La differenza di -6 milioni per *regalie e concessioni* è la conseguenza di una delimitazione temporale delle entrate dalla vendita all'asta di contingenti nell'agricoltura come pure di tasse di privativa per concessioni di radiocomunicazione nel settore delle telecomunicazioni.

Nei *rimanenti ricavi* la differenza di 236 milioni rispetto al conto di finanziamento deriva principalmente dall'iscrizione all'attivo delle prestazioni proprie (50 mio.) e delle quote cantonali delle strade nazionali in esercizio (144 mio.), nonché dalla vendita di fondi e immobili (20 mio.). Oltre alle citate voci bisogna considerare le delimitazioni della contabilizzazione periodizzata dei ricavi: settore dell'asilo (-14 mio.), Ufficio centrale di compensazione (6 mio.), assicurazione militare (-1 mio.), settore degli immobili (10 mio.).

Le entrate dall'alienazione di beni d'investimento pari a 593 milioni determinano solo nella misura della differenza rispetto ai valori contabili più bassi ricavi che sono contenuti nei rimanenti ricavi.

La differenza di 534 milioni nei *ricavi finanziari* risulta sostanzialmente da utili di valutazione delle partecipazioni rilevanti (aumento del valore equity, cfr. vol. 3, parte statistica, tabella Do3) e dal saldo di delimitazioni degli investimenti sui mercati monetario e dei capitali.

Dai *fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi* sono stati effettuati *prelevamenti* per 178 milioni. Si tratta di importi provenienti dalla tassa d'incentivazione COV/HEL (2 mio.), dalla tassa sulle case da gioco (39 mio.) e dalla tassa sul CO₂ (137 mio.).

Uscite ordinarie / spese ordinarie (+347 mio.)

Lo scostamento delle *spese proprie* dalle relative uscite di 2441 milioni deriva dalle seguenti voci: la diminuzione di 22 milioni delle spese per il *personale* risulta dallo scioglimento di diversi accantonamenti dell'anno precedente, ad esempio per saldi di vacanze e ore supplementari (-14 mio.), per spese di ristrutturazione dovute alla riorganizzazione dell'esercito (-6 mio.), nonché da varie altre delimitazioni (-2 mio.). La differenza nelle *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* (301 mio.) è dovuta, nella maggior parte dei casi, al prelievo di materiale e merci dal magazzino senza incidenza sul finanziamento e alla manutenzione degli edifici. Gli *ammortamenti su beni amministrativi* di 2162 milioni sono effettuati in maniera lineare per la durata di utilizzazione degli impianti. L'importo dell'ammortamento è costituito dalle seguenti voci: ammortamenti su strade nazionali (1416 mio.), immobili e fondi (553 mio.), beni mobili (85 mio.), informatica (57 mio.) e investimenti immateriali (50 mio.).

Per quanto concerne le *spese di riversamento*, le variazioni rispetto al conto di finanziamento nel gruppo di conto *contributi a terzi* (1 mio.) si spiegano con le delimitazioni temporali effettuate per la documentazione periodizzata degli impegni. Attestate a -48 milioni le spese per i *contributi ad assicurazioni sociali* sono inferiori alle corrispondenti uscite. Questo importo risulta dallo scioglimento di accantonamenti per i futuri obblighi relativi alle rendite dall'assicurazione militare (-47 mio.) e da altre delimitazioni temporali della contabilizzazione periodizzata di prestazioni (-1 mio.). I *contributi agli investimenti* (4160 mio.) sono attivati al momento del versamento e allo stesso tempo rettificati al 100 per cento nelle spese di riversamento. Anche le uscite per *mutui e partecipazioni* (964 mio.) sono contabilizzate nel conto degli investimenti e alla fine dell'anno rettificate conformemente ai principi prescritti. 568 milioni delle rettificazioni di valore provengono da *mutui*: Società svizzera di credito alberghiero (100 mio.), SIFEM (88 mio.), FFS e altre imprese di trasporto concessionarie (ITC) (388 mio.), miglioramento delle condizioni di abitazione nelle regioni di montagna (17 mio.), crediti d'investimento all'agricoltura (14 mio.), dedotti vari ripristini di valore per un totale di 40 milioni: BLS Netz AG e altre ITC (32 mio.), mutui LPrA/LCAP (7 mio.). Le rettificazioni di valore per un importo inferiore a 182 milioni effettuate nell'ambito delle *partecipazioni* risultano essenzialmente da un utile contabile a seguito del trasferimento alla SIFEM AG (interamente di proprietà della Confederazione) del portafoglio di fondi di partecipazione regionali e locali in Paesi in sviluppo e in transizione (-191 mio.), nonché da rettificazioni di valore che concernono varie banche di sviluppo (9 mio.).

Per quanto concerne le *spese finanziarie* la differenza rispetto alle uscite finanziarie è di 823 milioni. Le delimitazioni per la documentazione secondo il principio della conformità temporale delle spese ammontano nel caso delle spese a titolo di interessi per i prestiti a -289 milioni e nel caso delle rimanenti spese finanziarie a 94 milioni (spese per raccolta di fondi 116 mio., commissioni, tributi e spese -22 mio.). La rettifica di valutazione del valore equity di 440 milioni riguarda la partecipazione in Swisscom.

Nell'anno in rassegna i *versamenti nei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi* sono ammontati a 27 milioni. Essi concernono soprattutto il fondo per il risanamento dei siti contaminati (25 mio.), il fondo per la ricerca mediatica, le tecnologie di trasmissione e l'archiviazione di programmi (2 mio.).

Confronto delle transazioni straordinarie

Entrate straordinarie / ricavi straordinari (-61 mio.)

La vendita di azioni Swisscom (34 mio.) e del portafoglio immobiliare di Sapomp Wohnbau AG (256 mio.) ha generato entrate per investimenti pari a 290 milioni. Nel conto economico figura però solo il valore contabile di 229 milioni (il ricavato della vendita meno il valore contabile: Swisscom 24 mio., Sapomp 205 mio.).

Uscite straordinarie / spese straordinarie (-850 mio.)

Le uscite straordinarie comprendono il contributo al risanamento della Cassa pensioni FFS (1148 mio.), nonché il versamento straordinario nel fondo infrastrutturale (850 mio.), che è a disposizione unicamente per la costruzione delle strade nazionali. Il versamento nel fondo infrastrutturale è iscritto nel bilancio come versamento attivato.

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010	
				assoluta	in %
Totale computo delle prestazioni	2 439	2 629	2 643	203	8,3
Alloggiamento	1 483	1 687	1 670	187	12,6
armasuisse Immobili	1 052	1 230	1 226	174	16,5
Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	431	458	444	13	3,0
Informatica	592	523	593	1	0,2
Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	421	361	424	2	0,6
Rimanenti fornitori di prestazioni TIC	171	162	170	-1	-0,8
Esercizio e ripristino di immobili	235	249	247	12	5,1
Rimanenti prestazioni computate	129	170	132	3	2,6
Prestazioni di servizi	71	115	83	12	17,0
Vendite	58	55	49	-9	-15,1

Per favorire la trasparenza dei costi la Confederazione prevede il computo delle prestazioni (CP) con incidenza sui crediti tra unità amministrative. Le prestazioni computabili vengono iscritte in un catalogo centralizzato delle prestazioni e devono soddisfare cumulativamente i seguenti criteri:

- *importanza delle prestazioni*: il volume complessivo delle prestazioni computabili presso il fornitore di prestazioni (FP) è superiore a 500 000 franchi;
- *influenzabilità*: vengono computate unicamente prestazioni attribuibili direttamente a un beneficiario di prestazioni (BP) e che sono dallo stesso influenzabili. Il BP deve avere dunque la possibilità di influenzare attraverso il suo comportamento la quantità o la qualità e, di conseguenza, i costi delle prestazioni che acquista;
- *carattere commerciale della prestazione*: rientrano nelle prestazioni computabili quelle che in linea di principio il BP potrebbe acquistare anche da terzi all'esterno dell'Amministrazione federale.

Nel 2011 il volume del computo ammontava a 2,6 miliardi. Le voci più consistenti sono costituite dall'alloggiamento, compresa la gestione degli edifici (1,9 mia.) e dall'informatica (0,6 mia.). Ulteriori 132 milioni risultano da computi di prestazioni di servizi e beni.

Complessivamente sono stati fatturati 14 milioni in più rispetto al preventivo. Il maggior fabbisogno è riconducibile all'informatica (+70 mio.) ed è motivato principalmente da nuovi computi di prestazioni per progetti poiché al momento della preventivazione tali progetti non erano ancora in uno stato di avanzamento tale da giustificare una convenzione con i BP. Per questo motivo le relative uscite vengono preventivate con incidenza sul finanziamento e trasformate in mezzi del CP solo al momento della concretizzazione. Per gli altri settori risultano residui di credito (-56 mio.).

Rispetto all'anno precedente sono da menzionare le seguenti variazioni:

- un cambiamento di prassi nel calcolo delle pigioni ha comportato un aumento di volume rispetto all'anno precedente nell'ambito dell'alloggiamento, in particolare per armasuisse. Ora gli ammortamenti e gli interessi figurativi sono considerati ancora nella contabilità analitica anche dopo lo spirare della durata del diritto commerciale. Questo provoca un aumento delle pigioni per oggetto;
- le prestazioni di servizio registrano un aumento di volume a seguito, tra l'altro, dell'adeguamento tariffale del Servizio di trasporto aereo dovuto alla nuova ordinanza sul Servizio di trasporto aereo della Confederazione (computo ai costi integrali). Nell'ambito delle vendite, il consumo di carburante e di olio da riscaldamento nonché la domanda di prestazioni di servizi per la manutenzione di materiale sono stati più bassi rispetto all'anno precedente.

Valutazione del computo delle prestazioni

Nel quadro di un bilancio della situazione concernente il CP, l'AFF ha commissionato una valutazione esterna. Dopo una fase operativa quadriennale si trattava di verificare se il CP ha raggiunto l'effetto desiderato inizialmente. Essenzialmente è possibile affermare che dal punto di vista delle unità amministrative, il CP comporta una maggiore trasparenza dei costi e tendenzialmente una maggiore consapevolezza dei costi, mentre nell'ottica dei BP l'auspicato effetto di influenzabilità non è ancora stato raggiunto pienamente. Ciò viene tra l'altro motivato dalla mancanza di concorrenza tra i FP interni ed esterni. L'attuazione delle misure di ottimizzazione emerse dalle valutazioni avviene a inizio 2012. La maggior parte degli adeguamenti influirà solo a partire dal Preventivo 2013 (ad es. riduzione di determinate prestazioni centrali del catalogo centralizzato dell'Amministrazione federale).

Introduzione

I sussidi hanno lo scopo di contribuire alla tutela degli interessi pubblici e all'attuazione di obiettivi politici senza che lo Stato stesso debba intervenire. Nel corso degli ultimi decenni i sussidi federali sono diventati, attraverso lo sviluppo del sistema federalista e l'evoluzione sociale, economica ed ecologica, lo strumento più importante della politica federale. Nel 2011 i sussidi federali hanno raggiunto circa 35,6 miliardi, pari a pressoché 3/5 delle uscite complessive della Confederazione. In molti settori politici essi costituiscono in qualche modo il fondamento dell'adempimento dei compiti da parte dello Stato. Sono il risultato di un processo democratico di formazione dell'opinione, che in genere è ampiamente condiviso. Vista l'importanza di questi fondi pubblici, la Confederazione si è dotata di strumenti efficaci per controllare e sorvegliare la loro utilizzazione. La necessità e l'opportunità dei sussidi sono valutate in particolare nell'ambito del rinnovo di decreti finanziari pluriennali di una certa importanza, dei programmi di sgravio e della verifica dei compiti. D'altronde, il Consiglio federale è tenuto secondo l'articolo 5 della legge del 5 ottobre 1990 sui sussidi (LSu; RS 616.1) a riesaminare periodicamente la conformità delle norme concernenti i sussidi contenute nelle leggi speciali ai principi della legge sui sussidi. Concretamente si tratta di verificare che gli aiuti e le indennità concessi dalla Confederazione:

- siano sufficientemente motivati da un interesse della Confederazione;
- conseguano lo scopo in modo economico ed efficace;
- siano concessi uniformemente ed equamente;
- siano stabiliti secondo le esigenze della politica finanziaria; e
- corrispondano a una ripartizione giudiziosa dei compiti e degli oneri tra Confederazione e Cantoni.

Riesame dei sussidi federali 1997 e 1999

In considerazione di questa base legale, un primo riesame completo dei sussidi è stato effettuato in due fasi nel corso degli anni 1997 e 1999. Dei 359 sussidi esaminati, 221 richiedevano misure. Quasi 400 misure singole hanno permesso di colmare le lacune constatate. Il primo riesame dei sussidi si è concluso nel 2002 con la pubblicazione del quinto e ultimo rapporto dell'Amministrazione federale delle finanze (AFF) all'attenzione del Consiglio federale. A quell'epoca, l'89 per cento delle misure era stato attuato oppure era in fase di realizzazione. Questo primo rapporto aveva stimato il potenziale di risparmio a lungo termine a circa 100 milioni all'anno.

Riesame dei sussidi federali 2008

Un secondo riesame dell'insieme dei sussidi è stato effettuato tra il 2006 e il 2008 e ha comportato la pubblicazione, il 30 maggio 2008, del Rapporto 2008 del Consiglio federale concernente i sussidi¹. Nel quadro del secondo riesame, 228 dei 361 sussidi erogati nel 2006 sono stati analizzati in maniera approfondita.

Nel riesame non sono stati presi in considerazione i sussidi che erano già stati analizzati di recente nel quadro di una revisione

di legge, quelli sulla cui struttura la Confederazione non può influire o quelli di prossima soppressione.

Per 70 dei rimanenti sussidi si è accertata una concreta necessità di adottare misure. I sussidi in questione possono essere suddivisi in tre categorie:

- in primo luogo, è stato constatato che in taluni settori di compiti sussiste un bisogno fondamentale di riforma o perlomeno la necessità di analizzare sistematicamente l'utilità, la struttura e la gestione di determinati sussidi come pure la loro entità. Ciò concerne complessivamente circa 20 sussidi nei settori della formazione, dei trasporti pubblici e dell'agricoltura. Il Consiglio federale ha inoltre ordinato un riesame sostanziale anche del settore del promovimento della salute (miglioramento della gestione e focalizzazione dell'attenzione sull'organizzazione). Il potenziale di sgravio finanziario di queste riforme non ha potuto essere quantificato, ma in ogni caso avrebbe potuto essere di centinaia di milioni a lungo termine;
- secondariamente è stata sottolineata la possibilità di ridurre o addirittura di sopprimere determinati sussidi – prevalentemente di minore entità – sia perché non sussiste più l'obiettivo perseguito con il sussidio, sia perché è possibile in altro modo rendere più efficace l'impiego delle risorse;
- infine, per i rimanenti 18 sussidi, le misure e i mandati di verifica proposti mirano a migliorare la trasparenza o a rafforzare l'efficacia e l'efficienza nell'ambito dell'erogazione dei sussidi, senza sgravare direttamente i conti pubblici.

Stato di attuazione del riesame dei sussidi: controlling 2011

In occasione dell'approvazione del rapporto sui sussidi, analogamente ai primi due rapporti (1997/1999), il Consiglio federale ha incaricato i dipartimenti di attuare le misure previste e di elaborare eventuali correttivi. Dal canto suo, il Dipartimento federale delle finanze DFF è stato incaricato di verificare l'applicazione delle misure a livello centralizzato e di rendere conto periodicamente al Parlamento. Il primo rapporto di controlling 2009 (Consuntivo 2009, vol. 3, n. 7) ha evidenziato che all'epoca erano già state attuate 44 delle 70 misure; in tre casi non sono state apportate modifiche. Per i rimanenti 23 mandati di verifica e progetti di rinuncia è stato possibile portare a termine, dall'ultimo rapporto di controlling, altre 18 misure. In 12 casi sono state messe in atto misure concrete, di cui otto riguardano il settore di compiti dell'agricoltura e dell'alimentazione. Il rapporto 2008 concernente i sussidi ha individuato nel citato settore un considerevole potenziale di ottimizzazione e ha formulati i relativi mandati di verifica, la cui attuazione è avvenuta con l'elaborazione del messaggio concernente l'evoluzione della politica agricola negli anni 2014-2017. In linea con il nuovo orientamento della politica agricola perseguito dal Consiglio federale, è stato ridotto il sostegno diretto del mercato e i mezzi finanziari così liberati sono affluiti nei pagamenti diretti. In tal modo il quadro finanziario della politica agraria è rimasto nel complesso

¹ FF 2008 5409

invariato. Sono state inoltre attuate una misura nel settore di compiti della cultura e del tempo libero (esposizioni di libri all'estero) e tre misure nel settore dei trasporti (CP FFS Sussidio d'esercizio Infrastruttura e ammortamenti, Traffico regionale viaggiatori).

In sei casi il riesame chiesto nel rapporto sui sussidi è stato effettuato, ma le corrispondenti proposte di ottimizzazione e di rinuncia non sono state realizzate:

- dal riesame della partecipazione svizzera alla promozione cinematografica europea è emerso che il contributo a Eurimages e la partecipazione della Svizzera al programma di promozione MEDIA dell'UE si completano a vicenda; di conseguenza entrambi gli strumenti di promovimento devono essere mantenuti;
- occorre mantenere anche il canale di promovimento COST (Cooperazione europea nel settore della ricerca scientifica e tecnica), la cui efficacia è stata confermata nel quadro di una valutazione effettuata nel 2010;
- il contributo della Confederazione a Innotour, messo in discussione nel rapporto sui sussidi, sarà mantenuto. Sulla base dei risultati di una valutazione esterna, la legge federale che promuove l'innovazione e la collaborazione nel turismo è stata oggetto di una revisione totale, a seguito della quale è stata creata una base legale a tempo indeterminato per questo strumento di promovimento;
- i contributi per i progetti di ricerca agronomica non vengono integrati nel limite di spesa «Agricoltura: miglioramento delle basi di produzione e misure sociali». Contrariamente ai sussidi gestiti attraverso i limiti di spesa per l'agricoltura, i contributi in questione hanno solo ripercussioni indirette e a medio e lungo termine sul settore agricolo;
- nel settore dei trasporti è stato eseguita la verifica dei controlli di polizia sul traffico pesante, chiesta nel 2008, che però non ha determinato alcuna necessità concreta di correzione. Il sussidio attuale è pertanto mantenuto;
- infine deve essere mantenuto anche il sussidio per le vie di comunicazione storiche, valutato nel quadro della verifica dei compiti.

L'attuazione delle misure e dei mandati di verifica citati ha permesso di portare a termine, per la fine del 2011, 65 dei complessivi 70 mandati di ottimizzazione e di verifica formulati nel rapporto 2008 concernente i sussidi. Occorre tuttavia evidenziare che gli sgravi del bilancio legati all'attuazione di queste misure potrebbero essere inferiori alle aspettative iniziali, anche a causa del parziale congelamento del Programma di consolidamento 2012-2013 (PCon 12/13). Con questo programma il Consiglio federale intendeva sfruttare meglio il potenziale di risparmio indicato nel rapporto sui sussidi e nella verifica dei compiti. La parziale sospensione del PCon 12/13 a seguito della non entrata in materia del Parlamento ha comportato la rinuncia a diverse misure e la conseguente riduzione del volume di sgravio previsto.

L'attuazione delle restanti cinque misure è a buon punto e dovrebbe essere conclusa prima del prossimo riesame dei sussidi. Una panoramica dettagliata dello stato di attuazione dei 70 sussidi riesaminati sarà pubblicata nella documentazione complementare del Consuntivo 2011, elaborata dall'Amministrazione federale delle finanze (AFC). Il controlling del rapporto 2008 concernente i sussidi è quindi concluso.

Ulteriore modo di procedere

L'ulteriore modo di procedere comprende tre strumenti, rispettivamente tre indirizzi.

- Riesame continuo dei sussidi: in occasione della pubblicazione dell'ultimo rapporto sui sussidi il Consiglio federale ha deciso di rivedere la procedura di verifica per garantire un riesame continuo ed efficace degli aiuti finanziari erogati dalla Confederazione. I sussidi il cui finanziamento è sottoposto periodicamente al Parlamento attraverso messaggi speciali sono riesaminati direttamente nell'ambito del pertinente messaggio. Questo vale anche per i sussidi creati tra la pubblicazione di due rapporti sui sussidi o riveduti in occasione di revisioni di legge. Tale procedura è più flessibile e implica che il riesame si traduca in un processo continuo e in una maggiore trasparenza nel settore dei sussidi. Nel contempo viene semplificata anche la procedura amministrativa senza che il riesame dei sussidi sia intaccato nella sua sostanza. Dall'approvazione dell'ultimo rapporto sui sussidi sono stati riesaminati secondo questa procedura diversi aiuti finanziari e indennità, in particolare i sussidi la cui base legale è stata rinnovata nel quadro di importanti decreti finanziari pluriennali all'inizio della legislatura 2011-2015 (Cooperazione internazionale 2013-2016; Educazione, ricerca e innovazione (ERI) 2013-2016; Infrastruttura ferroviaria 2013-2016; Ulteriore sviluppo della politica agricola 2014-2017). In un orizzonte temporale di quattro anni il volume di questi decreti finanziari ammonta a quasi 60 miliardi, ossia a circa il 20 per cento delle uscite della Confederazione e a circa il 50 per cento delle uscite della Confederazione da debolmente a fortemente vincolate;
- banca dati dei sussidi federali: nel 2011 è stato possibile terminare la rielaborazione della banca dati dei sussidi prevista nel primo rapporto sul controlling. Il costante aggiornamento della banca dati permette di consultare tutte le informazioni rilevanti concernenti i sussidi erogati dalla Confederazione;
- nel 2014 dovrebbe essere pubblicato il prossimo rapporto sui sussidi, che avrà per oggetto in particolare i sussidi sul fronte delle entrate (sgravi fiscali). Il tema delle agevolazioni fiscali è stato esaminato in modo esaustivo nel 2011 in un rapporto dell'AFC, che è già stato pubblicato e che viene regolarmente aggiornato. Alla luce dei dubbi espressi sul rapporto costi-benefici del riesame periodico, il Consiglio federale sta inoltre esaminando la possibilità di proporre al Parlamento di abolire questo strumento e di limitarsi d'ora in poi al riesame continuo dei sussidi nel senso indicato più sopra.

81 Obiettivi della verifica dei compiti

Per il tramite della verifica dei compiti il Consiglio federale intende garantire una politica finanziaria sostenibile a lungo termine:

- in primo luogo dal 2008 al 2015 le uscite della Confederazione dovranno crescere al massimo nella misura dell'evoluzione della situazione economica generale, al fine di stabilizzare la quota d'incidenza della spesa pubblica;
- secondariamente i singoli settori di compiti dovranno evolvere secondo tassi di crescita specifici. In tal modo si vuole evitare che uscite fortemente vincolate a livello di legge e praticamente incontrollabili sul breve termine soppiantino gradualmente nel preventivo altre prestazioni della Confederazione, meno fortemente vincolate, ma nondimeno importanti sotto il profilo economico.

Il Consiglio federale ha quantificato entrambi questi obiettivi: come traguardo di crescita del bilancio generale l'Esecutivo ha stabilito una crescita nominale dell'economia sul lungo termine del 3 per cento. Riferendosi a questo valore, esso ha definito per ogni settore di compiti un profilo delle priorità e un obiettivo di crescita specifico sulla base delle priorità politiche.

82 Misure e attuazione

Contenuto delle misure

Per raggiungere i suoi obiettivi il Consiglio federale ha esaminato sistematicamente il portafoglio di compiti della Confederazione alla ricerca di potenziali di riforma e di riduzione. Un importante risultato intermedio di questi lavori è stato pubblicato nel suo rapporto complementare al Piano finanziario di legislatura 2009-2011.

La crisi finanziaria ed economica e le relative ripercussioni sul bilancio della Confederazione hanno indotto il Consiglio federale nell'autunno 2009 a pianificare un programma di consolidamento delle finanze federali. A questo proposito, esso ha potuto ricorrere a una parte degli indirizzi di riforma illustrati nel Piano finanziario di legislatura 2009-2011. Il 14 aprile 2010, nel quadro della procedura di consultazione sul programma di consolidamento (PCon 12/13), il Consiglio federale ha presentato il rapporto sul piano di attuazione della verifica dei compiti che comprende circa 80 misure sotto forma di rinunce a determinati compiti, riduzioni delle prestazioni e riforme strutturali:

- 50 misure che comportano un immediato effetto di sgravio e necessitano di lievi adeguamenti legislativi – soprattutto misure di efficienza, rinunce a determinati compiti minori e riduzioni delle uscite – sono state integrate nel PCon 12/13. Queste misure sono state in parte sospese dopo che nel 2011 il Parlamento aveva deciso di non entrare nel merito del programma di consolidamento;

- le rimanenti misure consecutive alla verifica dei compiti, che necessitano riforme più complesse e tempi più lunghi per la pianificazione di dettaglio e l'implementazione, saranno portate avanti nel quadro di progetti separati. Questo secondo gruppo composto da 25 misure costituisce il fulcro del rapporto del 14 aprile 2010 sul piano di attuazione. Nell'ambito del consuntivo, il Consiglio federale riferisce annualmente sullo stato di attuazione delle misure.

Oltre a queste circa 80 misure, nei diversi settori di compiti esistono progetti di riforma di più ampia portata che non fanno parte della verifica dei compiti, ma che saranno comunque citati nel rapporto sul piano di attuazione. Vanno ad esempio menzionati il Nuovo modello di gestione della Confederazione, con il quale l'attuale gestione duale (GEMAP e gestione classica degli input) dovrà essere sostituita, le riforme pianificate nell'ambito del finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria e l'accelerazione del processo di riorganizzazione delle strutture nel panorama universitario perseguita con la legge federale sull'aiuto alle scuole universitarie e sul coordinamento nel settore universitario svizzero (LASU).

Stato di attuazione a fine 2011

La tabella seguente fornisce una panoramica dello stato di attuazione delle 25 misure consecutive alla verifica dei compiti più profonde nonché delle pietre miliari per il 2012. La gran parte delle riforme ha raggiunto le pietre miliari previste nel 2011 ed è in fase di attuazione. I ritardi, le correzioni apportate nel raggiungimento dell'effetto di sgravio perseguito oppure altre difficoltà riscontrate nell'attuazione sono commentate in coda alla tabella. Concretamente, le misure possono essere suddivise con riguardo allo stato di avanzamento nell'attuazione come segue:

- diverse misure sono state attuate rispettivamente sottoposte all'esame del Parlamento. Con il licenziamento del messaggio concernente il finanziamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF, misura 18) e del messaggio sull'adeguamento del decreto federale concernente la rete delle strade nazionali (NEB, 19), nell'anno in rassegna è stato ad esempio possibile terminare provvisoriamente due progetti importanti. Anche il nuovo disciplinamento della prevenzione e del promovimento della salute (16) è attualmente oggetto dei dibattiti parlamentari. Il Parlamento ha inoltre già approvato lo scorporo del METAS (24); l'autonomizzazione del METAS avviene con effetto al 1° gennaio 2013. Nell'anno in rassegna è pure stato possibile attuare due misure minori nella sfera di competenze del Consiglio federale (riduzione del numero di commissioni extraparlamentari (6) e sfruttamento del potenziale di sinergie dei servizi d'informazione civili (13)). Anche la misura nell'ambito dello sport (15) è stata ampiamente attuata. Già nel 2010 è stato possibile evitare oneri supplementari nell'ambito del Corpo delle guardie di confine (8) e in quello dell'attuazione senza incidenza sul bilancio dei piani d'azione Efficienza energetica ed Energie rinnovabili (25), anche se in quest'ultimo ambito con la Strategia energetica sono attesi oneri supplementari;

- numerose ulteriori misure hanno potuto raggiungere le pietre miliari poste per il 2011. Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la revisione totale della legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (14) e ha effettuato una procedura di consultazione relativa alla modifica della legge federale sulla meteorologia e la climatologia (scorporo di MeteoSvizzera, 4). Ha inoltre portato avanti diverse riforme nel settore proprio dell'Amministrazione (tra cui l'attuazione del progetto informatico INSIEME nell'AFC (1), l'incremento dell'efficienza nel settore informatico (2), la razionalizzazione del portafoglio delle costruzioni civili (3) oppure la verifica del disciplinamento del pensionamento di categorie speciali di personale (7)). Si sono verificati leggeri ritardi soprattutto per quanto riguarda l'orientamento futuro dell'ISDC (9), l'ottimizzazione della rete esterna (10) e le riforme TRV (sostituzione di servizi ferroviari con linee di autobus, 20). Dopo la decisione programmatica del Parlamento relativa al Rapporto sull'esercito 2010, la misura volta all'ulteriore sviluppo della politica di sicurezza (12) è stata sottoposta a importanti adeguamenti materiali che hanno causato ritardi; nel 2013 il Consiglio federale presenterà tuttavia un progetto relativo all'ulteriore sviluppo dell'esercito;
- alcune misure (parziali) hanno invece dovuto essere stralciate, perché le Camere federali hanno definito altre priorità (applicazione delle norme di costruzione nel traffico ferroviario concernente l'ambito della parità di trattamento dei disabili, 21) a causa del fatto che le citate misure non possono essere realizzate a vantaggio delle finanze della Confederazione (riforma del finanziamento dei mutui FIPOI, 11) oppure perché sono in contrapposizione con gli interessi cantonali (finanziamento del rilevamento di geodati, 5).

Le rimanenti misure della verifica dei compiti saranno proseguite dai Dipartimenti conformemente al piano di attuazione del Consiglio federale e alle pietre miliari aggiornate. Le misure e le riforme consecutive alla verifica dei compiti dovranno contribuire in particolare a sgravare il bilancio della Confederazione anche in programmi di risparmio futuri, segnatamente nel programma di risparmio previsto dal Consiglio federale nel febbraio 2012.

L'obiettivo di sgravio di 1,3 miliardi è tuttora realistico, ma deve essere interpretato con la dovuta cautela: molte misure servono soprattutto a evitare oneri supplementari e non consentono quindi di conseguire risparmi rispetto all'attuale pianificazione finanziaria: gli esempi in questo caso sono il messaggio sull'adeguamento del decreto federale concernente la rete delle strade nazionali e il messaggio FAIF oppure le misure negli ambiti dello sport e del Cgcf, grazie alle quali possono essere evitati oneri supplementari di oltre 800 milioni. Tali misure contribuiscono anche a mantenere a medio termine sulla buona rotta il bilancio della Confederazione. I risparmi rispetto alla pianificazione finanziaria sono risultati finora nell'incremento dell'efficienza nel settore informatico (52 mio.) e nella riduzione del numero di commissioni extraparlamentari politico-sociali (0,1 mio.). In considerazione della continua pressione esercitata sul bilancio della Confederazione, il Consiglio federale ha dichiarato che gli sgravi realizzati devono in linea di principio essere utilizzati a favore del bilancio, ossia per conseguire risparmi, e solo in via eccezionale per l'adempimento di altri compiti.

Sgravi decisi

Nella tabella figurano i risparmi conseguiti nei progetti sui quali il Consiglio federale, nella sua sfera di competenza, si è pronunciato (parzialmente) o che ha trasmesso al Parlamento.

N.	Titolo / Misura	Dip.	Obiettivo		Valori effettivi		
			Sgravio previsto	Anno	Sgravio deciso	Primo – pieno effetto	Stato
2	Incremento dell'efficienza nel settore TIC	DFE	20 mio.	2014	58 mio.	2012-2016	Decisione parziale
3	Razionalizzazione del portafoglio delle costruzioni civili della Confederazione	DFE	12 mio.	2015	2,9 mio.	2012-2016	Decisione parziale
5	Partecipazione finanziaria dei Cantoni al rilevamento di geodati	DDPS	1,5 mio.	2015	0 (1,5 mio.)	2015	Soppressa (misura sostitutiva)
6	Esame della riduzione del numero di commissioni extraparlamentari politico-sociali	CaF	n.q.	-	0,1 mio.	2013	Conclusa
8	Stabilizzazione degli effettivi del Corpo delle guardie di confine (Cgcf)*	DFE	30 mio.*	2011	25 mio.*	2012	Conclusa
11	Riforma del finanziamento dei mutui FIPOI	DFAE	n.q.	-	0	-	Conclusa
13	Sfruttamento del potenziale di sinergie dei servizi d'informazione civili	DDPS	n.q.	-	0	-	Conclusa
15	Stabilizzazione dell'offerta G+S e della limitazione dell'accesso agli studi alla Scuola universitaria federale dello sport di Macolin (SUFMS)	DDPS	8 mio.*	2011	8 mio.*	2011	Decisione parziale
16	Nuovo disciplinamento della prevenzione e della promozione della salute	DFI	7,5 mio.	2014	7,5 mio.	2014	Camere federali
18	Rafforzamento del finanziamento da parte dei beneficiari nel settore dei trasporti (principio «chi inquina paga»)	DATEC	n.q.	-	500 mio.*	2013-2017	Camere federali
19	Adeguamento del decreto federale concernente la rete delle strade nazionali: intera compensazione degli oneri supplementari	DATEC	305 mio.*	2014	305 mio.*	2014	Camere federali
24	Scorporo dell'Ufficio federale di metrologia (METAS)	DFGP	1 mio.	2014	2 mio.	2014-2016	Camere federali
25	Attuazione senza incidenza sul bilancio dei piani d'azione Efficienza energetica ed Energie rinnovabili	DATEC	14 mio.*	2011	14 mio.*	2011	Conclusa
Totale sgravi decisi finora e oneri supplementari evitati			> 400 mio.		924 mio.		

* = oneri supplementari evitati

n.q. = non quantificabile

N.	Titolo/ Misura	Dip.	Sgravio, da quando?	Pietre miliari raggiunte nel 2011 (stato fine gennaio 2012)	Prossime pietre miliari (salvo diversa indicazione: 2012)
1	Programma INSIEME: sostituzione delle applicazioni informatiche dell'AFC	DFP	2014: 6 mio. 2015: 10 mio.	Per il progetto informatico è stato possibile rispettare il calendario. Rispetto al piano precedente, il progetto ha un ritardo di un anno e mezzo.	Proseguimento del progetto informatico (implementazione dei previsti business release)
2	Incremento dell'efficienza nel settore TIC: - strategia di telecomunicazione - centralizzazione dei fornitori di prestazioni TIC - Governo elettronico Finanze	DFP	2013: 5 mio. 2014: 20 mio.	La strategia di telecomunicazione (strategia di comunicazione dei dati e di comunicazione vocale) è attuata (spiegazione nella nota a piè di pagina). La riorganizzazione del controllo e della gestione delle TIC della Confederazione è stata conclusa con l'ordinanza sull'informatica nell'Amministrazione federale (OIAF), il rapporto con la proposta di stralcio della mozione Noser (07.3452) è stato trasmesso.	Attuazione delle strategie di telecomunicazione concernenti i dati e la comunicazione vocale (2012-2015) Introduzione dei servizi standard TIC: 2012: decreto federale per l'introduzione 2013/2014: introduzione dei servizi Introduzione generale del ricevimento e dell'emissione di fatture elettroniche
3	Razionalizzazione del portafoglio delle costruzioni civili della Confederazione	DFP	2015: 12 mio.	I progetti pilota per l'elaborazione elettronica delle fatture sono conclusi; nell'Amministrazione federale l'implementazione è in corso. Il Consiglio federale ha deciso l'ulteriore modo di procedere per gli edifici ad uso abitativo (dogane: alienazione degli immobili non più necessari; estero: alienazione degli immobili laddove esiste un mercato immobiliare e dove la proprietà per motivi di sicurezza non è obbligatoria). Dopo la conclusione delle vendite, gli sgravi ammontano a 3 milioni all'anno.	Attuazione della decisione del Consiglio federale (alienazione del portafoglio di immobili negli anni 2012-2015)
4	Orientamento futuro di MeteoSvizzera	DFI	n. q.	Ottimizzazioni presso i laboratori: singoli progetti parziali sono stati conclusi. La procedura di consultazione relativa alla legge federale sulla meteorologia e la climatologia è stata eseguita (scorporo di MeteoSvizzera in un istituto).	Proseguimento dei rimanenti progetti parziali (2012-2013)
5	Partecipazione finanziaria dei Cantoni al rilevamento di geodati	DDPS	2015: 1,5 mio.	Gli accertamenti approfonditi delle posizioni cantonali sono conclusi. La disponibilità dei Cantoni a partecipare finanziariamente al rilevamento di geodati è molto scarsa. Bisognerà pertanto rinunciare alla revisione della legge sulla geoinformazione (LGI). Il DDPS procederà all'elaborazione di un misura sostitutiva.	Messaggio concernente la revisione totale della legge federale sulla meteorologia e la climatologia
6	Esame della riduzione del numero di commissioni extraparlamentari politico-sociali	Caf	n. q.	L'esame è concluso e approvato dal Consiglio federale. Dodici organi sono stati eliminati, altri sono stati uniti o riassegnati nell'ottica organizzativa. Risultano sgravi di 0,1 mio.	-
7	Verifica del disciplinamento del pensionamento di categorie speciali di personale	DFP	n. q.	Il Consiglio federale ha fissato l'indirizzo. Il vigente disciplinamento del pensionamento dovrebbe essere sostituito da una soluzione assicurativa (vedi spiegazione nella nota a piè di pagina).	Decisione del Consiglio federale sulle necessarie modifiche di ordinanza
8	Stabilizzazione degli effettivi del Corpo delle guardie di confine (Cgcf)	DFP	2011: 30 mio.*	È prevista la trasmissione del rapporto in adempimento del postulato della CdG-S (10.3888). È stato proposto di stralciare la mozione Fehr (08.3510) «Aumento degli effettivi e migliori condizioni d'impiego per il corpo delle guardie di confine» (vedi spiegazione nella nota a piè di pagina).	Adozione del rapporto in adempimento del postulato della CdG-S (10.3888) «Valutazione della soppressione dell'effettivo minimo del corpo delle guardie di confine nel decreto federale relativo a Schengen»
9	Orientamento futuro dell'Istituto svizzero di diritto comparato (ISDC)	DFGP	n. q.	L'affare è stato preparato, ma non ancora discusso esaustivamente. La decisione del Consiglio federale è ancora pendente.	Decisione del Consiglio federale concernente l'orientamento futuro
10	Ottimizzazione della rete esterna svizzera	DFAE	2014: 30 mio.	Le deliberazioni preliminari tra i dipartimenti hanno avuto luogo. È prevista la discussione in seno al Consiglio federale.	Discussione in seno al Consiglio federale in merito all'impostazione della rete esterna
11	Riforma del finanziamento dei mutui FPOI	DFAE	n. q.	La misura si è rivelata inadeguata per sgravare il bilancio a medio termine. Il Consiglio federale ha pertanto deciso di sopprimerla.	-

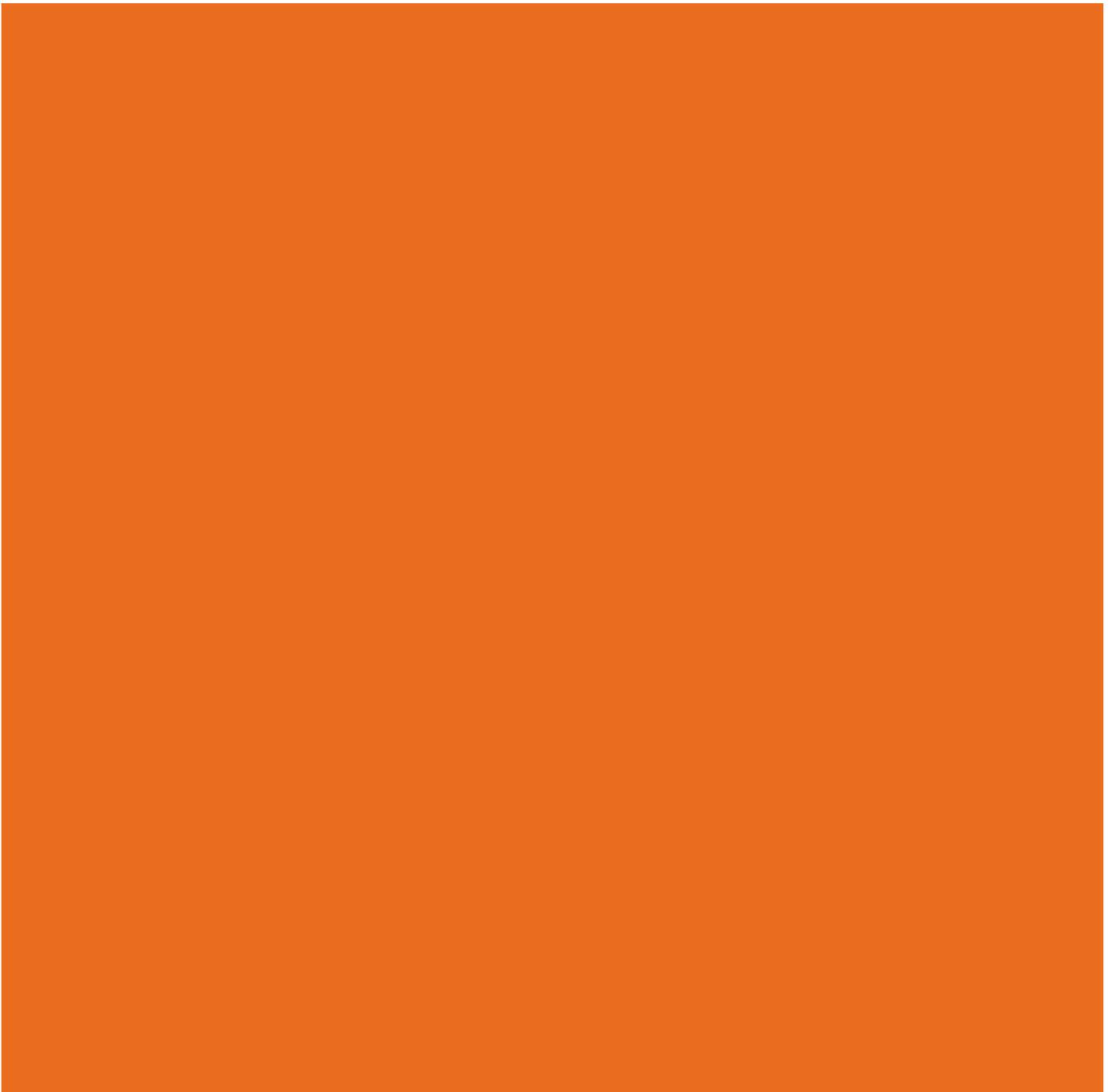
N.	Titolo/ Misura	Dip.	Sgravio, da quando?	Pietre miliari raggiunte nel 2011 (stato fine gennaio 2012)	Prossime pietre miliari (salvo diversa indicazione: 2012)
12	Ulteriore sviluppo della politica di sicurezza	DDPS	n. q.	Nella sua decisione programmatica del 29.9.2011 sul Rapporto dell'esercito 2010, il Parlamento ha fissato gli indirizzi futuri per l'esercito. Questi indirizzi modificano l'orientamento della presente misura; il DDPS deve tuttavia indicare con quali misure di risparmio è possibile finanziare il previsto profilo delle prestazioni. Il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di presentare, entro fine 2013, un messaggio sulla modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito.	2012: discussione in seno al Consiglio federale sul piano previsto per le prestazioni del modello dell'esercito secondo la decisione programmatica 2013: messaggio sull'ulteriore sviluppo dell'esercito
13	Sfruttamento del potenziale di sinergie dei servizi d'informazione civili	DDPS	0	Il Consiglio federale ha deciso di impiegare i guadagni in termini di sinergia ottenuti dall'unione di SAP e SIS per un catalogo delle prestazioni esteso del SIC. Sebbene la misura sia stata attuata, non risultano sgravi del bilancio.	-
14	Definizione delle priorità per la ricerca della Confederazione	DFI/ DFE	2014: 30 mio.	Il messaggio concernente la revisione totale della legge sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (LPR) è stato trasmesso.	2012: rapporto al Consiglio federale su varianti per l'attuazione delle priorità in ambito di ricerca 2013: entrata in vigore della LPR: Attuazione graduale delle singole componenti della misura
15	Stabilizzazione dell'offerta G+S e limitazione dell'accesso agli studi alla Scuola universitaria federale dello sport di Macolin (SUFSM)	DDPS	2011: 8 mio.*	Avvio della procedura di consultazione sulla modifica di diverse ordinanze a seguito dell'approvazione della legge sulla promozione dello sport, compresa la limitazione dell'accesso alla SUFSM. Proseguimento della moratoria di ammissione nell'offerta G+S. Con queste misure è possibile evitare oneri supplementari.	Approvazione da parte del DDPS della nuova ordinanza sulla SUFSM
16	Nuovo disciplinamento della prevenzione e della promozione della salute	DFI	2014: 7,5 mio.	Proseguimento dei dibattiti parlamentari riguardanti la legge sulla prevenzione (vedi spiegazione nella nota a piè di pagina).	Votazione finale concernente la legge sulla prevenzione al più presto a fine 2012
17	Ampia riforma delle rendite AVS e nuova regolamentazione del contributo della Confederazione	DFI	2020: >500 mio.*	Il progetto per migliorare l'esecuzione dell'AVS è entrato in vigore e i lavori preparatori della prossima revisione dell'AVS sono stati avviati.	2012: definizione dei punti principali della prossima revisione dell'AVS 2013: procedura di consultazione concernente il nuovo pacchetto di riforme
18	Rafforzamento del finanziamento da parte dei beneficiari nel settore dei trasporti	DATEC	n. q.	La procedura di consultazione sull'avamprogetto «Finanziamento e ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria» (FAIF) è stata eseguita e il relativo messaggio è stato approvato nel mese di gennaio del 2012. Mediante l'aumento dei prezzi di traccia e la limitazione della deduzione dei costi di trasporto ai fini dell'imposta federale diretta, gli utenti devono partecipare maggiormente al finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (vedi spiegazione nella nota a piè di pagina).	2012: dibattiti parlamentari 2013: decisione del Consiglio federale 2014: votazione popolare
19	Adeguamento del decreto federale concernente la rete delle strade nazionali: intera compensazione degli oneri supplementari	DATEC	2014: 305 mio.*	Il messaggio relativo al nuovo decreto federale concernente la rete delle strade nazionali è stato trasmesso nel mese di gennaio del 2012. Le relative uscite supplementari per la Confederazione dovrebbero essere coperte con una riduzione dei contributi per le strade principali a favore dei Cantoni e con un aumento della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali (vedi spiegazione nella nota a piè di pagina).	2012: dibattiti parlamentari sul decreto federale concernente la rete delle strade nazionali 2013: decisione del Consiglio federale in merito al decreto federale concernente la rete delle strade nazionali
20	Riforma nel traffico regionale viaggiatori (TRV): sostituzione di servizi ferroviari con linee di autobus	DATEC	n. q.	Ai fini della semplificazione amministrativa, il progetto è stato integrato nelle modifiche di ordinanza nel quadro della riforma delle ferrovie 2. Nonostante il rinvio di alcuni mesi, nel 2012 bisognerebbe secondo calendario pronunciarsi sul progetto.	Approvazione del progetto

N.	Titolo/ Misura	Dip.	Sgravio, da quando?	Pietre miliaresi raggiunte nel 2011 (stato fine gennaio 2012)	Prossime pietre miliaresi (salvo diversa indicazione: 2012)
21	Definizione delle priorità per l'applicazione delle norme di costruzione nel traffico ferroviario	DATEC	2012: 30 mio. * 2013: 40 mio. * 2014: 60 mio. * 2015: 70 mio. *	A seguito della mozione Kiener Nellen (11.3442) «Rinunciare a insensate misure di risparmio a spese dei disabili e degli anziani» trasmessa da entrambe le Camere, non è stata avviata alcuna procedura di consultazione per modificare la legge sui disabili, per cui le misure in questo ambito sono sospese (vedi spiegazione nella nota a piè di pagina).	Per quanto riguarda la sicurezza nelle gallerie ferroviarie, la misura viene attuata nel quadro dei mandati di prestazione conclusi con le ferrovie.
22	Scorporo della vigilanza sul trasporto aereo e suo trasferimento in un'organizzazione finanziata da tasse	DATEC	2015: 50 mio.	I lavori preparatori della procedura di consultazione sono in corso.	2012: procedura di consultazione concernente la revisione della legge federale sulla navigazione aerea (LNA) 2013: approvazione del messaggio sulla LNA
23	Rinuncia al sussidiamento di nuovi impianti per le acque di scarico	DATEC	2013: 20 mio. * 2014: 30 mio. *	La mozione successiva della CAPTE-S (10.3635) «Elementi in tracce nelle acque di scarico. Finanziamento della loro eliminazione conformemente al principio del chi inquina paga» è stata trasmessa e il Consiglio federale è stato incaricato di elaborare il pertinente progetto di legge (vedi spiegazione nella nota a piè di pagina).	2012: procedura di consultazione concernente il progetto di messaggio 2013: messaggio
24	Scorporo dell'Ufficio federale di metrologia (METAS)	DFGP	2014: 1 mio.	Il Parlamento ha approvato sia la legge federale sulla metrologia (LMetr), sia la legge federale sull'Istituto federale di metrologia (LIFM). Nel processo di autonomia dell'Istituto vengono concretizzati gli sgravi previsti, pari a 2 milioni dal 2016.	2013: trasferimento del METAS in un Istituto autonomo all'1.1.2013
25	Attuazione senza incidenza sul bilancio dei piani d'azione Efficienza energetica ed Energie rinnovabili	DATEC	2011: 14 mio. *	La misura è stata attuata nel 2010. In questo ambito la Strategia energetica 2050 dovrebbe tuttavia comportare oneri supplementari.	-

* = oneri supplementari evitati
n. q. = non quantificabile

Note a piè di pagina

- 2 Il Programma di consolidamento 2012-2013 ha permesso di conseguire sgravi di 51,9 milioni nel settore informatico (mandato di risparmio 23, dal 2013). Non sono previsti ulteriori sgravi. La strategia di comunicazione vocale dovrebbe essere attuata entro il 2015 (sostituzione della classica telefonia e introduzione di una soluzione integrata per la comunicazione e per la collaborazione alla postazione di lavoro elettronica secondo il programma UCC); entro il 2015 dovrebbe essere attuata anche la strategia di comunicazione dei dati. La conclusione del programma UCC dovrebbe consentire di sgravare annualmente di 6 milioni in costi d'esercizio nell'ambito della comunicazione vocale a contare dal 2016. Ulteriori aumenti in termini di efficienza sono previsti con l'attuazione della Strategia TIC 2012-2015 della Confederazione; poiché i risparmi corrispondenti vengono però sollecitati (in parte) dall'aumento della domanda, non è attualmente possibile quantificare l'effetto netto di sgravio.
- 7 A medio termine sono attesi sgravi per il bilancio della Confederazione di decine di milioni. Con la nuova soluzione, nei primi anni bisogna però prevedere costi transitori.
- 8 Nel quadro del suo rapporto del 26 gennaio 2011 il Consiglio federale ha accertato un fabbisogno supplementare di 35 posti per il Corpo delle guardie di confine (Gcuf). Una parte di questo fabbisogno è stato approvato con i preventivi del 2011 e del 2012. Il Consiglio federale non ritiene necessario aumentare l'effettivo di 200-300 posti, come chiesto inizialmente dalla mozione Fehr (08.3510). Nel mese di gennaio del 2012 è stato proposto di togliere di ruolo la mozione. Gli obiettivi finanziari sono pertanto perlopiù raggiunti e la misura è conclusa.
- 16 Il 12 aprile 2011 il Consiglio nazionale ha approvato il disegno di legge, respingendo la costituzione dell'Istituto per la prevenzione e per la promozione della salute e prevedendo l'attuazione della legge concernente il nuovo posizionamento della fondazione «Promozione Salute Svizzera». Tuttavia, l'8 dicembre 2011 il Consiglio degli Stati non è entrato nel merito del progetto. Alla luce dello stato attuale dei dibattiti parlamentari non è ancora chiaro se e in che misura sarà possibile realizzare gli sgravi perseguiti.
- 18 Con il progetto Finanziamento e ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF), agli utenti viene chiesta una maggiore partecipazione al finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria. Da un canto vengono aumentati di 300 milioni i prezzi di traccia (200 mio. dal 2013, altri 100 mio. dal 2017) e, d'altro canto, la deduzione dei costi di trasporto avviene in modo forfettario. Ne conseguono entrate supplementari di 200 milioni destinate a coprire i maggiori costi. Nel complesso gli utenti devono quindi assumersi oneri supplementari dell'ordine di 500 milioni, che senza il progetto FAIF avrebbero gravato il bilancio della Confederazione o ritardato l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria.
- 19 Con il messaggio del 18 gennaio 2012 sull'adeguamento del decreto federale concernente la rete delle strade nazionali e sul suo finanziamento, il Consiglio federale ha presentato al Parlamento come intende finanziare l'inserimento di nuove strade nella rete delle strade nazionali senza gravare con oneri supplementari il bilancio della Confederazione. Pertanto, è previsto di ridurre di circa 30 milioni i contributi destinati ai Cantoni per le strade principali. I rimanenti 275 milioni dovrebbero essere finanziati mediante un aumento del prezzo del contrassegno autostradale; il contrassegno dovrebbe essere aumentato non appena il saldo del «Finanziamento speciale per il traffico stradale» scende al di sotto di 1 miliardo.
- 21 Per quanto riguarda la sicurezza nelle gallerie ferroviarie, le direttive per l'osservazione di standard minimi nelle gallerie ferroviarie esistenti prevedono termini di attuazione fino al 2019. Il procedimento a tappe viene effettuato secondo i programmi presentati dalle ferrovie per fine 2011 nonché nel quadro del mandato di prestazioni. Con la rinuncia alla modifica della legge sui disabili, il volume iniziale delle misure si riduce di 5-10 milioni (oneri supplementari evitati).
- 23 Secondo il progetto di messaggio, la revisione della legge federale sulla protezione delle acque (elementi in tracce nelle acque di scarico e finanziamento della loro eliminazione conformemente al principio del chi inquina paga) dovrebbe consentire di evitare oneri supplementari di 45 milioni.



Indice

	Pagina	
A	Panoramica	65
A01	Chiusure dei conti della Confederazione (bilancio ordinario)	65
A02	Bilancio straordinario (conto di finanziamento)	66
A03	Direttive del freno all'indebitamento	67
B	Conto di finanziamento	69
B1	Entrate secondo gruppi di conti	
B11	Entrate secondo gruppi di conti	69
B12	Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti	70
B13	Struttura delle entrate secondo gruppi di conti	71
B2	Uscite secondo gruppi di conti	
B21	Uscite secondo gruppi di conti	72
B22	Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti	74
B23	Struttura delle uscite secondo gruppi di conti	76
B3	Uscite secondo settori di compiti	
B31	Uscite secondo settori di compiti	78
B32	Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	80
B33	Struttura delle uscite secondo settori di compiti	82
B34	Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2011/2010	84
B4	Uscite ed entrate dei fondi a destinazione vincolata	
B41	Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	86
B42	Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio	88
B43	Finanziamento speciale per il traffico stradale	89
C	Conto economico	91
C01	Ricavi secondo gruppi di conti	91
C02	Spese secondo gruppi di conti	92
C03	Evoluzione dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti	94
C04	Struttura dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti	95
C05	Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2011/2010	96
D	Bilancio	99
D01	Il bilancio in dettaglio	99
D02	Mutui secondo unità amministrative	102
D03	Partecipazioni secondo unità amministrative	105
D04	Debiti a breve e a lungo termine	108

Pagina

E	Tesoreria federale	109
E01	Debiti sui mercati monetario e dei capitali e prezzi di costo	109
E02	Pubblicità delle informazioni relative ai debiti pendenti sul mercato monetario	110
E03	Pubblicità delle informazioni relative ai prestiti pendenti	111
E04	Onere netto degli interessi	112
E05	Strumenti finanziari derivati	112
F	Personale	113
F01	Retribuzione del personale, contributi del datore di lavoro ed effettivo di personale	113
F02	Le spese per il personale in dettaglio	114
F03	Retribuzioni massime nel 2011 secondo classi di stipendio	115

A01 Chiusure dei conti della Confederazione (bilancio ordinario)

Mio. CHF	Conto di finanziamento			Conto economico			Bilancio	
	Risultato ordinario dei finanziamenti	Entrate ordinarie	Uscite ordinarie	Risultato ordinario	Ricavi ordinari	Spese ordinarie	Capitale proprio	Debito lordo
2011	1 912	64 245	62 333	3 013	65 693	62 680	-27 400	110 516
2010	3 568	62 833	59 266	4 139	63 523	59 385	-29 502	110 561
2009	2 721	60 949	58 228	6 420	64 146	57 726	-33 869	110 924
2008	7 297	63 894	56 598	7 461	64 047	56 587	-41 187	121 771
2007	4 127	58 092	53 965	3 711	58 000	54 289	-81 742	120 978
2006	2 534	54 911	52 377	2	55 230	55 228	-91 010	123 593
2005	-121	51 282	51 403	-2 646	51 871	54 517	-94 208	130 339
2004	-1 656	48 629	50 285	-5 721	49 037	54 758	-92 910	126 685
2003	-2 801	47 161	49 962	-6 905	47 435	54 340	-86 568	123 711
2002	-2 629	47 405	50 033	-6 449	46 815	53 264	-79 663	122 366
2001	-225	48 911	49 135	-4 862	46 914	51 776	-76 055	106 813
2000	3 970	51 101	47 131	964	50 616	49 653	-70 423	108 108
1999	-2 352	43 016	45 368	-4 153	43 353	47 506	-71 968	102 254
1998	-858	44 134	44 992	-1 678	45 262	46 941	-52 917	109 620
1997	-5 269	38 852	44 122	-5 375	38 343	43 718	-52 581	97 050
1996	-3 743	39 477	43 220	-5 003	39 429	44 431	-47 206	88 418
1995	-3 263	37 266	40 528	-5 014	37 400	42 415	-41 583	82 152
1994	-5 102	36 239	41 341	-5 693	36 623	42 316	-36 569	75 714
1993	-7 818	32 782	40 600	-6 251	33 617	39 868	-30 875	67 513
1992	-2 863	34 953	37 816	-4 031	35 515	39 545	-24 624	55 296
1991	-2 012	33 490	35 501	-3 122	34 091	37 213	-20 594	43 915
1990	1 058	32 673	31 616	-301	32 933	33 234	-17 493	38 509

Note:

- ricavi e spese ordinari fino al 2006 (prima dell'introduzione del NMC) secondo conto economico statistico;
- fino al 2006 (prima dell'introduzione del NMC) il disavanzo di bilancio è esposto nel capitale proprio. Dopo l'introduzione del NMC (2007), oltre al disavanzo di bilancio, il capitale proprio comprende anche i fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio, i fondi speciali e le riserve dai preventivi globali.

A02 Bilancio straordinario (conto di finanziamento)

Bilancio straordinario secondo il freno all'indebitamento

Mio. CHF	Conto di finanziamento		
	Entrate straordinarie	19 942	Uscite straordinarie
			21 724
2011	Vendita Sapomp Wohnbau AG	256	Contributo di risanamento cassa pensioni FFS
	Vendita di azioni Swisscom	34	Versamento straordinario nel fondo infrastrutturale
2010	–	–	Ridistribuzione tassa CO ₂ sui combustibili
2009	Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	6 807	–
	Tassa CO ₂ sui combustibili	217	
2008	Tassa CO ₂ sui combustibili	219	Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni
	Ripresa di Swiss da parte di Lufthansa	64	Fondo infrastrutturale
			Settore dell'asilo e dei rifugiati
			Passaggio alla NPC
			PUBLICA
2007	Vendita di azioni Swisscom	754	Ricavo dalla vendita di oro
2006	Vendita di azioni Swisscom	3 203	–
2005	Vendita di azioni Swisscom	1 350	–
	Ricavo dalla vendita di oro	7 038	
2004	–	–	Riserve matematiche PPRS Posta
			Riserve matematiche professori PF
			Riserve matematiche Skyguide
			Aumento del capitale azionario di Skyguide
2003	–	–	–

Bilancio straordinario prima dell'introduzione del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Conto di finanziamento		
	Entrate straordinarie		Uscite straordinarie
2002	Vendita di azioni Swisscom	3 703	Mantenimento dell'esercizio di volo
2001	Entrate da licenze UMTS	203	Mantenimento dell'esercizio di volo
2000	Entrate da licenze WLL	582	–
1999	–	–	Programma congiunturale 1997
1998	Entrata in borsa di Swisscom	2 940	Concentrazione di pagamenti FFS
1997	–	–	–
1996	–	–	Concentrazione di pagamenti per riduzione dei premi LAMal

Nota: il freno all'indebitamento è stato applicato per la prima volta nel quadro del Preventivo 2003. Le transazioni straordinarie secondo il freno all'indebitamento sono state approvate dal Parlamento. L'elenco delle transazioni straordinarie anteriori all'introduzione del freno all'indebitamento ha scopi meramente statistici e non ha nessun effetto pregiudizievole.

A03 Direttive del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
1 Entrate totali	58 846	64 177	67 973	62 833	62 423	64 535	1 702	2,7
2 Entrate straordinarie	754	283	7 024	–	–	290		
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	58 092	63 894	60 949	62 833	62 423	64 245	1 412	2,2
4 Fattore congiunturale	0,974	0,983	1,018	1,013	1,013	1,007	-0,006	
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	56 582	62 808	62 046	63 650	63 234	64 695	1 045	1,6
6 Eccedenza richiesta / Deficit ammesso congiunturalmente [6=3-5]	1 510	1 086	-1 097	-817	-811	-450		
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	7 038	11 141	–	427	1 998	1 998		
8 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione)	–	–	–	–	–	–		
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento)	–	–	–	–	–	–		
10 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale)	–	–	–	416	166	166		
11 Uscite massime ammesse [11=5+7-8-9-10]	63 619	73 949	62 046	63 662	65 067	66 527	2 865	4,5
12 Uscite totali secondo C/P	61 003	67 739	58 228	59 693	65 067	64 331	4 638	7,8
13 Differenza (art. 16 LFC) [13=11-12]	2 616	6 210	3 818	3 969	0	2 197		

A03 Stato del conto di compensazione

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
14 Stato del conto di compensazione al 31.12 dell'anno precedente	–	2 616	8 827	12 645	15 614		
15 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione) [=8]	–	–	–	–	–		
16 Differenza (art. 16 LFC) [=13]	2 616	6 210	3 818	3 969	2 197		
17 Totale intermedio [17=14+15+16]	2 616	8 827	12 645	16 614	17 811	1 197	7,2
18 Riduzione del conto di compensazione (art. 66 LFC)							
19 Entrata in vigore della norma complementare (art. 66 LFC)	–	–	–	-1 000	–		
20 Stato del conto di compensazione al 31.12 [20=17+18+19]	2 616	8 827	12 645	15 614	17 811	2 197	14,1

A03 Stato del conto di ammortamento

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
21 Stato del conto di ammortamento al 31.12 dell'anno precedente	–	–	–	–	416		
22 Uscite straordinarie (art. 17a LFC)	–	–	–	–	1 998		
23 Entrate straordinarie (art. 17a LFC)	–	–	–	–	290		
24 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento) [=9]	–	–	–	–	–		
25 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale) [=10]	–	–	–	416	166		
26 Stato del conto di ammortamento al 31.12 [26=21-22+23+24+25]	–	–	–	416	-1 127	-1 542	-371,1

B11 Entrate secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C assoluta	2010 in %
Entrate ordinarie	58 092	63 894	60 949	62 833	62 423	64 245	1 412	2,2
Entrate fiscali	53 336	58 752	55 890	58 157	57 268	58 996	840	1,4
Imposta federale diretta	15 389	17 513	17 877	17 886	17 547	17 891	5	0,0
Imposta preventiva	4 230	6 460	4 380	4 723	3 707	4 861	137	2,9
Tasse di bollo	2 990	2 975	2 806	2 855	2 750	2 857	2	0,1
Imposta sul valore aggiunto	19 684	20 512	19 830	20 672	21 450	21 642	970	4,7
Altre imposte sul consumo	7 380	7 517	7 279	7 602	7 448	7 341	-261	-3,4
Imposte sugli oli minerali	5 086	5 222	5 183	5 134	5 105	5 020	-114	-2,2
Imposta sul tabacco	2 186	2 186	1 987	2 356	2 235	2 208	-148	-6,3
Imposta sulla birra	107	110	110	112	108	113	1	0,6
Tasse sul traffico	2 016	2 137	2 114	2 210	2 150	2 323	113	5,1
Imposta sugli autoveicoli	358	363	312	373	360	408	35	9,5
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	322	333	351	347	340	360	12	3,5
Tassa sul traffico pesante	1 336	1 441	1 452	1 490	1 450	1 555	65	4,4
Dazi	1 040	1 017	1 033	1 079	1 020	1 046	-33	-3,1
Tassa sulle case da gioco	449	455	415	381	405	376	-5	-1,3
Tasse d'incentivazione	156	163	151	748	791	660	-88	-11,8
Tassa d'incentivazione sui COV	127	135	124	123	125	127	3	2,8
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	0	0	0	-	-	-	-	-
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	28	28	27	36	36	35	0	-1,2
Tassa CO2 sui combustibili	-	-	-	589	630	498	-91	-15,4
Rimanenti entrate fiscali	3	3	4	0	-	-	0	-100,0
Regalie e concessioni	1 345	1 331	1 354	1 391	1 335	1 410	19	1,3
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	223	235	246	243	264	269	26	10,9
Ripartizione dell'utile BNS	833	833	833	833	833	833	0	0,0
Aumento della circolazione monetaria	45	42	53	74	42	54	-20	-27,5
Entrate da vendite all'asta di contingenti	193	196	187	209	168	221	12	5,8
Rimanenti regalie e concessioni	50	25	35	32	28	33	0	1,4
Entrate finanziarie	1 280	1 719	1 608	1 233	1 597	1 601	368	29,8
Entrate a titolo di interessi	664	715	535	360	793	369	9	2,4
Investimenti finanziari	329	298	34	11	69	24	13	110,6
Mutui	146	180	240	67	449	64	-3	-4,5
Anticipo al Fondo FTP	181	226	177	204	202	193	-12	-5,7
Rimanenti entrate a titolo di interessi	9	11	84	77	73	88	11	14,1
Utili di corso del cambio	92	91	49	82	-	169	87	106,0
Entrate da partecipazioni	509	905	771	790	800	838	48	6,0
Rimanenti entrate finanziarie	15	8	254	1	3	226	225	n.a.
Rimanenti entrate correnti	1 766	1 840	1 802	1 720	1 597	1 645	-75	-4,4
Ricavi e tasse	1 391	1 441	1 396	1 272	1 192	1 200	-72	-5,7
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	138	140	148	155	160	157	2	1,3
Emolumenti	293	305	227	217	224	225	8	3,9
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	73	78	79	78	66	76	-2	-2,5
Vendite	201	183	148	128	88	101	-27	-21,1
Rimborsi	113	186	198	108	109	132	24	22,3
Fiscalità del risparmio UE	121	147	166	120	135	97	-23	-19,2
Diversi ricavi e tasse	451	402	430	466	410	411	-55	-11,8
Diverse entrate	375	399	406	447	405	445	-3	-0,6
Entrate da immobili	320	354	348	376	358	361	-15	-4,1
Diverse altre entrate	56	45	59	71	46	84	13	17,8
Entrate per investimenti	365	252	295	333	627	593	261	78,4
Alienazione di investimenti materiali	74	46	74	78	46	45	-33	-42,2
Restituzione di mutui	289	202	212	237	410	186	-50	-21,3
Rimanenti entrate per investimenti	1	4	9	18	171	362	344	n.a.

n.a.: non attestato

B12 Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature				
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Entrate ordinarie	2,7	3,7	2,3	5,3	2,5
Entrate fiscali	2,4	5,0	2,7	5,3	2,6
Imposta federale diretta	4,7	6,3	4,2	5,5	3,8
Imposta preventiva	-16,0	-5,1	-0,3	26,7	3,5
Tasse di bollo	-3,1	16,4	-4,3	3,3	-1,1
Imposta sul valore aggiunto	5,6	4,9	3,3	3,5	2,4
Altre imposte sul consumo	7,6	3,9	0,4	2,3	-0,1
Imposte sugli oli minerali	7,5	3,1	0,2	1,0	-0,3
Imposta sul tabacco	8,1	6,4	0,8	5,6	0,3
Imposta sulla birra	8,8	1,1	0,2	0,4	1,3
Tasse sul traffico	6,7	15,7	15,6	9,6	3,6
Imposta sugli autoveicoli	-	-	-0,8	4,0	3,3
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	6,7	2,6	1,2	1,9	2,8
Tassa sul traffico pesante	6,8	0,3	40,2	17,5	3,9
Traffico combinato	-	-	-	-100,0	-
Dazi	-0,5	-3,3	0,0	-0,2	0,1
Tassa sulle case da gioco	-14,5	-12,3	300,1	24,1	-4,3
Tasse d'incentivazione	-	-	738,6	4,2	43,5
Tassa d'incentivazione sui COV	-	-	-	5,0	0,0
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	-	-	39,0	41,8	-100,0
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	-	-	-	1,1	5,5
Rimanenti entrate fiscali	-5,5	-16,6	-29,1	-48,8	-100,0
Regalie e concessioni	-0,6	11,9	12,0	6,3	1,2
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	-5,1	-0,8	3,2	7,1	4,9
Ripartizione dell'utile BNS	-	25,7	13,6	-	-
Aumento della circolazione monetaria	-	-	-	-	4,4
Entrate da vendite all'asta di contingenti	-	-	-	75,0	3,3
Rimanenti regalie e concessioni	-26,5	-27,4	10,3	13,8	-10,1
Entrate finanziarie	23,8	-8,6	-8,9	11,2	5,8
Entrate a titolo di interessi	18,1	-17,1	-16,6	19,2	-13,7
Investimenti finanziari	17,0	-8,9	-28,6	30,9	-48,1
Mutui	19,6	-26,5	-2,7	-7,6	-18,5
Anticipo al Fondo FTP	-	-	-	-	1,6
Rimanenti entrate a titolo di interessi	12,2	-14,1	-10,4	-16,2	78,4
Utili di corso del cambio	-	-	-	-	16,4
Entrate da partecipazioni	366,0	15,3	-1,2	0,1	13,3
Rimanenti entrate finanziarie	-	-	-22,4	101,2	97,8
Rimanenti entrate correnti	-5,5	-16,9	-0,4	11,3	-1,8
Ricavi e tasse	4,8	-1,7	-0,5	6,4	-3,6
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	2,8	-1,2	3,3	-7,9	3,4
Emolumenti	2,0	5,8	-1,9	3,6	-6,4
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	6,6	-36,4	-0,6	12,7	1,1
Vendite	0,3	-6,6	8,7	15,8	-15,8
Rimborsi	4,2	-0,6	-8,1	-10,0	3,9
Fiscalità del risparmio UE	-	-	-	-	-5,3
Diversi ricavi e tasse	15,0	17,7	1,1	9,9	-2,3
Diverse entrate	-11,8	-53,6	2,9	54,9	4,3
Entrate da immobili	4,9	2,3	2,8	55,4	3,1
Diverse altre entrate	-12,2	-70,5	3,2	52,2	10,7
Entrate per investimenti	61,1	16,3	-5,9	-16,3	12,9
Alienazione di investimenti materiali	33,0	4,7	-14,6	26,1	-11,7
Restituzione di mutui	66,2	17,2	-5,5	-20,2	-10,4
Rimanenti entrate per investimenti	-2,2	8,9	-9,6	26,7	325,4

B13 Struttura delle entrate secondo gruppi di conti

Quota in % delle entrate ordinarie	Legislature				
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Entrate ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Entrate fiscali	86,8	89,1	90,4	92,3	92,0
Imposta federale diretta	23,7	23,5	24,0	25,2	28,2
Imposta preventiva	8,1	7,7	5,8	7,0	8,1
Tasse di bollo	5,6	6,4	6,7	5,3	4,6
Imposta sul valore aggiunto	29,0	32,0	34,8	35,0	32,8
Altre imposte sul consumo	14,7	14,8	13,8	13,5	11,8
Imposte sugli oli minerali	11,2	10,9	10,1	9,4	8,2
Imposta sul tabacco	3,3	3,6	3,5	4,0	3,5
Imposta sulla birra	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2
Tasse sul traffico	1,0	1,6	2,7	3,4	3,5
Imposta sugli autoveicoli	–	0,5	0,7	0,6	0,6
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	0,6	0,7	0,6	0,6	0,6
Tassa sul traffico pesante	0,4	0,4	1,3	2,1	2,4
Traffico combinato	–	–	0,1	0,0	–
Dazi	3,4	2,4	2,1	1,9	1,7
Tassa sulle case da gioco	0,0	0,0	0,2	0,7	0,6
Tasse d'incentivazione	–	0,0	0,2	0,3	0,7
Tassa d'incentivazione sui COV	–	–	0,2	0,2	0,2
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	–	0,0	0,0	0,0	0,0
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	–	–	0,0	0,1	0,1
Tassa CO2 sui combustibili	–	–	–	–	0,4
Rimanenti entrate fiscali	1,2	0,7	0,1	0,0	0,0
Regalie e concessioni	1,0	1,3	1,7	2,4	2,2
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4
Ripartizione dell'utile BNS	0,4	0,8	1,2	1,7	1,3
Aumento della circolazione monetaria	–	–	–	0,0	0,1
Entrate da vendite all'asta di contingenti	–	–	0,0	0,2	0,3
Rimanenti regalie e concessioni	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0
Entrate finanziarie	3,7	3,3	2,3	1,9	2,4
Entrate a titolo di interessi	3,3	2,5	1,2	0,8	0,8
Investimenti finanziari	1,4	1,2	0,5	0,4	0,1
Mutui	1,8	1,2	0,6	0,3	0,2
Anticipo al Fondo FTP	–	–	–	0,2	0,3
Rimanenti entrate a titolo di interessi	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1
Utili di corso del cambio	–	–	–	0,0	0,2
Entrate da partecipazioni	0,3	0,7	1,1	1,1	1,3
Rimanenti entrate finanziarie	–	0,0	0,0	0,0	0,2
Rimanenti entrate correnti	7,9	3,2	2,3	2,7	2,8
Ricavi e tasse	3,2	2,4	2,1	2,4	2,1
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	0,5	0,4	0,4	0,3	0,2
Emolumenti	0,6	0,6	0,6	0,5	0,4
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	0,8	0,1	0,1	0,1	0,1
Vendite	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2
Rimborsi	0,7	0,7	0,4	0,4	0,2
Fiscalità del risparmio UE	–	–	–	0,1	0,2
Diversi ricavi e tasse	0,4	0,5	0,5	0,7	0,7
Diverse entrate	4,7	0,8	0,1	0,3	0,7
Entrate da immobili	0,1	0,1	0,1	0,2	0,6
Diverse altre entrate	4,5	0,6	0,0	0,0	0,1
Entrate per investimenti	0,7	3,1	3,4	0,7	0,6
Alienazione di investimenti materiali	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1
Restituzione di mutui	0,5	2,9	3,2	0,6	0,3
Rimanenti entrate per investimenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2

B21 Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
Uscite ordinarie	53 965	56 598	58 228	59 266	63 069	62 333	3 067	5,2
Uscite proprie	8 471	9 107	9 533	9 487	10 402	9 789	303	3,2
Uscite per il personale	4 462	4 555	4 828	4 894	5 120	4 945	51	1,0
Retribuzione del personale	3 667	3 761	3 954	3 998	4 144	4 024	26	0,6
Contributi del datore di lavoro	590	612	752	781	838	804	23	2,9
Prestazioni del datore di lavoro	150	107	41	53	60	47	-5	-10,2
Rimanenti uscite per il personale	55	76	80	62	78	70	8	12,1
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	2 841	3 323	3 611	3 592	3 941	3 682	90	2,5
Uscite per materiale e merci	46	46	41	46	54	39	-6	-13,3
Uscite d'esercizio	2 795	2 968	3 164	3 126	3 458	3 233	108	3,4
Immobili	230	249	288	287	295	282	-5	-1,9
Pigioni e fitti	133	152	151	149	177	176	27	18,2
Informatica	295	434	482	470	550	496	26	5,5
Uscite per consulenza	468	262	252	239	252	222	-17	-7,1
Uscite d'esercizio dell'esercizio	710	796	809	863	955	928	65	7,5
Perdite su crediti	224	208	195	189	200	217	28	14,8
Rimanenti uscite d'esercizio	735	866	987	929	1 028	913	-16	-1,7
Manutenzione corrente delle strade nazionali	-	309	405	420	429	409	-12	-2,7
Uscite per l'armamento	1 168	1 228	1 095	1 001	1 341	1 163	162	16,2
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	145	147	120	111	102	95	-15	-14,0
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	289	290	292	316	350	307	-9	-2,8
Materiale d'armamento	734	792	683	575	889	761	186	32,4
Uscite correnti a titolo di riversamento	35 228	37 146	38 194	39 536	42 076	42 494	2 958	7,5
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	8 624	7 414	7 116	7 705	8 321	8 549	844	11,0
Partecipazioni dei Cantoni	5 999	4 665	4 388	4 436	4 252	4 466	31	0,7
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	2 478	2 619	2 596	2 694	3 497	3 519	825	30,6
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	147	130	132	576	573	564	-12	-2,0
Indennizzi a enti pubblici	969	773	780	801	895	856	55	6,9
Contributi a istituzioni proprie	2 527	2 573	2 723	2 850	2 955	2 971	121	4,2
Contributi a terzi	9 697	12 646	13 290	13 616	14 312	14 316	700	5,1
Perequazione finanziaria	-	2 725	2 808	2 901	3 051	3 049	148	5,1
Organizzazioni internazionali	1 298	1 465	1 497	1 602	1 679	1 760	159	9,9
Vari contributi a terzi	8 399	8 456	8 985	9 114	9 582	9 507	393	4,3
Contributi ad assicurazioni sociali	13 411	13 740	14 285	14 564	15 593	15 802	1 238	8,5
AVS / AI / AD	10 181	10 550	10 918	11 055	11 807	12 124	1 069	9,7
Altre assicurazioni sociali	3 230	3 190	3 367	3 508	3 786	3 677	169	4,8

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

B21 Uscite secondo gruppi di conti
continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
Uscite finanziarie	4 003	3 791	3 255	2 972	3 028	2 605	-367	-12,3
Uscite a titolo di interessi	3 849	3 660	3 135	2 834	2 841	2 380	-454	-16,0
Prestiti	3 310	3 270	2 896	2 595	2 445	2 178	-416	-16,0
Crediti contabili a breve termine	221	141	1	3	144	5	3	91,3
Rimanenti uscite a titolo di interessi	318	250	238	236	252	196	-40	-17,0
Perdite sui corsi dei cambi	54	77	26	54	-	88	34	63,2
Uscite per raccolta di fondi	89	52	78	83	187	137	54	65,4
Rimanenti uscite finanziarie	10	1	16	2	-	0	-2	-97,7
Uscite per investimenti	6 264	6 554	7 245	7 270	7 563	7 444	173	2,4
Investimenti materiali e scorte	874	2 265	2 512	2 585	2 437	2 270	-315	-12,2
Immobili	603	588	635	596	681	637	41	6,9
Beni mobili e scorte	271	341	378	283	287	230	-53	-18,7
Strade nazionali	-	1 336	1 499	1 706	1 470	1 403	-303	-17,8
Investimenti immateriali	13	31	39	46	60	50	4	8,9
Mutui	376	366	599	307	323	854	547	178,4
Partecipazioni	35	31	30	30	524	110	79	259,6
Contributi agli investimenti	4 966	3 861	4 065	4 302	4 219	4 160	-142	-3,3
Fondo per i grandi progetti ferroviari	-	1 591	1 548	1 604	1 362	1 401	-202	-12,6
Rimanenti contributi agli investimenti	4 966	2 270	2 518	2 699	2 857	2 759	60	2,2

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

B22 Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature				
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Uscite ordinarie	3,4	2,9	2,4	1,9	3,7
Uscite proprie	0,8	-1,7	-2,6	-0,3	3,7
Uscite per il personale	2,4	0,0	-2,1	0,0	2,6
Retribuzione del personale	3,3	0,1	-2,0	0,2	2,4
Contributi del datore di lavoro	0,8	-2,4	-0,8	2,1	8,1
Prestazioni del datore di lavoro	-4,3	3,3	-7,6	-9,9	-25,1
Rimanenti uscite per il personale	0,1	5,0	15,1	-3,5	5,9
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	-0,3	0,6	-2,1	-0,2	6,7
Uscite per materiale e merci	-	-	78,3	38,5	-3,7
Uscite d'esercizio	-0,3	0,5	-2,2	-0,5	3,7
Immobili	-2,2	-1,6	-7,0	-15,6	5,2
Pigioni e fitti	7,5	2,2	-0,6	-0,2	7,2
Informatica	8,7	0,0	-4,1	13,2	13,9
Uscite per consulenza	5,5	34,0	11,0	4,0	-17,0
Uscite d'esercizio dell'esercizio	-7,8	5,9	-0,9	-3,3	7,0
Perdite su crediti	-	-	-	-	-0,8
Rimanenti uscite d'esercizio	3,6	-5,4	-4,5	-4,3	5,6
Manutenzione corrente delle strade nazionali	-	-	-	-	-
Uscite per l'armamento	-0,8	-9,4	-5,7	-1,6	-0,1
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	-10,0	-5,9	13,3	-0,6	-10,0
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	-5,2	-9,1	0,6	0,1	1,5
Materiale d'armamento	1,2	-9,7	-9,4	-2,4	0,9
Uscite correnti a titolo di riversamento	4,6	4,2	3,9	2,9	4,8
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	2,8	12,9	6,4	7,5	-0,2
Partecipazioni dei Cantoni	2,8	5,1	4,8	7,1	-7,1
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	-	-	10,5	7,4	9,2
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	-	-	-	50,7	40,0
Indennizzi a enti pubblici	-12,0	11,2	1,6	21,8	-3,0
Contributi a istituzioni proprie	5,0	-29,3	33,1	5,0	4,1
Contributi a terzi	4,5	8,2	-0,7	-1,8	10,2
Perequazione finanziaria	-	-	-	-	-
Organizzazioni internazionali	5,0	7,4	7,3	18,6	7,9
Vari contributi a terzi	4,5	8,2	-1,1	-3,7	3,1
Contributi ad assicurazioni sociali	6,0	3,0	4,2	2,7	4,2
AVS / AI / AD	6,3	4,8	4,3	2,5	4,5
Altre assicurazioni sociali	5,5	-1,8	4,0	3,3	3,3
Uscite finanziarie	11,1	4,2	-0,8	2,8	-10,2
Uscite a titolo di interessi	10,7	3,9	-2,1	4,0	-11,3
Prestiti	24,9	8,0	2,5	9,6	-9,9
Crediti contabili a breve termine	34,4	-17,2	-41,4	77,8	-60,3
Rimanenti uscite a titolo di interessi	-2,9	3,4	-7,2	-24,5	-11,4
Perdite sui corsi dei cambi	-	-	-	-	12,8
Uscite per raccolta di fondi	49,7	17,6	26,5	-25,7	11,4
Rimanenti uscite finanziarie	-	-	-	-	-75,1

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

B22 Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti
continuazione

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature				
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Uscite per investimenti	-1,0	4,7	5,6	-0,2	4,4
Investimenti materiali e scorte	2,2	1,9	-8,6	10,4	26,9
Immobili	5,3	7,0	-19,3	28,2	1,4
Beni mobili e scorte	-0,7	-4,5	3,6	-7,2	-4,0
Strade nazionali	-	-	-	-	-
Investimenti immateriali	-	-	-	3,0	40,6
Mutui	-12,3	-13,2	3,7	13,7	22,8
Partecipazioni	-33,3	43,3	102,2	-14,5	33,3
Contributi agli investimenti	0,1	6,8	7,7	-2,2	-4,3
Fondo per i grandi progetti ferroviari	-	-	-	-	-
Rimanenti contributi agli investimenti	0,1	6,8	7,7	-2,2	-13,7

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

B23 Struttura delle uscite secondo gruppi di conti

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature				
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Uscite ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Uscite proprie	25,4	22,0	17,6	16,1	16,0
Uscite per il personale	12,1	10,9	8,9	8,5	8,1
Retribuzione del personale	9,7	8,8	7,0	7,0	6,7
Contributi del datore di lavoro	1,7	1,4	1,2	1,0	1,2
Prestazioni del datore di lavoro	0,6	0,7	0,7	0,3	0,1
Rimanenti uscite per il personale	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	7,8	7,0	5,9	5,2	6,0
Uscite per materiale e merci	–	0,0	0,0	0,0	0,1
Uscite d'esercizio	7,8	7,0	5,9	5,2	5,3
Immobili	1,6	1,5	1,0	0,7	0,5
Pigioni e fitti	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Informatica	0,5	0,5	0,4	0,4	0,8
Uscite per consulenza	0,2	0,4	0,7	0,7	0,4
Uscite d'esercizio dell'esercizio	2,0	1,7	1,7	1,5	1,4
Perdite su crediti	–	–	–	0,1	0,3
Rimanenti uscite d'esercizio	3,1	2,6	1,8	1,5	1,6
Manutenzione corrente delle strade nazionali	–	–	–	–	0,7
Uscite per l'armamento	5,5	4,1	2,8	2,4	1,9
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	0,3	0,2	0,3	0,3	0,2
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	1,1	0,7	0,6	0,6	0,5
Materiale d'armamento	4,1	3,1	1,9	1,6	1,2
Uscite correnti a titolo di riversamento	54,6	57,6	61,8	64,4	66,6
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	7,9	8,9	12,9	14,7	13,0
Partecipazioni dei Cantoni	7,9	8,2	9,0	10,1	7,6
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	–	0,7	3,8	4,3	4,8
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	–	–	0,1	0,2	0,6
Indennizzi a enti pubblici	0,9	0,8	0,9	1,6	1,4
Contributi a istituzioni proprie	6,3	3,7	4,2	4,3	4,7
Contributi a terzi	18,7	21,7	20,7	19,1	22,8
Perequazione finanziaria	–	–	–	–	4,9
Organizzazioni internazionali	0,9	1,0	1,2	2,1	2,7
Vari contributi a terzi	17,8	20,7	19,6	17,0	15,3
Contributi ad assicurazioni sociali	20,8	22,4	23,1	24,7	24,7
AVS / AI / AD	15,1	17,1	17,5	18,8	18,9
Altre assicurazioni sociali	5,7	5,4	5,5	5,9	5,8
Uscite finanziarie	7,2	7,5	7,6	7,3	5,3
Uscite a titolo di interessi	7,0	7,3	7,1	7,0	5,1
Prestiti	2,8	4,1	4,8	5,8	4,6
Crediti contabili a breve termine	1,1	0,5	0,4	0,3	0,1
Rimanenti uscite a titolo di interessi	3,1	2,6	1,9	1,0	0,4
Perdite sui corsi dei cambi	–	–	–	0,0	0,1
Uscite per raccolta di fondi	0,2	0,2	0,5	0,3	0,1
Rimanenti uscite finanziarie	–	–	–	0,0	0,0

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

B23 Struttura delle uscite secondo gruppi di conti
continuazione

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature				
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Uscite per investimenti	12,8	12,9	13,1	12,3	12,1
Investimenti materiali e scorte	2,1	1,7	1,1	1,3	4,1
Immobili	1,1	1,0	0,5	0,6	1,0
Beni mobili e scorte	1,0	0,7	0,6	0,6	0,5
Strade nazionali	–	–	–	–	2,5
Investimenti immateriali	–	–	0,0	0,0	0,1
Mutui	3,1	3,3	1,2	0,8	0,9
Partecipazioni	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Contributi agli investimenti	7,6	7,9	10,7	10,1	6,9
Fondo per i grandi progetti ferroviari	–	–	–	–	2,6
Rimanenti contributi agli investimenti	7,6	7,9	10,7	10,1	4,3

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

B31 Uscite secondo settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
Uscite ordinarie	53 965	56 598	58 228	59 266	63 069	62 333	3 067	5,2
Premesse istituzionali e finanziarie	2 162	2 273	2 474	2 460	2 589	2 490	31	1,3
Premesse istituzionali e finanziarie	2 162	2 273	2 474	2 460	2 589	2 490	31	1,3
Ordine e sicurezza pubblica	813	836	890	910	1 029	950	40	4,4
Diritto generale	78	77	75	76	77	77	1	1,3
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	311	324	339	354	449	397	44	12,4
Controlli alla frontiera	282	291	316	314	329	314	0	0,1
Tribunali	141	145	159	166	174	161	-5	-3,0
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 274	2 394	2 587	2 607	3 450	3 214	607	23,3
Relazioni politiche	613	645	712	726	785	720	-7	-0,9
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1 559	1 642	1 723	1 761	2 414	2 358	597	33,9
Relazioni economiche	71	86	76	75	87	81	6	8,2
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	30	21	75	44	165	55	11	24,9
Difesa nazionale	4 327	4 537	4 515	4 395	4 942	4 533	139	3,2
Difesa nazionale militare	4 231	4 439	4 413	4 292	4 827	4 417	126	2,9
Cooperazione nazionale per la sicurezza	95	97	102	103	115	116	13	12,5
Educazione e ricerca	4 978	5 339	5 715	6 067	6 329	6 509	442	7,3
Formazione professionale	518	573	628	691	776	751	60	8,6
Scuole universitarie	1 564	1 655	1 765	1 833	1 867	1 891	58	3,2
Ricerca fondamentale	1 834	2 038	2 196	2 350	2 429	2 506	156	6,6
Ricerca applicata	1 002	1 043	1 099	1 164	1 228	1 331	167	14,4
Rimanente settore dell'educazione	60	30	28	28	29	29	1	3,9
Cultura e tempo libero	460	429	395	413	450	429	16	3,9
Salvaguardia della cultura	94	85	92	106	116	104	-2	-2,3
Promozione della cultura e politica dei media	225	168	170	169	175	172	2	1,4
Sport	140	176	134	138	160	153	16	11,6
Sanità	264	220	276	228	213	210	-18	-7,8
Sanità	264	220	276	228	213	210	-18	-7,8
Previdenza sociale	16 933	17 434	18 049	18 454	20 409	20 557	2 103	11,4
Assicurazione per la vecchiaia	7 984	9 322	9 671	9 935	10 195	10 184	249	2,5
Assicurazione per l'invalidità	4 492	3 655	3 581	3 523	4 824	4 671	1 148	32,6
Assicurazione malattie	2 263	1 806	1 847	2 008	2 181	2 150	142	7,1
Prestazioni complementari	711	1 127	1 312	1 271	1 372	1 305	34	2,7
Assicurazione militare	232	252	195	216	230	221	5	2,2
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	302	314	406	439	447	941	502	114,5
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	110	99	144	126	100	84	-42	-33,0
Migrazione	791	812	842	885	990	937	52	5,9
Aiuto sociale e assistenza	48	47	53	51	72	64	13	25,2
Trasporti	7 349	7 538	8 099	8 225	8 085	8 062	-163	-2,0
Traffico stradale	2 751	2 458	2 678	2 914	2 711	2 589	-325	-11,1
Trasporti pubblici	4 507	4 989	5 325	5 215	5 219	5 341	126	2,4
Navigazione aerea	90	91	96	96	155	132	36	37,8
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	655	651	726	1 140	1 229	1 127	-13	-1,2
Protezione dell'ambiente	320	330	340	792	830	762	-29	-3,7
Protezione contro i pericoli naturali	215	212	257	239	273	247	8	3,5
Protezione della natura	107	96	117	96	110	103	7	7,8
Assetto del territorio	12	13	13	14	15	14	0	2,1

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

B31 Uscite secondo settori di compiti

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
Agricoltura e alimentazione	3 601	3 551	3 692	3 666	3 668	3 663	-3	-0,1
Agricoltura e alimentazione	3 601	3 551	3 692	3 666	3 668	3 663	-3	-0,1
Economia	398	405	560	591	529	632	41	6,9
Ordinamento economico	148	160	109	119	131	120	1	0,9
Prom. piazza econ., politica reg., approv. econ. Paese	129	131	247	168	127	234	66	39,5
Energia	81	90	179	280	246	254	-27	-9,5
Silvicoltura	41	25	27	24	26	24	0	0,9
Finanze e imposte	9 753	10 991	10 248	10 111	10 145	9 954	-156	-1,5
Partecipazioni a entrate della Confederazione	5 750	4 484	4 185	4 238	4 067	4 300	62	1,5
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	4 003	3 782	3 255	2 972	3 028	2 605	-367	-12,3
Perequazione finanziaria	-	2 725	2 808	2 901	3 051	3 049	148	5,1

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

B32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature				
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Uscite ordinarie	3,4	2,9	2,4	1,9	3,7
Premesse istituzionali e finanziarie	3,1	2,3	7,5	0,3	3,6
Premesse istituzionali e finanziarie	3,1	2,3	7,5	0,3	3,6
Ordine e sicurezza pubblica	4,7	0,8	5,8	-1,2	4,0
Diritto generale	8,2	-11,9	11,8	-11,7	-0,3
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	5,7	4,2	9,8	-2,5	6,3
Controlli alla frontiera	1,8	1,3	1,4	0,6	2,8
Tribunali	6,6	7,7	0,7	7,4	3,3
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3,5	1,3	2,5	-0,2	9,0
Relazioni politiche	4,7	2,2	4,2	-0,3	4,1
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1,7	1,5	1,7	3,0	10,9
Relazioni economiche	18,0	-1,9	3,3	0,1	3,3
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	9,7	-0,4	2,5	-38,7	16,1
Difesa nazionale	-1,4	-4,1	-1,7	-0,9	1,2
Difesa nazionale militare	-1,2	-3,7	-1,8	-1,0	1,1
Cooperazione nazionale per la sicurezza	-8,2	-18,3	1,6	3,2	5,0
Educazione e ricerca	4,3	1,2	2,6	3,1	6,9
Formazione professionale	5,3	-3,5	2,6	-0,4	9,7
Scuole universitarie	2,3	3,1	2,0	-8,8	4,9
Ricerca fondamentale	7,3	1,0	6,0	22,1	8,1
Ricerca applicata	3,7	2,9	0,9	8,4	7,4
Rimanente settore dell'educazione	32,5	-20,4	8,6	-4,0	-16,7
Cultura e tempo libero	0,5	14,3	2,4	-3,7	-1,7
Salvaguardia della cultura	0,9	-3,6	2,0	2,6	2,5
Promozione della cultura e politica dei media	-4,1	31,6	1,7	-7,7	-6,6
Sport	5,9	4,7	4,5	0,0	2,3
Sanità	7,0	0,8	4,5	10,7	-5,5
Sanità	7,0	0,8	4,5	10,7	-5,5
Previdenza sociale	6,0	7,1	3,2	2,6	5,0
Assicurazione per la vecchiaia	5,0	8,9	4,6	3,3	6,3
Assicurazione per l'invalidità	8,6	6,7	6,3	2,7	1,0
Assicurazione malattie	8,4	-2,3	4,2	3,9	-1,3
Prestazioni complementari	-0,7	-0,4	5,8	4,3	16,4
Assicurazione militare	0,8	-1,6	0,5	-2,8	-1,1
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	24,2	97,5	-0,7	13,5	32,8
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	4,4	19,9	-10,8	-17,9	-6,4
Migrazione	6,3	15,1	-10,0	-4,8	4,3
Aiuto sociale e assistenza	-11,7	-3,9	20,2	20,5	7,3
Trasporti	3,1	0,0	4,1	0,8	2,3
Traffico stradale	1,0	-0,1	0,7	-0,9	-1,5
Trasporti pubblici	4,9	2,1	6,6	2,0	4,3
Navigazione aerea	6,0	-32,7	12,8	-4,1	10,0
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	-4,2	-0,5	4,7	3,8	14,5
Protezione dell'ambiente	-1,2	2,4	1,5	0,5	24,2
Protezione contro i pericoli naturali	-5,5	-8,2	9,9	7,0	3,5
Protezione della natura	-13,8	5,0	7,5	8,9	-0,9
Assetto del territorio	6,7	2,3	15,1	3,8	3,7
Agricoltura e alimentazione	3,7	4,7	-2,0	-0,8	0,4
Agricoltura e alimentazione	3,7	4,7	-2,0	-0,8	0,4

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

B32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti
continuazione

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature				
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Economia	-9,1	-2,3	5,2	-11,6	12,3
Ordinamento economico	8,4	1,2	9,3	7,9	-5,0
Prom. piazza econ., politica reg., approv. econ. Paese	-19,7	-2,4	1,9	-14,7	16,1
Energia	31,3	-9,8	6,9	-6,9	33,1
Silvicoltura	-3,9	1,6	6,8	-32,2	-12,4
Finanze e imposte	6,5	4,8	2,3	5,9	0,5
Partecipazioni a entrate della Confederazione	2,1	5,6	5,5	8,4	-7,0
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	11,1	4,2	-0,8	2,8	-10,2

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

B33 Struttura delle uscite secondo settori di compiti

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature				
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Uscite ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Premesse istituzionali e finanziarie	3,6	3,5	4,1	4,2	4,1
Premesse istituzionali e finanziarie	3,6	3,5	4,1	4,2	4,1
Ordine e sicurezza pubblica	1,6	1,5	1,6	1,5	1,5
Diritto generale	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6
Controlli alla frontiera	0,6	0,6	0,6	0,5	0,5
Tribunali	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	5,0	4,5	4,8	4,4	4,6
Relazioni politiche	1,2	1,2	1,2	1,1	1,2
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	3,2	2,7	2,9	2,9	3,2
Relazioni economiche	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	0,5	0,4	0,4	0,2	0,1
Difesa nazionale	14,3	11,6	9,5	8,4	7,6
Difesa nazionale militare	13,8	11,3	9,3	8,2	7,4
Cooperazione nazionale per la sicurezza	0,5	0,3	0,2	0,2	0,2
Educazione e ricerca	9,1	8,6	8,6	9,0	10,0
Formazione professionale	1,3	1,1	1,0	1,0	1,1
Scuole universitarie	4,6	4,4	4,4	2,9	3,0
Ricerca fondamentale	1,5	1,5	1,5	3,3	3,8
Ricerca applicata	1,6	1,5	1,5	1,8	2,0
Rimanente settore dell'educazione	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0
Cultura e tempo libero	0,7	1,0	1,3	0,9	0,7
Salvaguardia della cultura	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Promozione della cultura e politica dei media	0,2	0,5	0,9	0,4	0,3
Sport	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3
Sanità	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4
Sanità	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4
Previdenza sociale	25,5	29,0	29,9	31,3	31,5
Assicurazione per la vecchiaia	9,8	10,8	13,7	14,3	16,5
Assicurazione per l'invalidità	5,6	6,7	7,5	8,4	6,5
Assicurazione malattie	3,7	3,6	3,8	4,1	3,3
Prestazioni complementari	1,2	1,0	1,1	1,3	2,1
Assicurazione militare	0,7	0,6	0,5	0,5	0,4
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	2,0	3,0	0,4	0,6	0,9
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	0,5	0,7	0,7	0,3	0,2
Migrazione	2,0	2,6	2,2	1,7	1,5
Aiuto sociale e assistenza	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
Trasporti	14,8	14,2	14,0	14,2	13,5
Traffico stradale	6,9	6,1	5,9	5,3	4,5
Trasporti pubblici	7,1	7,9	8,0	8,7	8,8
Navigazione aerea	0,8	0,3	0,2	0,2	0,2
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	1,2	1,1	1,2	1,2	1,5
Protezione dell'ambiente	0,7	0,7	0,7	0,6	0,9
Protezione contro i pericoli naturali	0,4	0,3	0,3	0,3	0,4
Protezione della natura	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2
Assetto del territorio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Agricoltura e alimentazione	8,0	8,6	7,6	7,0	6,2
Agricoltura e alimentazione	8,0	8,6	7,6	7,0	6,2

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

B33 Struttura delle uscite secondo settori di compiti
continuazione

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature				
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Economia	1,6	1,3	1,4	0,8	0,9
Ordinamento economico	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2
Prom. piazza econ., politica reg., approv. econ. Paese	0,8	0,5	0,5	0,3	0,3
Energia	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3
Silvicoltura	0,4	0,3	0,4	0,1	0,0
Finanze e imposte	14,3	14,9	15,7	16,7	17,5
Partecipazioni a entrate della Confederazione	7,1	7,4	8,2	9,4	7,3
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	7,2	7,5	7,6	7,3	5,3
Perequazione finanziaria	-	-	-	-	4,9

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2011

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Totale Consuntivo 2011	Premesse istituzionali e finanziarie	Ordine e sicurezza pubblica	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazio- nale	Difesa nazionale	Educazione e ricerca	Cultura e tempo libero
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	62 333	2 490	950	3 214	4 533	6 509	429
Uscite proprie	9 789	2 123	758	671	4 054	238	118
Uscite per il personale	4 945	1 309	661	532	1 403	142	85
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 682	815	99	139	1 486	96	33
Uscite per l'armamento	1 163	-	-	-	1 163	-	-
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	-	-1	-2	0	3	0	-
Uscite correnti a titolo di riversamento	42 494	31	150	2 053	152	5 977	286
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	8 549	-	-	-	-	-	-
Indennizzi a enti pubblici	856	-	65	-	14	0	4
Contributi a istituzioni proprie	2 971	-	-	-	-	2 339	73
Contributi a terzi	14 316	31	85	2 053	138	3 638	210
Contributi ad assicurazioni sociali	15 802	-	-	-	-	-	-
Uscite finanziarie	2 605	-	-	0	0	0	0
Uscite per investimenti	7 444	336	42	490	327	294	25
Investimenti materiali e scorte	2 270	319	18	2	327	186	2
Investimenti immateriali	50	17	6	1	-	0	-
Mutui	854	-	-	378	-	-	-
Partecipazioni	110	-	-	110	-	-	-
Contributi agli investimenti	4 160	-	18	-	-	108	23

continuazione

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Sanità	Previdenza sociale	Trasporti	Protezione dell'amb. e assetto del territorio	Agri- cultura e alimenta- zione	Economia	Finanze e imposte
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	210	20 557	8 062	1 127	3 663	632	9 954
Uscite proprie	123	406	646	163	116	161	211
Uscite per il personale	60	282	169	101	85	116	-
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	63	125	478	61	31	45	211
Uscite per l'armamento	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	-	-	0	0	-	0	-
Uscite correnti a titolo di riversamento	84	20 138	2 211	665	3 445	163	7 138
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	-	3 519	377	564	-	-	4 089
Indennizzi a enti pubblici	-	745	24	4	1	-	-
Contributi a istituzioni proprie	16	-	543	-	-	-	-
Contributi a terzi	69	161	1 266	97	3 355	163	3 049
Contributi ad assicurazioni sociali	-	15 713	-	-	88	-	-
Uscite finanziarie	-	-	-	-	-	0	2 605
Uscite per investimenti	3	13	5 205	299	101	308	-
Investimenti materiali e scorte	1	0	1 407	2	2	3	-
Investimenti immateriali	1	6	16	0	2	0	-
Mutui	-	7	354	-	14	102	-
Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-
Contributi agli investimenti	1	0	3 428	296	83	203	-

B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2010

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Totale Consuntivo 2010	Premesse istituzionali e finanziarie	Ordine e sicurezza pubblica	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazio- nale	Difesa nazionale	Educazione e ricerca	Cultura e tempo libero
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	59 266	2 460	910	2 607	4 395	6 067	413
Uscite proprie	9 487	2 075	718	690	3 858	244	115
Uscite per il personale	4 894	1 306	623	543	1 420	137	83
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 592	789	94	147	1 432	91	32
Uscite per l'armamento	1 001	-	-	-	1 001	-	-
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	0	-20	-	0	4	15	-
Uscite correnti a titolo di riversamento	39 536	32	142	1 857	192	5 565	273
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	7 705	-	-	-	-	-	-
Indennizzi a enti pubblici	801	-	61	-	14	0	3
Contributi a istituzioni proprie	2 850	-	-	-	-	2 301	77
Contributi a terzi	13 616	32	81	1 857	178	3 264	193
Contributi ad assicurazioni sociali	14 564	-	-	-	-	-	-
Uscite finanziarie	2 972	-	-	0	0	0	0
Uscite per investimenti	7 270	353	50	60	345	258	25
Investimenti materiali e scorte	2 585	339	26	0	344	155	2
Investimenti immateriali	46	15	6	0	0	0	-
Mutui	307	0	0	29	-	-	-
Partecipazioni	30	-	-	30	-	-	-
Contributi agli investimenti	4 302	-	18	-	-	103	24

continuazione

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Sanità	Previdenza sociale	Trasporti	Protezione dell'amb. e assetto del territorio	Agri- coltura e alimenta- zione	Economia	Finanze e imposte
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	228	18 454	8 225	1 140	3 666	591	10 111
Uscite proprie	140	377	656	160	110	162	185
Uscite per il personale	57	269	165	99	82	110	-
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	82	107	491	61	28	52	185
Uscite per l'armamento	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	0	0	-	0	-	-	-
Uscite correnti a titolo di riversamento	87	18 024	2 116	683	3 415	197	6 954
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	-	2 694	383	576	-	-	4 053
Indennizzi a enti pubblici	-	696	22	3	2	-	-
Contributi a istituzioni proprie	-	-	470	-	-	3	-
Contributi a terzi	87	167	1 241	104	3 318	194	2 901
Contributi ad assicurazioni sociali	-	14 468	-	-	96	-	-
Uscite finanziarie	-	-	0	-	-	0	2 972
Uscite per investimenti	2	53	5 453	297	141	233	-
Investimenti materiali e scorte	1	1	1 710	4	2	2	-
Investimenti immateriali	-	8	11	-	5	-	-
Mutui	-	43	185	-	49	1	-
Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-
Contributi agli investimenti	1	1	3 547	294	85	230	-

B41 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi (senza fondi speciali)

Mio. CHF		Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Versamento (+) / Prelevamento (-)
Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi (senza fondi speciali), stato		1 187	1 157	1 037	-150
Tassa d'incentivazione COV/HEL		256	255	255	-2
606	E1100.0111/112/113	Tassa d'incentivazione sui COV	123	125	127
606	E1400.0101	Interessi sulla tassa d'incentivazione sui COV	3	5	2
810	A2100.0001 (parte)	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	-	-	0
810	A2300.0100	Ridistribuzione della tassa d'incentivazione sui COV	-139	-131	-130
Tassa CO2 sui combustibili, redistribuzione		-29	-41	-132	-103
606	E1900.0106	Tassa CO ₂ sui combustibili	-	-	-
606	E1100.0121 (parte)	Tassa CO ₂ sui combustibili	392	430	332
606	E1400.0114	Interessi sulla tassa CO ₂ sui combustibili	2	1	0
810	A2300.0112	Ridistribuzione della tassa CO ₂ sui combustibili	-437	-442	-434
810	A2400.0105 (parte)	Interessi su tassa CO ₂ sui combustibili	-2	-2	-1
810	A2900.0113	Ridistribuzione straordinaria tassa CO ₂ sui combustibili	-427	-	-
Tassa CO2 sui combustibili, Programma Edifici		-4	-4	-38	-34
606	E1100.0121 (parte)	Tassa CO ₂ sui combustibili	196	200	166
810	A2400.0105 (parte)	Interessi su tassa CO ₂ sui combustibili	-	-	0
810	A4300.0146	Programma di risanamento degli edifici	-133	-133	-133
805	A4300.0126	Energie rinnovabili negli edifici	-62	-67	-67
805	A4300.0143 (parte)	Impianti fotovoltaici	-5	-	-
Tassa sulle case da gioco		796	786	757	-39
318	E1100.0119	Tassa sulle case da gioco	381	-	-
318	A2300.0110	Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	-455	-	-
417	E1100.0122	Tassa sulle case da gioco	-	405	376
417	A2300.0113	Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	-	-415	-415
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati		129	123	154	25
810	E1100.0100	Tassa per il risanamento dei siti contaminati	36	36	35
810	A2310.0131	Risanamento dei siti contaminati	-14	-41	-10
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna		32	32	32	-
318	E1400.0102	Fondo per assegni familiari nell'agricoltura	1	1	1
318	A2310.0332 (parte)	Assegni familiari nell'agricoltura	-1	-1	-1
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi		6	6	8	2
808	E5200.0100	Tasse di concessione versate dalle emittenti	2	2	3
808	A6210.0145	Contributo alla ricerca mediatica	-1	-1	-1
808	A6210.0146	Archiviazione di programmi	0	0	0
808	A6210.0148	Nuove tecnologie di trasmissione	-	-1	0
Promozione cinematografica		1	0	1	0
306	E1300.0146	Quota delle entrate tasse di prom. cinem. emitt. televisive	0	0	0
306	A2310.0454	Tasse di promozione cinematografica emittenti televisive	0	-1	-
Assicurazione malattie		-	-	-	-
605	E1100.0118 (parte)	Imposta sul valore aggiunto, assicurazione malattie (5 %)	877	872	881
606	E1100.0109 (parte)	Tassa sul traffico pesante, costi scoperti del traffico pesante	-	206	206
316	A2310.0110 (parte)	Riduzione individuale dei premi	-877	-1 078	-1 086

Note:

- la tabella mostra solo le entrate e le uscite a destinazione vincolata. Nella misura in cui le rubriche di ricavo (E) o i crediti di spesa (A) contengano anche parti senza destinazione vincolata rispettivamente senza incidenza sul finanziamento è quindi possibile che risultino variazioni rispetto ai conti delle unità amministrative (vol. 2);
- i ricavi per il prelevamento di 431 milioni dal fondo «Tassa CO₂ sui combustibili, redistribuzione» sono gestiti come componenti straordinari;
- versamenti dall'imposta sul valore aggiunto comprese le perdite su debitori;
- i fondi con segno positivo sono iscritti a bilancio a titolo di «Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi», mentre quelli con segno negativo sono contabilizzati nei «Crediti verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi»;
- per il trasferimento alle voci di bilancio «Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi» e «Crediti verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi» devono essere considerati i fondi speciali nel capitale di terzi. Le spese e i ricavi dei fondi speciali nel capitale di terzi sono contabilizzati al di fuori del conto economico su conti di bilancio secondo l'art. 52 LFC e non necessitano pertanto di voci finanziarie. Di conseguenza non sono riportati nella tabella.

B41 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi (senza fondi speciali)
continuazione

Mio. CHF		Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Versamento (+) / Prelevamento (-)	
Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità						
605	E1100.0118 (parte)	Imposta sul valore aggiunto, percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 239	2 230	2 248	-
605	E1100.0118 (parte)	Imposta sul valore aggiunto, supplemento dello 0,4 % per l'AI	-	852	855	
605	E1100.0118 (parte)	Imposta sul valore aggiunto, quota della Conf. alla percent. AVS (17 %)	459	456	461	
606	E1100.0102	Imposta sul tabacco	2 356	2 235	2 208	
601	E1200.0101	Utile netto della Regia degli alcool	243	264	269	
318	A2310.0327 (parte)	Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	-3 058	-2 955	-2 938	
318	A2310.0328 (parte)	Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI				
318	A2310.0329 (parte)	Prestazioni complementari all'AVS				
318	A2310.0384 (parte)	Prestazioni complementari all'AI				
318	A2310.0453 (parte)	Contributo speciale per gli interessi AI	-	-	-	
605	A2300.0105	Percentuale IVA a favore dell'AVS	-2 239	-2 230	-2 248	
605	A2300.0111	Supplemento dell'IVA a favore dell'AI	-	-852	-855	

Note:

- la tabella mostra solo le entrate e le uscite a destinazione vincolata. Nella misura in cui le rubriche di ricavo (E) o i crediti di spesa (A) contengano anche parti senza destinazione vincolata rispettivamente senza incidenza sul finanziamento è quindi possibile che risultino variazioni rispetto ai conti delle unità amministrative (vol. 2);
- i ricavi per il prelevamento di 431 milioni dal fondo «Tassa CO₂ sui combustibili, redistribuzione» sono gestiti come componenti straordinari;
- versamenti dall'imposta sul valore aggiunto comprese le perdite su debitori;
- i fondi con segno positivo sono iscritti a bilancio a titolo di «Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi», mentre quelli con segno negativo sono contabilizzati nei «Crediti verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi»;
- per il trasferimento alle voci di bilancio «Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi» e «Crediti verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi» devono essere considerati i fondi speciali nel capitale di terzi. Le spese e i ricavi dei fondi speciali nel capitale di terzi sono contabilizzati al di fuori del conto economico su conti di bilancio secondo l'art. 52 LFC e non necessitano pertanto di voci finanziarie. Di conseguenza non sono riportati nella tabella.

B42 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Versamento (+) / Prelevamento (-)
Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio, stato	4 048	3 758	3 803	-245
Finanziamento speciale per il traffico stradale	2 783	1 894	2 028	-755
Entrate	3 908	3 855	3 821	
Uscite	-3 972	-4 744	-4 576	
Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC	1 178	1 758	1 711	533
606 E1100.0110 (parte) Dazi d'importazione	1 178	580	533	
Finanziamento speciale per il traffico aereo	-	20	9	9
606 E1100.0104 (parte) Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	-	8	8	
606 E1100.0105 (parte) Supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti	-	11	11	
803 A6210.0152 Misure tecniche di sicurezza	-	-	-10	
803 A6210.0153 Misure di protezione dell'ambiente	-	-	-	
803 A6210.0154 Misure di sicurezza, attività non sovrane	-	-	-	
Garanzia dei rischi degli investimenti	32	32	-	-32
704 E1300.0001 (parte) Tasse	-	0	-	
704 A2310.0366 Garanzia dei rischi degli investimenti	-	0	-	
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	54	55	55	0
724 E1300.0010 (parte) Ricavi e tasse	0	0	0	
724 A2119.0001 (parte) Rimanenti spese d'esercizio	0	0	0	

Il fondo per la garanzia dei rischi degli investimenti è stato saldato e sciolto nel corso del 2011.

Nota: la tabella mostra solo le entrate e le uscite a destinazione vincolata. Nella misura in cui le rubriche di ricavo (E) o dei crediti di spesa (A) contengano anche parti senza destinazione vincolata rispettivamente senza incidenza sul finanziamento è quindi possibile che risultino variazioni rispetto ai conti delle unità amministrative (vol. 2).

B43 Finanziamento speciale per il traffico stradale

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	%
Entrate	3 908	3 855	3 821	-87	-2,2
606 A2111.0141 Compenso per la riscossione tassa per l'utilizz. strade naz.	-33	-33	-34	-1	4,4
606 E1100.0104 Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	1 531	1 512	1 489	-42	-2,7
606 E1100.0105 Supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti	2 050	2 029	1 994	-56	-2,7
606 E1100.0108 Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	347	340	360	12	3,5
802 E3200.0001 Restituzione di muti, terminali	5	7	6	1	19,9
806 E7100.0001 Alienaz. invest. mat. e immat. (prev. glob.); ricavi da terreni residui strade nazionali	6	-	5	0	-7,6
806 E7200.0001 Restituzione di mutui posteggi nelle stazioni ferroviarie	0	0	0	-	-
Uscite	3 972	4 744	4 576	604	15,2
Strade nazionali (senza fondo infrastrutturale)	1 529	1 452	1 484	-46	-3,0
806 A6100.0001 Spese funzionali (preventivo globale); esercizio	315	311	313	-2	-0,8
806 A8100.0001 Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.); manutenzione/sistemazione	1 214	1 141	1 171	-43	-3,6
Fondo infrastrutturale	1 029	1 832	1 703	674	65,5
806 A8400.0100 Versamento annuale nel fondo infrastrutturale	1 029	982	853	-176	-17,1
806 A8900.0100 Versamento straordinario nel fondo infrastrutturale	-	850	850	-	-
Strade principali	168	166	166	-2	-1,0
806 A8300.0107 Strade principali	168	166	166	-2	-1,0
Rimanti contribuiti direttamente vincolati alle opere	568	572	529	-38	-6,8
802 A2310.0214 Indennità per il traffico combinato	206	180	203	-2	-1,1
802 A2310.0215 Carico degli autoveicoli	2	2	2	0	1,2
802 A2310.0450 Indennità trasporto di merci per ferrovia non transalpino	-	17	18	18	-
802 A4300.0119 Separazione dei modi di traffico	7	4	4	-3	-44,3
802 A4300.0121 Binari di raccordo	23	22	16	-8	-32,2
802 A4300.0129 Fondo per i grandi progetti ferroviari	320	314	279	-40	-12,6
802 A4300.0141 Terminali	10	33	7	-3	-28,5
806 A8300.0108 Passaggi a livello	0	-	-	0	-100,0
Contributi non direttamente vincolati alle opere	383	381	377	-6	-1,5
806 A6210.0137 Contributi generali a favore delle strade	375	373	370	-6	-1,5
806 A6210.0139 Cantoni privi di strade nazionali	8	8	8	0	-1,5
Ricerca e amministrazione	149	171	158	9	5,9
806 A6100.0001 Spese funzionali (preventivo globale)	145	165	155	10	6,7
806 A8100.0001 Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.)	4	6	3	-1	-26,2
Protezione dell'ambiente	93	105	97	3	3,4
806 A6210.0142 Traffico lento, percorsi pedonali e sentieri	1	1	1	0	5,5
810 A2310.0134 Foresta	46	45	45	-1	-2,9
810 A4300.0103 Protezione contro i pericoli naturali	19	23	15	-4	-18,8
810 A4300.0139 Protezione contro l'inquinamento fonico	28	36	36	8	28,8
Protezione del paesaggio	10	14	14	4	37,8
306 A4300.0138 Protezione paesaggio e conservazione monumenti storici	7	11	11	4	54,3
806 A8300.0110 Vie di comunicazione storiche	2	2	2	0	11,0
810 A4300.0105 Natura e paesaggio	2	2	2	-	-
Protezione rimanenti strade contro le forze della natura	42	51	48	5	12,5
810 A4300.0135 Protezione contro le piene	42	51	48	5	12,5
Saldo	-64	-890	-755	-691	
Stato del finanziamento speciale a fine anno	2 783	1 894	2 028	-755	-27,1

Nota: la tabella mostra solo le entrate e le uscite a destinazione vincolata. Nella misura in cui le rubriche di ricavo (E) o i crediti di spesa (A) contengano anche parti senza destinazione vincolata rispettivamente senza incidenza sul finanziamento è quindi possibile che risultino variazioni rispetto al preventivo delle unità amministrative (vol. 2).

C01 Ricavi secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
Ricavi ordinari	58 000	64 047	64 146	63 523	62 019	65 693	2 169	3,4
Gettito fiscale	51 836	58 052	56 790	57 757	57 268	60 096	2 340	4,1
Imposta federale diretta	15 389	17 513	17 877	17 886	17 547	17 891	5	0,0
Imposta preventiva	2 730	5 760	5 280	4 323	3 707	5 961	1 637	37,9
Tasse di bollo	2 990	2 975	2 806	2 855	2 750	2 857	2	0,1
Imposta sul valore aggiunto	19 684	20 512	19 830	20 672	21 450	21 642	970	4,7
Altre imposte sul consumo	7 380	7 517	7 279	7 602	7 448	7 341	-261	-3,4
Imposta sugli oli minerali	5 086	5 222	5 183	5 134	5 105	5 020	-114	-2,2
Imposta sul tabacco	2 186	2 186	1 987	2 356	2 235	2 208	-148	-6,3
Imposta sulla birra	107	110	110	112	108	113	1	0,6
Tasse sul traffico	2 016	2 137	2 114	2 210	2 150	2 323	113	5,1
Imposta sugli autoveicoli	358	363	312	373	360	408	35	9,5
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	322	333	351	347	340	360	12	3,5
Tassa sul traffico pesante	1 336	1 441	1 452	1 490	1 450	1 555	65	4,4
Dazi	1 040	1 017	1 033	1 079	1 020	1 046	-33	-3,1
Tassa sulle case da gioco	449	455	415	381	405	376	-5	-1,3
Tasse d'incentivazione	156	163	151	748	791	660	-88	-11,8
Tassa d'incentivazione sui COV	127	135	124	123	125	127	3	2,8
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	0	0	0	-	-	-	-	-
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	28	28	27	36	36	35	0	-1,2
Tassa CO2 sui combustibili	-	-	-	589	630	498	-91	-15,4
Rimanenti introiti fiscali	3	3	4	0	-	-	0	-100,0
Regalie e concessioni	1 331	1 284	1 350	1 383	1 336	1 403	20	1,5
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	223	235	246	243	264	269	26	10,9
Ripartizione dell'utile BNS	833	833	833	833	833	833	0	0,0
Aumento della circolazione monetaria	45	42	53	74	42	54	-20	-27,5
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	193	148	182	199	168	213	14	6,9
Rimanenti regalie e concessioni	36	26	36	33	29	34	0	1,3
Ricavi finanziari	2 969	2 740	3 075	2 446	1 613	2 136	-310	-12,7
Ricavi a titolo di interessi	690	659	477	375	810	376	1	0,3
Investimenti finanziari	334	248	10	11	75	18	7	67,5
Mutui	166	175	206	83	460	78	-5	-6,2
Anticipo al Fondo FTP	181	226	177	204	202	193	-12	-5,7
Rimanenti ricavi a titolo di interessi	9	11	84	77	73	88	11	14,1
Utili di corso del cambio	96	86	49	82	-	169	87	106,0
Proventi da partecipazioni	1	1	0	0	0	1	1	177,9
Aumento del valore equity	1 860	1 807	2 179	1 840	800	1 256	-585	-31,8
Rimanenti ricavi finanziari	322	187	370	149	3	334	185	124,7
Rimanenti ricavi	1 844	1 970	2 893	1 803	1 774	1 880	77	4,3
Ricavi e tasse	1 387	1 508	1 354	1 259	1 179	1 192	-67	-5,3
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	138	140	148	155	160	157	2	1,3
Emolumenti	291	305	227	217	224	225	9	4,1
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	73	79	80	79	66	76	-3	-3,3
Vendite	196	183	149	129	88	102	-27	-20,9
Rimborsi	113	231	173	104	96	118	14	13,8
Fiscalità del risparmio UE	121	147	166	120	135	97	-23	-19,2
Diversi ricavi e tasse	455	423	412	455	410	415	-40	-8,8
Ricavi diversi	457	462	1 539	544	594	689	145	26,6
Redditi immobiliari	315	354	357	371	358	365	-6	-1,5
Diversi altri ricavi	141	108	1 181	173	236	323	150	87,1
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	21	2	37	135	29	178	43	31,7

C02 Spese secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
Spese ordinarie	54 289	56 587	57 726	59 385	62 116	62 680	3 295	5,5
Spese proprie	9 573	11 406	11 929	12 039	12 829	12 230	191	1,6
Spese per il personale	4 492	4 501	4 812	4 824	5 120	4 923	99	2,1
Retribuzione del personale	3 665	3 767	3 948	3 998	4 144	4 023	25	0,6
Contributi del datore di lavoro	590	611	752	781	838	804	22	2,8
Prestazioni del datore di lavoro	189	65	42	78	60	47	-31	-39,8
Rimanenti spese per il personale	48	58	70	-34	78	49	83	246,8
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	3 238	3 762	4 120	4 071	4 205	3 983	-89	-2,2
Spese per materiale e merci	225	269	237	259	262	192	-67	-25,7
Spese d'esercizio	3 013	3 139	3 470	3 399	3 514	3 386	-13	-0,4
Immobili	439	445	552	531	322	465	-66	-12,4
Pigioni e fitti	152	153	150	149	177	160	11	7,5
Informatica	295	434	488	471	550	496	25	5,4
Spese di consulenza	468	263	252	238	252	225	-13	-5,7
Spese d'esercizio dell'esercizio	718	794	809	861	955	929	67	7,8
Ammortamenti su crediti	192	170	205	200	200	190	-10	-5,0
Rimanenti spese d'esercizio	749	880	1 014	948	1 057	921	-27	-2,8
Manutenzione corrente delle strade nazionali	-	354	412	413	429	404	-9	-2,3
Spese per l'armamento	1 168	1 228	1 095	1 001	1 341	1 163	162	16,2
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	145	147	120	111	102	95	-15	-14,0
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	289	290	292	316	350	307	-9	-2,8
Materiale d'armamento	734	792	683	575	889	761	186	32,4
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	675	1 914	1 902	2 143	2 163	2 162	19	0,9
Edifici	553	611	359	487	522	528	40	8,3
Strade nazionali	-	1 176	1 390	1 424	1 423	1 416	-8	-0,5
Rimanenti ammortamenti	122	127	153	232	218	218	-14	-5,9
Spese di riversamento	40 604	41 254	42 445	44 024	46 275	46 994	2 970	6,7
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	8 624	7 414	7 116	7 705	8 321	8 549	844	11,0
Partecipazioni dei Cantoni	5 999	4 665	4 388	4 436	4 252	4 466	31	0,7
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	2 478	2 619	2 596	2 694	3 497	3 519	825	30,6
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	147	130	132	576	573	564	-12	-2,0
Indennizzi a enti pubblici	955	785	778	807	896	856	49	6,1
Contributi a istituzioni proprie	2 527	2 573	2 723	2 850	2 955	2 971	121	4,2
Contributi a terzi	9 744	12 668	13 279	13 608	14 312	14 317	710	5,2
Perequazione finanziaria	-	2 725	2 808	2 901	3 051	3 049	148	5,1
Organizzazioni internazionali	1 297	1 482	1 496	1 597	1 679	1 762	165	10,3
Vari contributi a terzi	8 447	8 461	8 976	9 110	9 582	9 506	396	4,3
Contributi ad assicurazioni sociali	13 417	13 582	14 280	14 493	15 521	15 754	1 261	8,7
AVS / AI / AD	10 187	10 524	10 915	11 053	11 810	12 126	1 073	9,7
Altre assicurazioni sociali	3 230	3 058	3 365	3 439	3 711	3 628	188	5,5
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 966	3 861	4 065	4 302	4 219	4 160	-142	-3,3
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	372	372	203	259	52	386	127	49,0

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

C02 Spese secondo gruppi di conti
continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
Spese finanziarie	4 013	3 864	3 341	3 299	3 012	3 428	129	3,9
Spese a titolo di interessi	3 635	3 334	3 042	2 902	2 886	2 669	-234	-8,1
Prestiti	3 096	2 939	2 785	2 679	2 493	2 481	-198	-7,4
Crediti contabili a breve termine	228	165	9	2	160	6	4	187,2
Rimanenti spese a titolo di interessi	312	230	248	221	234	182	-40	-17,9
Perdite sui corsi dei cambi	54	77	26	54	-	88	34	63,2
Spese per raccolta di fondi	143	134	128	122	126	116	-6	-5,1
Riduzione del valore equity	-	7	5	95	-	440	345	363,9
Rimanenti spese finanziarie	181	312	140	126	-	116	-10	-7,9
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	98	63	11	22	-	27	5	22,1

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

C03 Evoluzione dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	2007-2011
Ricavi ordinari	6,2	10,4	0,2	-1,0	-2,4	3,4	3,2
Gettito fiscale	1,9	12,0	-2,2	1,7	-0,8	4,1	3,8
Imposta federale diretta	8,1	13,8	2,1	0,0	-1,9	0,0	3,8
Imposta preventiva	-30,8	111,0	-8,3	-18,1	-14,3	37,9	21,6
Tasse di bollo	3,5	-0,5	-5,7	1,8	-3,7	0,1	-1,1
Imposta sul valore aggiunto	3,5	4,2	-3,3	4,2	3,8	4,7	2,4
Altre imposte sul consumo	1,7	1,9	-3,2	4,4	-2,0	-3,4	-0,1
Tasse sul traffico	4,0	6,0	-1,1	4,6	-2,7	5,1	3,6
Dazi	1,3	-2,2	1,6	4,5	-5,5	-3,1	0,1
Diversi introiti fiscali	7,6	2,2	-8,1	97,9	5,9	-8,3	14,3
Regalie e concessioni	5,2	-3,5	5,1	2,5	-3,4	1,5	1,3
Ricavi finanziari	172,7	-7,7	12,2	-20,5	-34,0	-12,7	-7,9
Proventi da partecipazioni	-99,9	-31,9	-37,2	9,3	-80,7	177,9	6,8
Aumento del valore equity	-	-2,9	20,6	-15,5	-56,5	-31,8	-9,4
Rimanenti ricavi finanziari	131,7	-15,9	-3,9	-32,4	34,3	45,2	-5,6
Rimanenti ricavi	32,7	6,8	46,9	-37,7	-1,6	4,3	0,5
Ricavi e tasse	4,8	8,7	-10,2	-7,0	-6,3	-5,3	-3,7
Ricavi diversi	585,8	1,1	233,3	-64,6	9,2	26,6	10,8
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	-	-91,3	1 978,9	262,0	-78,7	31,7	71,3
Spese ordinarie	18,1	4,2	2,0	2,9	4,6	5,5	3,7
Spese proprie	16,9	19,1	4,6	0,9	6,6	1,6	6,3
Spese per il personale	3,9	0,2	6,9	0,2	6,1	2,1	2,3
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	20,7	16,2	9,5	-1,2	3,3	-2,2	5,3
Spese per l'armamento	-0,9	5,2	-10,9	-8,6	34,0	16,2	-0,1
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	-	183,4	-0,7	12,7	1,0	0,9	33,8
Spese di riversamento	20,6	1,6	2,9	3,7	5,1	6,7	3,7
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	6,5	-14,0	-4,0	8,3	8,0	11,0	-0,2
Indennizzi a enti pubblici	-3,1	-17,8	-0,9	3,7	11,0	6,1	-2,7
Contributi a istituzioni proprie	21,8	1,8	5,8	4,7	3,7	4,2	4,1
Contributi a terzi	0,3	30,0	4,8	2,5	5,2	5,2	10,1
Contributi ad assicurazioni sociali	5,0	1,2	5,1	1,5	7,1	8,7	4,1
Rettificazione di valore contributi agli investim.	-	-22,3	5,3	5,8	-1,9	-3,3	-4,3
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	-	0,0	-45,3	27,5	-80,1	49,0	1,0
Spese finanziarie	-2,2	-3,7	-13,6	-1,2	-8,7	3,9	-3,9
Spese a titolo di interessi	-9,0	-8,3	-8,8	-4,6	-0,6	-8,1	-7,4
Riduzione del valore equity	-	-	-15,8	1 632,4	-100,0	363,9	-
Rimanenti spese finanziarie	238,5	38,3	-43,9	2,9	-58,4	5,9	-4,1
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	-	-36,2	-82,1	97,3	-100,0	22,1	-27,6

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

C04 Struttura dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti

Quota in % di ricavi/spese ordinari	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011
Ricavi ordinari	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Gettito fiscale	89,4	90,6	88,5	90,9	92,3	91,5
Imposta federale diretta	26,5	27,3	27,9	28,2	28,3	27,2
Imposta preventiva	4,7	9,0	8,2	6,8	6,0	9,1
Tasse di bollo	5,2	4,6	4,4	4,5	4,4	4,3
Imposta sul valore aggiunto	33,9	32,0	30,9	32,5	34,6	32,9
Altre imposte sul consumo	12,7	11,7	11,3	12,0	12,0	11,2
Tasse sul traffico	3,5	3,3	3,3	3,5	3,5	3,5
Dazi	1,8	1,6	1,6	1,7	1,6	1,6
Diversi introiti fiscali	1,0	1,0	0,9	1,8	1,9	1,6
Regalie e concessioni	2,3	2,0	2,1	2,2	2,2	2,1
Ricavi finanziari	5,1	4,3	4,8	3,9	2,6	3,3
Proventi da partecipazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Aumento del valore equity	3,2	2,8	3,4	2,9	1,3	1,9
Rimanenti ricavi finanziari	1,9	1,5	1,4	1,0	1,3	1,3
Rimanenti ricavi	3,2	3,1	4,5	2,8	2,9	2,9
Ricavi e tasse	2,4	2,4	2,1	2,0	1,9	1,8
Ricavi diversi	0,8	0,7	2,4	0,9	1,0	1,0
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	0,0	0,0	0,1	0,2	0,0	0,3
Spese ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spese proprie	17,6	20,2	20,7	20,3	20,7	19,5
Spese per il personale	8,3	8,0	8,3	8,1	8,2	7,9
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	6,0	6,6	7,1	6,9	6,8	6,4
Spese per l'armamento	2,2	2,2	1,9	1,7	2,2	1,9
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	1,2	3,4	3,3	3,6	3,5	3,4
Spese di riversamento	74,8	72,9	73,5	74,1	74,5	75,0
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	15,9	13,1	12,3	13,0	13,4	13,6
Indennizzi a enti pubblici	1,8	1,4	1,3	1,4	1,4	1,4
Contributi a istituzioni proprie	4,7	4,5	4,7	4,8	4,8	4,7
Contributi a terzi	17,9	22,4	23,0	22,9	23,0	22,8
Contributi ad assicurazioni sociali	24,7	24,0	24,7	24,4	25,0	25,1
Rettificazione di valore contributi agli investim.	9,1	6,8	7,0	7,2	6,8	6,6
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	0,7	0,7	0,4	0,4	0,1	0,6
Spese finanziarie	7,4	6,8	5,8	5,6	4,8	5,5
Spese a titolo di interessi	6,7	5,9	5,3	4,9	4,6	4,3
Riduzione del valore equity	-	0,0	0,0	0,2	-	0,7
Rimanenti spese finanziarie	0,7	0,9	0,5	0,5	0,2	0,5
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	0,2	0,1	0,0	0,0	-	0,0

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2011

Mio. CHF	Totale Consuntivo 2011	A+T	DFAE	DFI	DFGP	DDPS	DFE	DFE	DATEC
Ricavi ordinari	65 693	22	65	90	490	162	64 009	550	306
Gettito fiscale	60 096	–	–	–	376	–	59 685	–	35
Imposta federale diretta	17 891	–	–	–	–	–	17 891	–	–
Imposta preventiva	5 961	–	–	–	–	–	5 961	–	–
Tasse di bollo	2 857	–	–	–	–	–	2 857	–	–
Imposta sul valore aggiunto	21 642	–	–	–	–	–	21 642	–	–
Altre imposte sul consumo	7 341	–	–	–	–	–	7 341	–	–
Tasse sul traffico	2 323	–	–	–	–	–	2 323	–	–
Dazi	1 046	–	–	–	–	–	1 046	–	–
Diversi introiti fiscali	1 036	–	–	–	376	–	624	–	35
Regalie e concessioni	1 403	–	–	–	–	–	1 156	213	34
Ricavi finanziari	2 136	0	21	1	0	0	1 857	254	2
Proventi da partecipazioni	1	–	–	–	–	–	0	0	1
Aumento del valore equity	1 256	–	–	–	–	–	1 256	–	–
Rimanenti ricavi finanziari	879	0	21	1	0	0	602	254	1
Rimanenti ricavi	1 880	22	44	89	114	162	1 133	83	235
Ricavi e tasse	1 192	21	40	86	91	89	715	72	78
Ricavi diversi	689	1	4	2	23	73	418	11	156
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	178	–	–	–	–	–	178	–	–
Spese ordinarie	62 680	349	2 456	20 372	1 810	4 820	16 504	6 666	9 703
Spese proprie	12 230	349	658	508	533	4 618	2 722	463	2 381
Spese per il personale	4 923	288	506	331	354	1 575	1 199	328	342
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	3 983	60	146	172	144	1 642	1 082	128	608
Spese per l'armamento	1 163	–	–	–	–	1 163	–	–	–
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 162	1	6	5	35	237	441	6	1 430
Spese di riversamento	46 994	–	1 798	19 864	1 277	203	10 328	6 203	7 321
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	8 549	–	–	–	415	–	7 193	–	941
Indennizzi a enti pubblici	856	–	–	33	723	70	–	1	28
Contributi a istituzioni proprie	2 971	–	–	2 366	–	–	–	32	573
Contributi a terzi	14 317	–	1 788	2 556	121	131	3 135	5 096	1 491
Contributi ad assicurazioni sociali	15 754	–	–	14 837	–	–	–	917	–
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 160	–	–	72	18	2	–	138	3 932
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	386	–	10	–	–	–	–	20	356
Spese finanziarie	3 428	–	0	–	–	0	3 427	–	1
Spese a titolo di interessi	2 669	–	0	–	–	0	2 667	–	1
Riduzione del valore equity	440	–	–	–	–	–	440	–	–
Rimanenti spese finanziarie	320	–	0	–	–	0	320	–	–
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	27	–	–	–	–	–	27	–	–

C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2010

Mio. CHF	Totale Consuntivo 2010	A+T	DFAE	DFI	DFGP	DDPS	DFF	DFE	DATEC
Ricavi ordinari	63 523	20	51	478	120	173	62 212	319	152
Gettito fiscale	57 757	–	–	381	–	–	57 339	0	36
Imposta federale diretta	17 886	–	–	–	–	–	17 886	–	–
Imposta preventiva	4 323	–	–	–	–	–	4 323	–	–
Tasse di bollo	2 855	–	–	–	–	–	2 855	–	–
Imposta sul valore aggiunto	20 672	–	–	–	–	–	20 672	–	–
Altre imposte sul consumo	7 602	–	–	–	–	–	7 602	–	–
Tasse sul traffico	2 210	–	–	–	–	–	2 210	–	–
Dazi	1 079	–	–	–	–	–	1 079	–	–
Diversi introiti fiscali	1 129	–	–	381	–	–	712	0	36
Regalie e concessioni	1 383	–	–	–	–	–	1 150	199	33
Ricavi finanziari	2 446	–	0	1	0	0	2 411	32	1
Proventi da partecipazioni	0	–	–	–	–	–	0	0	0
Aumento del valore equity	1 840	–	–	–	–	–	1 840	–	–
Rimanenti ricavi finanziari	605	–	0	1	0	0	571	32	1
Rimanenti ricavi	1 803	20	51	96	120	173	1 176	86	81
Ricavi e tasse	1 259	19	50	94	96	111	749	69	71
Ricavi diversi	544	1	1	1	24	62	427	17	10
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	135	–	–	–	–	–	135	–	–
Spese ordinarie	59 385	310	2 331	19 762	1 362	4 604	15 385	6 103	9 528
Spese proprie	12 039	310	666	505	532	4 402	2 792	448	2 384
Spese per il personale	4 824	260	512	314	360	1 522	1 205	318	333
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 071	49	149	186	134	1 664	1 149	124	616
Spese per l'armamento	1 001	–	–	–	–	1 001	–	–	–
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 143	1	5	5	38	215	438	6	1 435
Spese di riversamento	44 024	–	1 665	19 257	830	202	9 273	5 655	7 142
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	7 705	–	–	455	–	–	6 292	–	959
Indennizzi a enti pubblici	807	–	–	33	683	66	–	2	24
Contributi a istituzioni proprie	2 850	–	–	2 316	–	–	3	32	500
Contributi a terzi	13 608	–	1 651	2 308	129	132	2 979	4 947	1 461
Contributi ad assicurazioni sociali	14 493	–	–	14 080	–	–	–	413	–
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 302	–	–	66	18	4	–	139	4 075
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	259	–	14	–	–	–	–	122	123
Spese finanziarie	3 299	–	0	–	–	0	3 298	–	2
Spese a titolo di interessi	2 902	–	–	–	–	0	2 901	–	2
Riduzione del valore equity	95	–	–	–	–	–	95	–	–
Rimanenti spese finanziarie	302	–	0	–	–	0	302	–	–
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	22	–	–	–	–	–	22	–	–

D01 Il bilancio in dettaglio

Mio. CHF	2007	2008	2009	2010	2011	Diff. rispetto al 2010	
						assoluta	in %
Attivi	64 989	105 024	100 220	104 222	104 526	304	0,3
Beni patrimoniali	31 975	29 108	27 360	30 193	29 526	-666	-2,2
Attivo circolante	18 773	17 094	13 787	14 584	14 674	90	0,6
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	546	1 739	2 949	6 015	5 544	-471	-7,8
Cassa	2	2	6	5	5	0	-3,2
Posta	136	137	187	135	136	1	0,9
Banca	408	1 600	2 756	995	4 873	3 878	389,7
Investimenti di capitale a breve termine	-	-	-	4 880	530	-4 350	-89,1
Crediti	6 292	5 943	5 246	6 459	5 862	-596	-9,2
Crediti fiscali e doganali	5 290	4 850	4 072	4 966	4 611	-355	-7,2
Conti correnti	668	774	942	1 289	1 027	-262	-20,3
Altri crediti	297	268	181	156	192	36	23,4
Rimanenti crediti	37	51	51	48	32	-15	-32,3
Investimenti finanziari a breve termine	10 337	7 717	4 212	414	1 959	1 545	373,2
Depositi a termine	8 900	7 500	4 100	400	1 800	1 400	350,0
Mutui	1 355	162	80	-	-	-	-
Valori positivi di sostituzione	76	49	26	8	153	145	n.a.
Rimanenti investimenti	6	6	6	6	6	0	0,0
Delimitazione contabile attiva	1 598	1 696	1 379	1 696	1 308	-387	-22,8
Interessi	178	142	30	30	29	-1	-2,7
Disaggio	552	497	433	359	294	-66	-18,3
Rimanente delimitazione contabile attiva	868	1 056	916	1 307	986	-321	-24,6
Attivo fisso	13 203	12 014	13 573	15 609	14 852	-756	-4,8
Investimenti finanziari a lungo termine	13 203	12 014	13 573	15 576	14 683	-893	-5,7
Titoli a interesse fisso	1 015	204	50	-	-	-	-
Titoli a interesse variabile	10	-	-	-	-	-	-
Mutui all'assicurazione contro la disoccupazione	4 800	4 100	5 600	7 400	6 000	-1 400	-18,9
Rimanenti mutui	340	400	470	570	920	350	61,4
Fondo per i grandi progetti ferroviari	7 037	7 310	7 453	7 606	7 763	157	2,1
Cr. verso fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	-	-	-	32	170	137	422,8
Tasse d'incentivazione	-	-	-	32	170	137	422,8
Beni amministrativi	33 014	75 916	72 860	74 029	75 000	971	1,3
Attivo circolante	214	224	297	285	284	-1	-0,2
Scorte	214	224	297	285	284	-1	-0,2
Scorte da acquisti	198	210	286	270	266	-4	-1,6
Scorte da produzione propria	16	15	11	15	18	4	24,9
Attivo fisso	32 800	75 692	72 564	73 745	74 716	971	1,3
Investimenti materiali	14 472	49 921	51 094	51 194	52 176	982	1,9
Beni mobili	313	321	332	321	321	0	0,0
Immobilizzazioni in corso	1 132	13 013	8 267	9 401	10 096	695	7,4
Versamenti attivati in conti speciali	-	1 699	1 428	1 263	1 709	446	35,3
Immobili	13 026	12 798	12 975	13 024	12 752	-272	-2,1
Strade nazionali	-	22 090	28 089	27 178	27 294	116	0,4
Acconti su investimenti materiali	0	-	2	6	4	-2	-40,2
Investimenti immateriali	58	97	130	148	204	57	38,2
Software	7	46	49	62	73	11	18,3
Immobilizzazioni in corso	-	49	81	86	128	42	48,8
Rimanenti investimenti immateriali	51	2	0	-	3	3	-
Mutui	2 963	9 475	3 411	3 536	3 621	85	2,4
Amministrazione generale	2	5 930	2	2	2	0	-6,7
Relazioni con l'estero	452	430	431	438	797	360	82,3
Previdenza sociale	2 026	1 865	1 739	1 967	1 865	-102	-5,2
Trasporti	7 204	7 547	7 575	7 665	7 934	270	3,5
Agricoltura	2 356	2 409	2 458	2 507	2 521	14	0,6
Rimanente economia nazionale	222	1 182	1 124	1 223	1 263	40	3,2
Rett. di valore su mutui dei beni amministrativi	-9 299	-9 888	-9 917	-10 265	-10 761	-496	-4,8

n.a.: non attestato

Nota: cambiamento strutturale provocato dall'introduzione della NPC nel 2008 (le strade nazionali sono ora di proprietà della Confederazione)

D01 Il bilancio in dettaglio
continuazione

Mio. CHF	2007	2008	2009	2010	2011	Diff. rispetto al 2010	
						assoluta	in %
Partecipazioni	15 306	16 199	17 928	18 866	18 714	-152	-0,8
Partecipazioni rilevanti	15 256	16 151	17 889	18 845	18 692	-153	-0,8
Rimanenti partecipazioni	1 177	1 136	1 122	1 230	890	-340	-27,7
Rettificazione di valore su partecipazioni	-1 126	-1 088	-1 083	-1 209	-867	342	28,3

Nota: cambiamento strutturale provocato dall'introduzione della NPC nel 2008 (le strade nazionali sono ora di proprietà della Confederazione)

D01 Il bilancio in dettaglio
continuazione

Mio. CHF	2007	2008	2009	2010	2011	Diff. rispetto al 2010	
						assoluta	in %
Passivi	64 979	105 024	100 220	104 222	104 526	304	0,3
Capitale di terzi a breve termine	34 399	36 056	29 507	33 787	33 988	201	0,6
Impegni correnti	11 709	13 700	12 659	14 024	14 151	127	0,9
Conti correnti	7 769	10 123	9 143	10 361	10 102	-258	-2,5
Impegni da forniture e prestazioni	2 823	2 102	1 368	1 420	1 467	47	3,3
Fondazioni amministrate	94	96	95	80	73	-7	-8,6
Rimanenti impegni correnti	1 022	1 379	2 054	2 164	2 509	345	15,9
Impegni finanziari a breve termine	13 122	15 495	10 310	13 064	14 333	1 269	9,7
Mercato monetario	9 056	10 670	6 947	9 181	10 610	1 429	15,6
Aziende della Confederazione	1 335	1 460	-	-	-	-	-
Cassa di risparmio del personale federale	2 376	2 739	2 955	3 106	3 155	48	1,6
Valori negativi di sostituzione	166	432	397	777	568	-209	-26,9
Rimanenti impegni finanziari a breve termine	190	194	11	-	-	-	-
Delimitazione contabile passiva	8 926	6 394	6 094	6 377	5 203	-1 174	-18,4
Interessi	2 351	2 179	2 013	1 954	1 885	-69	-3,5
Aggio	1 783	1 569	1 556	1 624	1 932	308	19,0
Delimitazione dei sussidi	-	-	-	265	267	2	0,6
Delimitazione dell'imposta preventiva	4 168	2 225	2 123	2 397	863	-1 534	-64,0
Rimanente delimitazione contabile passiva	624	421	402	137	256	119	86,4
Accantonamenti a breve termine	641	467	443	321	301	-20	-6,2
Accantonamenti per ristrutturazioni	184	170	142	26	20	-6	-23,1
Accantonamenti di prestazioni per dipendenti	292	287	279	277	263	-14	-5,0
Rimanenti accantonamenti a breve termine	166	9	22	18	18	0	0,1
Capitale di terzi a lungo termine	112 323	110 155	104 582	99 938	97 939	-1 999	-2,0
Impegni finanziari a lungo termine	96 147	92 576	87 955	83 473	82 032	-1 441	-1,7
Aziende della Confederazione	50	50	1 740	1 840	1 880	40	2,2
Prestiti	95 684	92 435	86 119	81 538	80 049	-1 489	-1,8
Politecnici federali PF	34	91	95	95	94	-1	-0,6
Investimenti cofinanziati da terzi	-	-	-	-	9	9	-
Rimanenti debiti a medio e lungo termine	379	-	-	-	-	-	-
Impegni verso conti speciali	-	2 092	1 793	1 599	2 133	534	33,4
Fondo infrastrutturale	-	2 092	1 793	1 599	2 133	534	33,4
Accantonamenti a lungo termine	14 919	13 951	13 107	13 572	12 478	-1 094	-8,1
Accantonamenti imposta preventiva	9 100	9 800	8 900	9 300	8 200	-1 100	-11,8
Rimanenti accantonamenti a lungo termine	5 819	4 151	4 207	4 272	4 278	6	0,1
Impegni verso fondi a dest. vinc. cap. terzi	1 257	1 537	1 727	1 294	1 296	2	0,1
Tasse d'incentivazione	263	494	712	256	255	-2	-0,6
Fondi speciali nel capitale di terzi	-	-	-	75	90	15	20,2
Rimanenti fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	994	1 043	1 015	964	952	-12	-1,2
Capitale proprio	-81 742	-41 187	-33 869	-29 502	-27 400	2 102	7,1
Fondo a dest. vincolata nel capitale proprio	4 696	2 808	2 934	4 048	3 803	-245	-6,1
Finanziamento speciale per il traffico stradale	4 609	2 722	2 848	2 783	2 028	-755	-27,1
Finanziam. speciale misure collaterali ALSA/OMC	-	-	-	1 178	1 711	533	45,2
Rimanenti fondi a dest. vinc. nel cap. proprio	86	87	87	87	64	-23	-26,2
Fondi speciali	467	1 229	1 258	1 287	1 301	15	1,1
Riserve da preventivo globale	58	79	111	114	176	62	54,7
Riserve generali dai preventivo globale	21	27	35	39	40	1	1,4
Riserve a dest. vincolata da preventivo globale	37	52	76	75	137	62	82,6
Riserva di rivalutazione	144	-	-	-	-	-	-
Rimanente capitale proprio	-	0	0	0	-	0	-100,0
Disavanzo di bilancio	-87 107	-45 302	-38 173	-34 951	-32 681	2 270	6,5
Disavanzo di bilancio	-87 107	-45 302	-38 173	-34 951	-32 681	2 270	-6,5

Nota: cambiamento strutturale provocato dall'introduzione della NPC nel 2008 (le strade nazionali sono ora di proprietà della Confederazione)

D02 Mutui secondo unità amministrative

CHF	2010			2011		
	Valore di acquisto	Rettifica- zione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettifica- zione di valore	Valore di bilancio
Mutui	13 801 842 783-10 265 498 891	3 536 343 892	14 382 370 432-10 761 139 452	3 621 230 980		
201 Dipartimento federale degli affari esteri	383 566 195	-151 463 200	232 102 995	402 370 619	-152 791 400	249 579 219
Mutui alla FIPOI	377 794 313	-151 463 200	226 331 113	397 102 113	-152 791 400	244 310 713
Mutui all'Unione postale universale	3 757 595	-	3 757 595	3 381 835	-	3 381 835
Mutui per equipaggiamento	2 014 287	-	2 014 287	1 886 671	-	1 886 671
420 Ufficio federale della migrazione	36 921 968	-	36 921 968	33 347 432	-	33 347 432
Mutui per alloggi per richiedenti l'asilo (art. 90 LAsi)	36 921 968	-	36 921 968	33 347 432	-	33 347 432
601 Amministrazione federale delle dogane	85 000	-	85 000	72 000	-28 800	43 200
Poligono di tiro interno, Schüpfen	85 000	-	85 000	72 000	-28 800	43 200
704 Segreteria di Stato dell'economia	1 204 507 636	-365 944 851	838 562 785	1 588 996 930	-524 390 480	1 064 606 450
Sviluppo regionale	1 000 531 646	-196 375 667	804 155 979	944 047 058	-168 101 855	775 945 203
Mutui SCA per l'ammodernamento e lo sdebitamento dell'industria alberghiera	87 071 082	-87 071 082	-	87 071 082	-87 071 082	-
SCA Società svizzera di credito alberghiero, mutui	48 625 000	-48 625 000	-	148 625 000	-148 625 000	-
Indonesia, credito misto	31 166 667	-12 466 667	18 700 000	28 333 334	-11 333 333	17 000 000
Fondi per il finanziamento di studi SOFI	10 859 710	-10 859 710	-	10 859 710	-10 859 710	-
Mutui «BG Mitte», fideiussioni per PMI	8 000 000	-	8 000 000	8 000 000	-	8 000 000
Mutui «Kurs- und Erholungszentrum» Fiesch	4 315 000	-	4 315 000	4 315 000	-	4 315 000
Accordo di consolidamento, Pakistan III	3 589 635	-1 435 854	2 153 781	3 589 635	-1 435 854	2 153 781
Accordo di consolidamento, Sudan I	3 323 100	-3 323 100	-	3 323 100	-3 323 100	-
Accordo di consolidamento, Togo	3 269 625	-3 269 625	-	3 269 625	-3 269 625	-
Colombia, credito misto	1 382 261	-552 904	829 356	691 130	-276 452	414 678
Accordo di consolidamento, Sudan III	851 220	-851 220	-	851 220	-851 220	-
Accordo di consolidamento, Sudan IV	841 577	-841 577	-	841 577	-841 577	-
Cina, credito misto	184 874	-73 950	110 924	14 874	-5 950	8 924
Accordo di consolidamento, Bangladesh I	496 240	-198 496	297 744	458 068	-183 227	274 841
Mutui SIFEM AG	-	-	-	344 706 518	-88 212 495	256 494 022
708 Ufficio federale dell'agricoltura	2 507 265 265	-2 507 265 265	-	2 521 158 295	-2 521 158 295	-
Cantone di Berna	420 615 063	-420 615 063	-	420 633 445	-420 633 445	-
Cantone di Lucerna	271 699 815	-271 699 815	-	273 711 036	-273 711 036	-
Cantone di San Gallo	210 153 272	-210 153 272	-	213 658 628	-213 658 628	-
Cantone di Friburgo	201 480 228	-201 480 228	-	203 993 708	-203 993 708	-
Cantone di Vaud	183 325 693	-183 325 693	-	185 336 025	-185 336 025	-
Cantone di Zurigo	163 931 522	-163 931 522	-	166 547 274	-166 547 274	-
Cantone dei Grigioni	163 485 565	-163 485 565	-	165 932 748	-165 932 748	-
Cantone di Turgovia	114 150 619	-114 150 619	-	115 660 155	-115 660 155	-
Cantone di Argovia	113 094 494	-113 094 494	-	114 627 507	-114 627 507	-
Cantone del Vallese	80 585 253	-80 585 253	-	79 595 963	-79 595 963	-
Cantone del Giura	69 769 706	-69 769 706	-	68 931 224	-68 931 224	-
Cantone di Svitto	69 553 615	-69 553 615	-	70 558 246	-70 558 246	-
Cantone di Soletta	70 007 295	-70 007 295	-	71 768 452	-71 768 452	-
Cantone di Neuchâtel	65 177 409	-65 177 409	-	65 282 625	-65 282 625	-
Cantone di Basilea Campagna	44 650 783	-44 650 783	-	45 656 361	-45 656 361	-
Cantone Ticino	41 177 980	-41 177 980	-	38 691 026	-38 691 026	-
Cantone di Sciaffusa	36 867 951	-36 867 951	-	36 873 706	-36 873 706	-
Cantone di Appenzello Esterno	32 802 970	-32 802 970	-	32 813 875	-32 813 875	-
Cantone di Obvaldo	30 010 383	-30 010 383	-	30 067 622	-30 067 622	-
Cantone di Appenzello Interno	28 238 734	-28 238 734	-	28 241 825	-28 241 825	-
Cantone di Uri	24 793 679	-24 793 679	-	21 822 311	-21 822 311	-
Cantone di Zugo	21 570 366	-21 570 366	-	20 608 172	-20 608 172	-
Cantone di Nidvaldo	21 165 933	-21 165 933	-	21 182 978	-21 182 978	-
Cantone di Glarona	17 591 146	-17 591 146	-	17 593 410	-17 593 410	-
Cantone di Ginevra	11 365 790	-11 365 790	-	11 369 973	-11 369 973	-

D02 Mutui secondo unità amministrative

continuazione

CHF	2010			2011		
	Valore di acquisto	Rettifica- zione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettifica- zione di valore	Valore di bilancio
725 Ufficio federale delle abitazioni	1 930 063 399	-282 030 149	1 648 033 250	1 831 194 865	-250 306 691	1 580 888 174
Mutui ipotecari a CIPEF da fondi federali	679 278 578	-10 290 575	668 988 003	653 938 909	-10 135 132	-10 135 132
Mutui a società per la costruzione di abitazioni d'utilità pubblica	461 967 199	-20 394 800	441 572 399	465 043 281	-13 964 552	-13 964 552
Anticipazioni della riduzione di base per abitazioni locative	476 802 583	-183 164 830	293 637 753	411 011 398	-158 777 195	-158 777 195
Mutui ipotecari a CIPEF da fondi PUBBLICA	189 493 176	–	189 493 176	181 962 278	–	181 962 278
Mutui per alloggi a pigioni e prezzi moderati (LPrA)	113 633 240	-68 179 944	45 453 296	110 865 550	-67 429 812	-67 429 812
Mutui ipotecari a professori PF	8 888 624	–	8 888 624	8 373 448	–	8 373 448
802 Ufficio federale dei trasporti	6 467 246 439	-5 789 985 426	677 261 013	6 752 210 176	-6 143 653 786	608 556 390
FFS SA	2 901 629 291	-2 901 162 032	467 259	3 061 798 620	-3 060 731 890	1 066 730
FR	1 013 178 101	-868 395 102	144 782 999	1 077 039 197	-930 357 417	146 681 779
BLS Netz AG	380 859 695	-380 859 695	–	350 525 448	-350 525 448	–
BLS SA	286 476 329	-213 489 830	72 986 499	280 186 923	-213 489 830	66 697 093
Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	205 545 330	-179 291 240	26 254 090	225 837 871	-201 424 053	24 413 818
Zentralbahn	199 667 773	-196 798 554	2 869 219	212 697 194	-210 178 099	2 519 095
Südostbahn AG	176 450 640	-154 726 228	21 724 412	185 428 246	-165 822 878	19 605 368
Transports publics fribourgeois	130 726 528	-116 338 276	14 388 252	138 628 935	-125 329 247	13 299 688
RBS AG	116 883 501	-84 606 354	32 277 147	119 369 213	-89 674 841	29 694 372
Appenzeller Bahnen	92 553 234	-59 486 103	33 067 131	94 219 837	-63 417 833	30 802 004
Métro Lausanne-Ouchy SA	70 000 000	-70 000 000	–	70 000 000	-70 000 000	–
Transports Publics du Chablais	64 111 182	-46 275 023	17 836 159	65 930 551	-49 094 887	16 835 664
Montreux - Berner Oberland - Bahn	61 411 077	-48 180 929	13 230 148	69 587 021	-57 426 185	12 160 836
Baselland Transport AG	55 720 498	-41 434 883	14 285 615	57 471 632	-44 319 621	13 152 011
Aare Seeland Mobil AG	53 869 477	-44 205 978	9 663 499	63 693 452	-54 721 661	8 971 791
Berner Oberland-Bahnen	34 214 313	-29 887 018	4 327 295	33 684 037	-29 887 018	3 797 019
Transports de Martigny et régions SA	39 456 709	-31 331 918	8 124 791	46 229 115	-38 563 958	7 665 157
Chemins de fer du Jura	30 307 451	-19 250 765	11 056 686	31 291 104	-20 989 153	10 301 951
Chemin de fer Lausanne-Echallens-Bercher	28 500 923	-24 917 897	3 583 026	32 959 316	-29 711 611	3 247 705
Wynental- und Suhrentalbahn	23 522 086	-18 329 969	5 192 117	26 511 407	-19 495 434	7 015 973
Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi	23 211 327	-10 520 674	12 690 653	22 264 814	-10 277 736	11 987 078
Sihltal-Zürich-Uettilberg-Bahn	23 045 071	-17 428 537	5 616 534	22 642 809	-17 428 537	5 214 272
Transports Montreux-Vevvey-Riviera	20 780 747	-15 962 858	4 817 889	21 942 378	-17 372 828	4 569 550
Travys SA	18 609 356	-14 077 894	4 531 462	18 980 569	-14 797 394	4 183 175
Transport régionaux neuchâtelois	16 718 560	-8 936 839	7 781 721	17 731 364	-10 547 139	7 184 225
BDWM Transport AG	17 458 892	-14 886 887	2 572 005	16 369 738	-16 369 738	–
Ferrovie Luganesi SA	16 068 391	-14 120 361	1 948 030	15 669 223	-14 120 361	1 548 862
ÖBB	–	–	–	10 000 000	-10 000 000	–
Société des transports de la région Bières-Apples-Morges	14 464 185	-10 700 471	3 763 714	15 276 929	-11 922 471	3 354 458
Chemin de fer Nyon-St.Cergue-Morez	14 375 312	-11 260 063	3 115 249	15 133 126	-12 323 050	2 810 076
Thurbo AG	14 900 248	-14 634 854	265 394	18 364 022	-18 116 477	247 545
Waldenburgerbahn AG	10 304 415	-5 443 641	4 860 774	9 851 600	-5 443 641	4 407 959
ITC diverse	151 211 916	-113 287 305	37 924 611	150 170 993	-114 776 317	35 394 676
Termi SA	113 435 920	–	113 435 920	110 420 637	-37 356 000	73 064 637
Rimanenti trasporti pubblici	47 577 961	-9 757 248	37 820 713	44 302 856	-7 641 033	36 661 823
803 Ufficio federale dell'aviazione civile	1 196 362 954	-1 168 810 000	27 552 954	1 181 265 635	-1 168 810 000	12 455 635
Mutui Swiss	1 168 810 000	-1 168 810 000	–	1 168 810 000	-1 168 810 000	–
Ginevra: oggetto 4-2	3 450 008	–	3 450 008	–	–	–
Ginevra: oggetto 4-1	3 012 503	–	3 012 503	–	–	–
Basilea: oggetto 2+4	1 834 658	–	1 834 658	1 543 817	–	1 543 817
Basilea: oggetto 21	1 974 435	–	1 974 435	1 860 263	–	1 860 263
Ginevra: oggetto 2+3	1 658 654	–	1 658 654	–	–	–
Basilea: oggetto 10	1 731 412	–	1 731 412	1 631 292	–	1 631 292
Ginevra: oggetto 9-1	1 663 182	–	1 663 182	–	–	–
Basilea: oggetto 1	1 256 431	–	1 256 431	1 170 845	–	1 170 845
Ginevra: oggetto 1	1 061 558	–	1 061 558	–	–	–
Basilea: oggetto 8	1 148 346	–	1 148 346	1 081 942	–	1 081 942

D02 Mutui secondo unità amministrative
continuazione

CHF	2010			2011		
	Valore di acquisto	Rettifica- zione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettifica- zione di valore	Valore di bilancio
Basilea: oggetto 3	1 139 407	–	1 139 407	1 073 521	–	1 073 521
Ginevra: oggetto 1-2	946 358	–	946 358	–	–	–
Basilea: oggetto 22	903 056	–	903 056	841 542	–	841 542
Ginevra: oggetto 1-4	872 905	–	872 905	–	–	–
Ginevra: oggetto 1-3	848 335	–	848 335	–	–	–
Basilea: oggetto 7	737 369	–	737 369	691 209	–	691 209
Birrfeld	417 117	–	417 117	361 010	–	361 010
Basilea: oggetto 23	399 125	–	399 125	371 938	–	371 938
Berna: oggetto 2	281 719	–	281 719	262 529	–	262 529
Ginevra: oggetto 1-6	271 662	–	271 662	–	–	–
Basilea: oggetto 11	225 853	–	225 853	211 510	–	211 510
Sion	194 222	–	194 222	168 096	–	168 096
Monricher I	195 500	–	195 500	181 000	–	181 000
Amlikon	163 724	–	163 724	124 000	–	124 000
Schänis I	188 974	–	188 974	185 974	–	185 974
Courtelary	137 213	–	137 213	119 516	–	119 516
Schänis II	132 000	–	132 000	130 000	–	130 000
Basilea: oggetto 9	107 609	–	107 609	101 386	–	101 386
Ecuwillens I	90 280	–	90 280	69 340	–	69 340
Ginevra: oggetto 1-5	97 269	–	97 269	–	–	–
Ginevra: oggetto 9-2	93 882	–	93 882	–	–	–
Berna: oggetto 1	86 481	–	86 481	77 616	–	77 616
Ecuwillens II	66 054	–	66 054	53 362	–	53 362
Ecuwillens III	62 701	–	62 701	56 975	–	56 975
Basilea: oggetto 17	56 550	–	56 550	53 214	–	53 214
Monricher II	36 929	–	36 929	24 862	–	24 862
Basilea: oggetto 18	9 471	–	9 471	8 878	–	8 878
806 Ufficio federale delle strade	1 160 000	–	1 160 000	960 000	–	960 000
Parking Simplon Gare SA, Losanna	1 160 000	–	1 160 000	960 000	–	960 000
810 Ufficio federale dell'ambiente	74 663 927	–	74 663 927	70 794 481	–	70 794 481
Credito d'investimento alla silvicoltura	74 663 927	–	74 663 927	70 794 481	–	70 794 481

D03 Partecipazioni secondo unità amministrative

CHF	31.12.2010	31.12.2011				Quota di capitale (in %)
	Valore di bilancio	Valore di acquisto/ Capitale nominale	Rettifica- zione di valore	Variazione del valore equity	Valore di bilancio	
Partecipazioni	18 866 343 000	12 134 771 086	-867 056 505	7 446 459 406	18 714 173 986	
Partecipazioni rilevanti	18 844 934 000	11 245 108 580	-	7 446 459 406	18 691 567 986	
601 Amministrazione federale delle finanze	18 844 934 000	11 245 108 580	-	7 446 459 406	18 691 567 986	
FFS	9 971 000 000	9 000 000 000	-	1 303 800 000	10 303 800 000	100,0
La Posta Svizzera	4 065 000 000	1 300 000 000	-	3 391 000 000	4 691 000 000	100,0
RUAG Svizzera SA	697 600 000	340 000 000	-	409 200 000	749 200 000	100,0
BLS Netz AG	337 800 000	335 172 078	-	2 727 922	337 900 000	50,1
SAPOMP	222 100 000	-	-	-	-	
Skyguide	293 300 000	139 913 750	-	178 486 250	318 400 000	99,9
Swisscom	3 258 134 000	29 410 500	-	2 161 245 233	2 190 655 733	56,8
SIFEM AG	-	100 612 253	-	-	100 612 253	100,0
Rimanenti partecipazioni	21 409 000	889 662 505	-867 056 505	-	22 606 000	
201 Dipartimento federale degli affari esteri	-	16 422 250	-16 422 250	-	-	
Partecipazione alla Banca per lo sviluppo del Consiglio d'Europa	-	16 422 250	-16 422 250	-	-	1,6
202 Direzione dello sviluppo e della cooperazione	-	473 486 722	-473 486 722	-	-	
Banca internaz. per la ricostruzione e lo sviluppo BIRS	-	256 393 226	-256 393 226	-	-	1,7
Banca asiatica di sviluppo BAsS	-	32 377 564	-32 377 564	-	-	0,5
Società finanziaria internazionale IFC	-	54 054 001	-54 054 001	-	-	1,7
Banca africana di sviluppo BAfS	-	69 967 740	-69 967 740	-	-	1,4
Banca interamericana di sviluppo BIS	-	29 850 955	-29 850 955	-	-	0,5
Fondo europeo per l'Europa Sudorientale EFSE	-	12 393 653	-12 393 653	-	-	6,5
Società interamericana d'investimento IIC	-	12 104 058	-12 104 058	-	-	1,6
Agenzia multilaterale di garanzia degli investimenti MIGA	-	6 345 525	-6 345 525	-	-	1,3
301 Segreteria generale DFI	9 500 000	9 600 000	-	-	9 600 000	
Partecipazione ISAT (Swissmedic)	9 500 000	9 500 000	-	-	9 500 000	65,5
Pro Helvetia	-	100 000	-	-	100 000	100,0
316 Ufficio federale della sanità pubblica	-	1 000	-1 000	-	-	
Ludwig Institut für Krebsforschung AG	-	1 000	-1 000	-	-	
525 Difesa	51 000	51 000	-	-	51 000	
Täsch	51 000	51 000	-	-	51 000	100,0
543 armasuisse Immobili	10 000	49 000	-39 000	-	10 000	
Gasverbund Seeland Lyss	-	34 000	-34 000	-	-	1,8
AVAG Thun	10 000	10 000	-	-	10 000	0,3
Thermobois SA Pruntrut	-	4 000	-4 000	-	-	0,4
Elektrizitätswerk Altdorf AG	-	1 000	-1 000	-	-	0,0
601 Amministrazione federale delle finanze	-	8 044 100	-6 983 100	-	1 061 000	
Hotel Bellevue Palace	-	6 382 100	-6 382 100	-	-	99,7
Refuna AG	-	600 000	-600 000	-	-	8,3
Überbauungsgenossenschaft Murifeld-Wittigkofen	-	1 000	-1 000	-	-	n.a.
SAPOMP Wohnbau AG	-	1 061 000	-	-	1 061 000	100,0
606 Amministrazione federale delle dogane	-	36 000	-	-	36 000	
Wohnbaugenossenschaft a l'En, Samedan	-	36 000	-	-	36 000	20,4

n.a.: non attestato

D03 Partecipazioni secondo unità amministrative
continuazione

	31.12.2010		31.12.2011			Quota di capitale (in %)
	Valore di bilancio	Valore di acquisto/ Capitale nominale	Rettifica- zione di valore	Variazione del valore equity	Valore di bilancio	
CHF						
620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	-	1 777 917	-1 777 917	-	-	
71 Park St. Corp., New York	-	902 997	-902 997	-	-	
Kiinteistö Oy, Helsinki	-	330 000	-330 000	-	-	
Bostadsaktiebolaget, Blaklinten	-	303 100	-303 100	-	-	
Lake Shore Drive Build, Chicago	-	182 750	-182 750	-	-	
642 Park Av. Corp., New York	-	55 470	-55 470	-	-	
WBG Neuhaus, CH-3172 Niederwangen	-	3 600	-3 600	-	-	
704 Segreteria di Stato dell'economia	-	213 286 503	-213 286 503	-	-	
BERS - Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo	-	195 126 185	-195 126 185	-	-	2,8
SDFC-Swiss Development Finance Corporation, partecipazione	-	9 550 339	-9 550 339	-	-	49,0
SGA - Società Svizzera di Credito Alberghiero, certificati di quota	-	6 000 000	-6 000 000	-	-	50,0
ACIL/AMFSL-Indien, gruppo finanziario Alliance	-	2 047 957	-2 047 957	-	-	17,0
MNL-Msele Nedventures Ltd, partecipazione al capitale	-	562 023	-562 023	-	-	
708 Ufficio federale dell'agricoltura	160 000	7 097 800	-6 937 800	-	160 000	
Unione svizzera per il commercio del formaggio SA in liquidazione	-	6 937 800	-6 937 800	-	-	100,0
Identitas AG	160 000	160 000	-	-	160 000	51,0
710 Agroscope	-	1 700	-1 700	-	-	
ALP Posieux/Certificati di quote Trocknungs-genossenschaft Sensebezirk	-	1 000	-1 000	-	-	
ART Tänikon /Certificato di quote Genossenschaft Koll. Getreidesammelstelle Strass-Frauenfeld	-	600	-600	-	-	
ART Tänikon /Certificato di quote Wohnbaugenossenschaft Lilienthal Guntershausen	-	100	-100	-	-	
725 Ufficio federale delle abitazioni	11 688 000	11 813 000	-125 000	-	11 688 000	
Logis Suisse Holding	3544 000	3544 000	-	-	3544 000	9,7
Alloggi Ticino SA	5399 000	5399 000	-	-	5399 000	35,5
Wohnstadt Bau+Verwaltungsgenossenschaft	500 000	500 000	-	-	500 000	20,0
Wohnstadt AG (WFG)	1000 000	1000 000	-	-	1000 000	20,0
Coopérative romande de cautionnement immobilier CRCI	600 000	600 000	-	-	600 000	71,7
GEMIWO Gemeinnützige Mietwohn AG	100 000	100 000	-	-	100 000	48,3
GEMIWO Gemeinnützige Mietwohn AG (WFG)	180 000	180 000	-	-	180 000	48,3
WOGENO (ora: GEWO ZH Ost)	125 000	250 000	-125 000	-	125 000	13,5
Hyp.-Bürg.Gen. (HBW)	140 000	140 000	-	-	140 000	70,0
L'Artisane Nouvelle	100 000	100 000	-	-	100 000	22,2
802 Ufficio federale dei trasporti	-	147 975 513	-147 975 513	-	-	
Ferrovia retica FR	-	25 000 000	-25 000 000	-	-	43,1
Zentralbahn zb	-	19 350 000	-19 350 000	-	-	16,1
BLS SA	-	17 240 608	-17 240 608	-	-	21,7
Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	-	11 050 000	-11 050 000	-	-	76,7
Montreux-Oberland-Bahn MOB	-	8 913 000	-8 913 000	-	-	43,1
Regionalverkehr Bern-Solothurn RBS	-	7 040 000	-7 040 000	-	-	26,4
Appenzeller Bahnen AB	-	6 134 400	-6 134 400	-	-	39,3
Berner Oberland-Bahnen BOB	-	4 400 000	-4 400 000	-	-	35,7
Forchbahn FB	-	4 000 000	-4 000 000	-	-	32,8
Aare Seeland mobil AG Asm	-	3 720 000	-3 720 000	-	-	36,2
Transports publics fribourgeois TPF	-	3 700 000	-3 700 000	-	-	22,2
Chemin de fer du Jura CJ	-	3 623 000	-3 623 000	-	-	33,4

D03 Partecipazioni secondo unità amministrative
continuazione

	31.12.2010		31.12.2011			Quota di capitale (in %)
	Valore di bilancio	Valore di acquisto/ Capitale nominale	Rettifica- zione di valore	Variazione del valore equity	Valore di bilancio	
CHF						
Wynental- und Suhrentalbahn WSB	–	3 500 000	-3 500 000	–	–	34,4
Schweizerische Südostbahn SOB	–	3 197 400	-3 197 400	–	–	35,8
DBWM Transport AG	–	3 136 000	-3 136 000	–	–	30,3
Transports de Martigny et Régions SA, TMR	–	2 934 040	-2 934 040	–	–	43,2
Società Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi SA FART	–	2 900 000	-2 900 000	–	–	34,1
Sihltahl-Zürich-Uetliberg-Bahn SZU	–	2 700 300	-2 700 300	–	–	27,8
Matterhorn Gotthard Verkehrs AG	–	2 496 675	-2 496 675	–	–	16,6
Baselland Transport AG BLT	–	2 100 000	-2 100 000	–	–	5,6
Frauenfeld-Wil-Bahn FW	–	1 695 300	-1 695 300	–	–	37,4
Transports Publics du Chablais SA, TPC	–	1 586 560	-1 586 560	–	–	18,1
TRAVYS SA	–	1 131 580	-1 131 580	–	–	17,2
Transports Montreux-Vevey-Riviera MVR	–	985 000	-985 000	–	–	17,1
Lausanne-Echallens-Bercher LEB	–	975 000	-975 000	–	–	42,9
Transports Régionaux neuchâtelois TRN SA	–	913 250	-913 250	–	–	9,8
Nyon-St.Cergue-Morez NStCM	–	912 500	-912 500	–	–	28,3
Société des Forces Motrices de l'Avançon FMA	–	780 000	-780 000	–	–	11,0
Compagnie générale de navigation sur le Lac Léman CGN	–	667 000	-667 000	–	–	2,6
Waldenburgerbahn WB	–	600 000	-600 000	–	–	24,4
Morges-Bière-Cossonay MBC	–	350 000	-350 000	–	–	34,4
Ferrovie Luganesi/Lugano Ponte Tresa FLP	–	120 000	-120 000	–	–	10,0
Matterhorn Gotthard Bahn AG	–	97 200	-97 200	–	–	38,9
OBL prestito elettrificazione Eisenbahngesellschaft Spiez-Erlenbach	–	26 500	-26 500	–	–	
Brienzi Rothorn Bahn	–	200	-200	–	–	
805 Ufficio federale dell'energia	–	20 000	-20 000	–	–	
Certificati di quote società Nagra	–	20 000	-20 000	–	–	16,7

D04 Debiti a breve e a lungo termine

Mio. CHF	2007	2008	2009	2010	2011	Diff. rispetto al 2010	
						assoluta	in %
Debito lordo	120 978	121 771	110 924	110 561	110 516	-45	0,0
Debiti a breve termine	24 831	29 195	22 970	27 088	28 484	1 395	5,2
Impegni correnti	11 709	13 700	12 659	14 024	14 151	127	0,9
Conti correnti	7 769	10 123	9 143	10 361	10 102	-258	-2,5
Impegni da forniture e prestazioni	2 823	2 102	1 368	1 420	1 467	47	3,3
Fondazioni amministrate	94	96	95	80	73	-7	-8,6
Rimanenti impegni correnti	1 022	1 379	2 054	2 164	2 509	345	15,9
Impegni finanziari a breve termine	13 122	15 495	10 310	13 064	14 333	1 269	9,7
Mercato monetario	9 056	10 670	6 947	9 181	10 610	1 429	15,6
Aziende della Confederazione	1 335	1 460	-	-	-	-	-
Cassa di risparmio del personale federale	2 376	2 739	2 955	3 106	3 155	48	1,6
Valori negativi di sostituzione	166	432	397	777	568	-209	-26,9
Rimanenti impegni finanziari a breve termine	190	194	11	-	-	-	-
Debiti a lungo termine	96 147	92 576	87 955	83 473	82 032	-1 441	-1,7
Impegni finanziari a lungo termine	96 147	92 576	87 955	83 473	82 032	-1 441	-1,7
Aziende della Confederazione	50	50	1 740	1 840	1 880	40	2,2
Prestiti	95 684	92 435	86 119	81 538	80 049	-1 489	-1,8
Costruzioni dei PF cofinanziate da terzi	34	91	95	95	94	-1	-0,6
Investimenti cofinanziati da terzi	-	-	-	-	9	9	-
Rimanenti debiti a medio e lungo termine	379	-	-	-	-	-	-

E01 Debiti sui mercati monetario e dei capitali e prezzi di costo

	Totale		Debiti sul mercato monetario		Debiti sul mercato dei capitali	
	Mio. CHF	Prezzi di costo in %	Mio. CHF	Prezzi di costo in %	Mio. CHF	Prezzi di costo in %
2011	92 539	2,7	10 610	-0,3	81 929	3,2
2010	92 559	2,9	9 181	0,1	83 378	3,2
2009	94 807	3,0	6 947	0,0	87 859	3,3
2008	104 614	3,0	12 129	0,5	92 485	3,3
2007	106 125	3,2	10 391	2,2	95 734	3,3
2006	109 525	3,2	13 806	1,7	95 719	3,4
2005	112 290	3,0	16 692	0,8	95 598	3,4

Nota: le cifre dettagliate sono disponibili solo a partire dal 2005.

E02 Pubblicità delle informazioni relative ai debiti pendenti sul mercato monetario

Esigibilità Mio. CHF	N. valori	Contratto il	Prezzo di emissione/ Interesse	Valore di bilancio 2011	Valore di mercato 2011
Totale				12 490,1	12 533,7
Crediti contabili a breve termine				10 610,1	10 608,5
05.01.2012	3617934	06.10.2011	100,127	571,0	570,9
12.01.2012	3617896	13.01.2011	99,848	481,2	481,1
19.01.2012	3617936	20.10.2011	100,127	494,4	494,3
26.01.2012	3617937	27.10.2011	100,013	600,6	600,5
02.02.2012	3617938	03.11.2011	100,064	698,4	698,3
09.02.2012	3617939	10.11.2011	100,075	531,5	531,4
16.02.2012	3617940	17.11.2011	100,076	829,8	829,7
23.02.2012	3617928	25.08.2011	100,508	599,8	599,7
01.03.2012	3617942	01.12.2011	100,080	956,4	956,3
08.03.2012	3617943	08.12.2011	100,081	772,6	772,5
15.03.2012	3617944	15.12.2011	100,101	873,0	872,9
22.03.2012	3617945	22.12.2011	100,109	773,3	773,1
29.03.2012	3617946	29.12.2011	100,119	644,4	644,2
12.04.2012	3617935	13.10.2011	100,127	554,6	554,5
24.05.2012	3617941	24.11.2011	100,075	656,2	655,9
12.07.2012	3617922	14.07.2011	99,859	573,4	573,0
Depositi a termine				1 880,0	1 925,2
ASRE					
18.01.2012		05.01.2007	2,42%	100,0	102,5
18.01.2012		21.01.2010	0,35%	140,0	140,5
18.01.2012		12.10.2011	0,00%	50,0	50,0
11.04.2012		03.10.2008	1,57%	80,0	81,2
13.04.2012		13.04.2011	0,42%	90,0	90,4
10.10.2012		03.10.2008	1,71%	50,0	50,8
11.01.2013		12.01.2011	0,40%	150,0	151,1
14.01.2013		13.01.2010	0,61%	150,0	151,7
14.01.2013		14.07.2010	0,34%	100,0	100,6
10.04.2013		03.10.2008	2,00%	50,0	51,9
16.05.2013		14.01.2009	1,35%	100,0	102,6
16.10.2013		03.10.2008	2,12%	50,0	52,0
15.01.2014		28.11.2008	1,75%	30,0	31,5
15.01.2014		14.07.2010	0,52%	100,0	101,4
16.04.2014		03.10.2008	2,17%	50,0	53,1
15.05.2014		14.01.2009	1,50%	100,0	104,2
16.07.2014		03.12.2008	1,80%	30,0	31,5
16.07.2014		31.12.2008	1,55%	20,0	20,8
30.09.2014		27.02.2009	1,10%	40,0	41,1
15.10.2014		03.10.2008	2,24%	50,0	53,1
15.10.2014		13.10.2010	0,63%	50,0	50,7
15.01.2015		13.01.2010	1,00%	50,0	51,7
14.04.2015		14.04.2010	1,20%	100,0	104,0
13.07.2016		13.07.2011	0,84%	100,0	102,0
Skycare					
19.12.2015		19.12.2003	2,75%	50,0	54,8

E03 Pubblicità delle informazioni relative ai prestiti pendenti

Esigibilità Mio. CHF	N. valori	Cedola	Durata	Disdicibile	Quote proprie disponibili	Valore di bilancio 2011	Valore di mercato 2011
Prestiti federali in CHF					3 555	80 048,9	96 369,3
10.06.2012	805564	2,75%	1999-2012	–	160	8 600,1	8 841,6
11.02.2013	1037930	4,00%	2000-2013	–	280	6 900,2	7 457,7
06.01.2014	148008	4,25%	1994-2014	–	–	4 608,4	5 200,3
09.11.2014	2313981	2,00%	2005-2014	–	215	1 691,3	1 796,0
10.06.2015	1238558	3,75%	2001-2015	–	70	3 583,3	4 122,9
12.03.2016	1563345	2,50%	2003-2016	–	190	6 713,8	7 533,3
12.10.2016	2285961	2,00%	2005-2016	–	300	2 666,8	2 913,5
05.06.2017	644842	4,25%	1997-2017	–	160	5 600,1	6 937,1
08.01.2018	1522166	3,00%	2003-2018	–	300	6 736,0	7 904,6
12.05.2019	1845425	3,00%	2004-2019	–	215	5 784,1	6 930,2
06.07.2020	2190890	2,25%	2005-2020	–	255	3 811,4	4 385,6
28.04.2021	11199981	2,00%	2010-2021	–	300	3 134,5	3 561,7
25.05.2022	12718101	2,00%	2011-2022	–	300	1 175,4	1 338,6
11.02.2023	843556	4,00%	1998-2023	–	60	4 497,7	6 175,0
27.06.2027	3183556	3,25%	2007-2027	–	95	1 243,5	1 670,0
08.04.2028	868037	4,00%	1998-2028	–	–	5 612,5	8 275,3
22.06.2031	12718102	2,25%	2011-2031	–	215	728,5	903,6
08.04.2033	1580323	3,50%	2003-2033	–	140	3 492,7	5 221,1
08.03.2036	2452496	2,50%	2006-2036	–	–	2 400,9	3 227,2
06.01.2049	975519	4,00%	1999-2049	–	300	1 068,0	1 974,0

E04 Onere netto degli interessi

	Onere netto degli interessi		Uscite a titolo di interessi		Entrate a titolo di interessi	
	In % delle entrate ordinarie	Mio. CHF	Mio. CHF		Mio. CHF	
2011	3,1	2 011	2 380	369		
2010	3,9	2 474	2 834	360		
2009	4,3	2 600	3 135	535		
2008	4,6	2 945	3 660	715		
2007	5,5	3 185	3 849	664		
2006	6,4	3 515	3 993	478		
2005	6,3	3 242	3 577	335		
2004	5,9	2 876	3 167	292		
2003	6,3	2 964	3 293	329		
2002	6,9	3 274	3 764	490		
2001	5,4	2 645	3 394	749		
2000	5,4	2 759	3 489	730		
1999	6,8	2 905	3 586	681		
1998	5,2	2 281	3 345	1 063		
1997	5,0	1 940	3 079	1 139		
1996	4,0	1 591	2 922	1 331		
1995	4,4	1 641	3 080	1 440		
1994	4,9	1 793	3 079	1 287		
1993	4,3	1 411	2 486	1 076		
1992	4,7	1 651	2 546	895		
1991	3,9	1 310	2 050	740		
1990	3,6	1 180	1 832	652		

E05 Strumenti finanziari derivati

Mio. CHF	Valore nominale		Valore di mercato		Valore positivo di sostituzione		Valore negativo di sostituzione	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Strumenti finanziari derivati	6 638	6 372	-769	-415	8	153	-777	-568
Strumenti su saggi d'interesse	2 650	2 200	-240	-249	8	7	-248	-256
Swap di interessi	2 650	2 200	-240	-249	8	7	-248	-256
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Divise	3 988	4 172	-529	-166	-	146	-529	-312
Contratti a termine	3 988	4 172	-529	-166	-	146	-529	-312
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-

F01 Retribuzione del personale, contributi del datore di lavoro ed effettivo di personale

	Totale		Personale a carico di crediti per il personale		Personale a carico di crediti per beni e servizi		Personale a carico di unità amministrative GEMAP		Personale a carico di autorità, commissioni e giudici	
	Spese Mio. CHF	Effettivo FTE	Spese Mio. CHF	Effettivo FTE	Spese Mio. CHF	Effettivo FTE	Spese Mio. CHF	Effettivo FTE	Spese Mio. CHF	Effettivo FTE
2011	4 779	33 054	3 729	26 774	119	669	857	5 531	74	80
2010	4 740	33 312	3 703	26 945	126	626	835	5 661	78	80
2009	4 675	33 056	3 684	26 865	114	581	804	5 532	73	78
2008	4 361	32 398	3 453	26 412	105	590	734	5 320	69	76
2007	4 256	32 105	3 449	26 712	102	569	638	4 750	67	74
2006	4 110	32 163	3 571	28 533	121	753	352	2 815	66	62
2005	4 111	33 290	3 591	29 639	117	889	336	2 710	67	52
2004	4 188	34 155	3 675	30 499	114	874	333	2 733	65	49
2003	4 148	34 619	3 675	31 187	106	782	306	2 616	61	34
2002	4 079	33 662	3 618	30 433	107	745	298	2 484	56	–
2001	3 890	32 498	3 455	29 421	98	695	284	2 382	52	–
2000	3 619	31 269	3 284	28 758	38	334	253	2 177	45	–

Note:

- effettivo di personale: effettivo medio di posti a tempo pieno (Full Time Equivalent FTE);
- numero di unità amministrative GEMAP: 2011 (22), 2010 (22), 2009 (23), 2008 (24), 2007 (23), 2006 (14), 2004 (12), 2001 (11), 2000 (10);
- 2006-2011: valori calcolati secondo il NMC;
- 2006: rettifica dell'effettivo di personale nel 2006 - altri crediti sono stati esclusi a posteriori. Per il personale a carico di crediti per il personale la rettifica è stata di 118 posti e per quello a carico di unità amministrative GEMAP di 85 posti;
- 2008: trasferimento di 32 posti nel l'UFSP dal credito per il personale al credito per beni e servizi;
- 2000-2002: i dati relativi al personale a carico di autorità, commissioni e giudici sono compresi nel personale a carico di crediti per il personale.

F02 Le spese per il personale in dettaglio

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
Spese per il personale	4 501	4 812	4 824	5 120	4 923	99	2,1
Spese per il personale a carico di crediti per il personale	4 396	4 698	4 698	5 000	4 804	105	2,2
Legislativo	64	69	70	72	71	0	0,4
Indennità per parlamentari	35	36	36	38	36	0	-0,6
Spese per il personale	29	33	34	34	35	1	1,8
Rimanenti spese per il personale	-	0	0	0	0	0	-33,3
Giudiziario	119	132	137	138	135	-2	-1,7
Retribuzione dei giudici federali	33	37	37	38	38	0	0,5
Spese per il personale	85	95	99	98	96	-3	-2,9
Rimanenti spese per il personale	1	1	1	1	1	0	11,1
Esecutivo	4 138	4 425	4 462	4 557	4 498	36	0,8
Retribuzione CF e CaF	4	4	4	4	4	0	2,6
Retribuzione commissioni	1	1	1	1	1	0	11,1
Spese per il personale	4 019	4 287	4 346	4 419	4 383	37	0,9
Spese per il personale locale del DFAE	50	69	57	66	54	-3	-4,4
Rimanenti spese per il personale	65	64	55	67	56	2	2,9
Crediti globali e speciali	67	42	71	173	51	-20	-27,6
Crediti globali	-	-	-	57	-	-	-
Contributi globali del datore di lavoro	-	-	-	59	-	-	-
Prestazioni del datore di lavoro	67	41	71	57	51	-20	-27,6
Ristrutturazioni	7	30	-42	61	48	90	213,7
Piano sociale	-	3	-76	16	7	83	108,8
Congedo di prepensionamento	7	28	34	46	42	8	23,5
Spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi	105	114	126	119	119	-7	-5,5
Spese per personale assunto a tempo determinato	105	114	126	119	119	-7	-5,5
Uscite per il personale	4 555	4 828	4 894	5 120	4 945	51	1,0

Note:
 - spese per il personale: retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro;
 - crediti globali: persone in formazione, integrazione professionale, praticanti universitari e misure salariali;
 - contributi del datore di lavoro: questi importi sono chiesti dall'UFPER a livello centrale e successivamente decentralizzati ai servizi con l'approvazione del preventivo da parte del Parlamento. Il valore per il Preventivo 2011 espone pertanto le risorse rimanenti dopo la decentralizzazione;
 - prestazioni del datore di lavoro: rendite transitorie OPPAn secondo l'art. 88i Opers (ordinanza sulle prestazioni in caso di pensionamento anticipato di dipendenti in speciali rapporti di servizio), prestazioni supplementari del datore di lavoro OPPAn, infortunio e invalidità professionali, pendenze CPC (rischi di processo).

F03 Retribuzioni massime nel 2011 secondo classi di stipendio

Classi di stipendio	100 % (importi massimi) salario annuo in fr.	Retribuzione mensile lorda (1/13) in fr.	Aumenti di stipendio dall'1.1.2011 in fr.
1	2	3	4
1	60 042	4 619	Aumenti di stipendio secondo l'articolo 39 OPers:
2	61 016	4 694	
3	62 000	4 769	
4	62 986	4 845	
5	64 811	4 985	
6	67 827	5 217	
7	70 832	5 449	Livelli di valutazione 4 = 4,0 % – 5,0 % 3 = 2,5 % – 3,5 % 2 = 1,0 % – 2,0 % 1 = -2,0 % – 0,0 %
8	73 808	5 678	
9	76 855	5 912	
10	79 890	6 145	Base di calcolo = colonna 2
11	82 891	6 376	
12	85 966	6 613	
13	89 093	6 853	
14	92 309	7 101	
15	96 138	7 395	
16	100 021	7 694	
17	104 189	8 015	
18	109 149	8 396	
19	114 085	8 776	
20	119 031	9 156	
21	123 971	9 536	
22	128 928	9 918	
23	135 222	10 402	
24	143 480	11 037	
25	150 987	11 614	
26	158 519	12 194	
27	166 042	12 772	
28	173 594	13 353	
29	182 223	14 017	
30	195 524	15 040	
31	204 432	15 726	
32	213 353	16 412	
33	231 271	17 790	
34	249 401	19 185	
35	267 701	20 592	
36	286 202	22 016	
37	304 884	23 453	
38	366 162	28 166	

Note:
– le indennità di residenza e gli assegni di custodia non sono compresi nella retribuzione;
– gli importi sono arrotondati in base agli standard commerciali.